Pubblicata sul sito istituzionale il
11/06/2014 - N.775 del Reg.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

*****

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **10** del Reg. del 22/05/2014	**OGGETTO:**	Verbale stenotipografico delle sedute del Consiglio Comunale del 5/5/2014: dal N. 2 al N. 6 e del 22/5/2014: dal N. 7 al N. 9

L'anno 2014 il giorno 22 del mese di MAGGIO alle ore 09:30 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi	X	
CASILLI Daniele	X	
FINA Michele Arcangelo	X	
IANNE Gaetano	X	
LEUZZI Cosimo	X	
MARINACI Vincenzo	X	
MOGAVERO Salvatore	X	
QUARANTA Paolo	X	
ROSATO Antonio	X	
RUGGERI Alessandro	X	
TONDO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 11 ASSENTI N. 0

l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO

Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. **Il Capo Settore** F.to DOTT. DOMENICO CACCIATORE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. **Il Responsabile del Servizio Finanziario** F.to _____ _____

SEDUTA DEL 05 MAGGIO 2014

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 05 MAGGIO 2014

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Prego, Segretario, proceda all'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

PRESIDENTE: Prima di iniziare avrei intenzione di fare gli auguri al Segretario Comunale poiché è diventato neo-mammo e quindi proseguire.

SINDACO: Presidente, avrei una proposta da fare: se possiamo fare un'inversione dell'Ordine del Giorno, perché il Segretario deve andarsene ad un certo punto, perché deve andare a prendere la bambina dall'Ospedale. Allora, facciamo questa proposta: facciamo il Consiglio tutto come è poi al Punto Quattro discutere l'approvazione del Consuntivo. In pratica il Quattro con il Cinque. Se siamo favorevoli. Facciamo i primi tre Punti, giusto? Forse ce la facciamo, facciamo pure il Quattro, altrimenti…

[Intervento senza l'uso del microfono]

INTERVENTO: Non si sospende il Consiglio. Il Consuntivo non lo possiamo sospendere.

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO: Va bene, allora, dopo il Primo Punto passiamo direttamente al Consuntivo.

PRESIDENTE: Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Leuzzi di mettere al Secondo Punto all'Ordine del Giorno il Quinto: *"Approvazione Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2013"?*

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 05 MAGGIO 2014

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 2 del 5/5/2014)

PUNTO 1 ODG

"Lettura e approvazione verbali sedute precedenti".

PRESIDENTE: <u>Primo Punto all'OdG:</u> *"Lettura e approvazione verbali sedute precedenti".*

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 05 MAGGIO 2014

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 3 del 5/5/2014)

PUNTO 2 ODG (Ex Punto Quinto)

"Approvazione Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2013"

PRESIDENTE: *"Approvazione Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2013".*
Relaziona l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Questo cambiamento di scaletta mi trovò imprevisto. Come ogni anno, ovviamente, andiamo ad approvare la relazione illustrativa dei dati consuntivi, quindi il Bilancio Consuntivo per l'anno precedente, per l'anno 2013, anche se credo che sia stata già pubblicata in Gazzetta la proroga per l'approvazione di questo Conto Consuntivo, atteso che i Comuni che hanno, nel 2013, approvato la cosiddetta mini IMU, hanno difficoltà ad accertare questa imposta particolare e quindi non hanno ancora definito il loro Consuntivo. Se consideriamo che tra i Comuni che hanno questo problema ci sono Torino, Roma, Milano, quindi, le tre più grandi città d'Italia. Quindi è stato, come dicevo, richiesto lo slittamento dell'approvazione del Conto Consuntivo. Noi, in ogni caso, lo schema era stato già approvato in Giunta, era già stato convocato il Consiglio Comunale e, comunque, prima lo facciamo e meglio è, perché dicevamo che a noi interessa la nostra realtà, se pur piccola, interessa la nostra realtà. Per quanto riguarda il nostro Conto Consuntivo, diciamo, grosse differenze rispetto all'anno precedente non ne abbiamo. Si sono consolidate, nell'anno 2013, alcune imposte diverse rispetto agli anni precedenti, che era l'IMU, nel 2012 avevamo avuto l'ingresso di questa nuova tassa, se possiamo chiamarla nuova imposta, se possiamo dire così, se è nuova, seppur una rivisitazione dell'ICI. Nel 2013 si è consolidata, non so se vi ricordate la discussione dell'anno precedente, quando il Governo Monti la introdusse in via sperimentale, ma io sostenevo e continuo ad essere un sostenitore del fatto che, ovviamente, diventerà un'imposta definitiva finché non ne verrà istituita una nuova e quindi non in via sperimentale. Quello che c'è stato di diverso nel 2013 è la rivisitazione dell'IMU sulla prima casa, che in parte l'importo c'è stato trasferito dallo Stato e quindi non più richiesto dai cittadini. Questa è una delle differenze principali, la seconda differenza principale, rispetto al 2012, è rappresentata dalla TARES che è andata a sostituire la TARSU, la tassa sui rifiuti solidi urbani. La differenza sostanziale - la ricordo - è rappresentata anche lì da due fattori principali: intanto che l'intero costo del servizio grava sui cittadini e soprattutto è cambiata la modalità di base imponibile, non più sui metri quadri, ma sui metri quadri abbinati al numero degli abitanti. Questo ha portato, ovviamente, degli aumenti, dovuti anche al fatto che uno dei principi fondatori che ha sostituito la TARSU con la TARES è rappresentato dal fatto che, in buona sostanza, chi più sporca più deve pagare. E quindi nel 2013 abbiamo avuto questa nuova imposizione. Venendo ai nostri numeri, intanto a pagina 4 della relazione possiamo notare un avanzo di 56 mila euro, utilizzato come avanzo di spese in conto corrente per 32 mila euro, già con delibera del Consiglio Comunale del 28 novembre 2013, quando sono state fatte le variazioni - variazioni e assestamento - e in quell'occasione facemmo tutti e due i passaggi. Vado a ricapitolare le cose più importanti. A pagina 14 possiamo notare, nella velocità di

riscossione delle entrate proprie, un dato percentuale che è dovuto ad un rapporto tra riscossioni e accertamenti. La velocità delle riscossioni delle entrate proprie, dicevo, per il 2013 abbiamo una percentuale di quasi il 77 %, più bassa rispetto al 2012, ma questa differenza è dovuta al fatto che, a gennaio, proprio per la premessa che ho fatto, nuova IMU e nuova TARES, a gennaio, vi era stato lo spostamento di buona parte delle entrate tributarie per il nostro Comune. Intanto l'IMU, addirittura, era stata prorogata per Legge; per quanto riguarda la TARES, molti cittadini, sono stati "costretti" a pagare nel 2014, perché gli avvisi sono arrivati in ritardo. Ovviamente, anche in quel caso, per Legge, c'è la possibilità di pagare entro il 24 gennaio, non saranno applicate sanzioni per ritardato versamento. Un altro dato da sottolineare è rappresentato dal prelievo pro capite tributario, a pagina 26. Per il 2013, il prelievo pro capite non è espresso in percentuale, ma è espresso in euro, ed è 493,56. Il problema, in questo caso, è di comparazione dei dati con gli anni precedenti, perché nel 2012, purtroppo, per un errore, per un refuso di stampa - se vogliamo - è stato indicato come popolazione residente, al 31/12/2012, 8 mila 847 abitanti, in realtà, a quella data, gli abitanti a Salice non erano 8 mila 847, perché significherebbe che in un anno abbiamo perso 400 abitanti. In realtà erano 8 mila 532, per cui il prelievo pro capite nell'anno 2012 era di 505 euro. Questo per dire che nel 2013, in realtà, il prelievo pro capite è inferiore o comunque di poco inferiore o comunque in linea con l'anno 2012. Questo problema della comparazione con gli anni precedenti e quindi con i dati relativi al 2012, laddove viene calcolato in proporzione al numero degli abitanti, purtroppo, lo ritroviamo su tutta la relazione, per cui abbiamo in altri punti, che magari adesso vi vado a dettagliare, in altre sezioni abbiamo un dato, nell'anno 2012, diverso da quello messo in relazione. Questo, ripeto, può dare un contributo diverso alla discussione, se lo leggiamo in virtù del fatto che gli abitanti non sono 8 mila 846, ma 8 mila 532. Per esempio, l'incidenza delle spese correnti pro capiti a pagina 43: nel 2013 abbiamo una spesa pro capite di 621 euro, nel 2012 la spesa pro capite riportata è 536 euro, in realtà è 556, di poco superiore, ma in questo caso mi piace sottolineare come la spesa - stiamo parlando di spesa corrente - sia aumentata. Questo significa che abbiamo avuto maggiore accortezza nella distribuzione dei servizi in favore dei cittadini, abbiamo speso di più per distribuire dei servizi in favore dei cittadini. Quindi, il prelievo è stato inferiore, il prelievo pro capite tributario è stato 493 euro, mentre l'incidenza della spesa è 621. In buona sostanza, per ogni cittadino abbiamo speso di più di quello che abbiamo prelevato. Un'altra comparazione dati che mi piace sottolineare è la capacità di impegno delle spese correnti; cosa significa questo? È la capacità che l'Amministrazione ha avuto di spendere le somme a disposizione. Nel 2012 abbiamo sostanzialmente mantenuto la stessa percentuale, lo stesso livello di attenzione. Nel 2012 abbiamo speso il 98 %, nel 2011 il 98 %, nel 2013 il 98 %; anche qui, purtroppo, la percentuale riportata è 94 e 91. Qui non c'è un problema di cittadinanza, ovviamente c'è un problema contabile, una cosa che, politicamente, io ho l'obbligo di sottolineare, perché fra gli impegni abbiamo 5 milioni 279 mila euro e ecc. In realtà, cosa è successo nel 2013? Era già successa nel 2012, ma ha influito per centesimi sulla percentuale. Mi spiego, nel 2012 è stato introdotto un Fondo Svalutazione Crediti, con la Legge della Spending Review e nel 2012, il nostro Fondo di Svalutazione Crediti - sono dei dati contabili, non vi tedio, arrivo soltanto al risultato finale e non vi dico tutto il lavoro che c'è per arrivare - però nel 2012 il nostro Fondo di Svalutazione Crediti era soltanto di 25 euro. Nel 2013 il nostro Fondo significa sostanzialmente spese correnti inferiori, cioè, una parte della spesa corrente è stata stralciata per andare a coprire questo Fondo Svalutazione Crediti, quindi il nostro accantonamento era di 15 mila euro. Quindi, se noi agli impegni di 5 mila 279 sommiamo anche questo Fondo Svalutazione che, ovviamente, non è inserito nell'Impegno, perché è un Fondo, quindi non è un Impegno, ma che ha sottratto delle risorse finanziare alla nostra capacità di spesa, arriviamo a questa percentuale del 98%. Così come è importante vedere come vi è un calo dell'incidenza degli interessi passivi, vuol dire che i mutui contratti dal Comune negli anni via via si stanno estinguendo e nell'anno 2013, non avendo contratti, no, 2012/2013, non sono stati contratti, quindi, gli interessi passivi diminuiscono e la percentuale passa dal 7,4 al 6,3, la percentuale degli interessi sulle spese correnti. Quindi, questi

sono dati importanti da sottolineare, vuol dire che c'è accortezza e oculatezza nella spesa. Scusate la pausa, ma sto cercando altre informazioni da comunicare. Poi c'è un refuso da comunicare, un errore: a pagina 58, ovviamente, le spese correnti al titolo primo, diciamo purtroppo, io forse, dico, sono contento, ma non abbiamo una piscina comunale, quei 12 mila euro e 26 di spese correnti rappresentano spese correnti per il campo sportivo e per altri immobili comunali e non per la piscina, quindi, quei 12 mila euro dobbiamo leggerli nel rigo successivo. Credo di aver finito, un'ultima cosa: ovviamente la percentuale delle spese per servizi a domanda individuale è ampiamente rispettata, il tutto può essere riletto in una forma un po' più facilmente intelligibile nella relazione del Revisore che accompagna, per Legge, l'approvazione del rendiconto. Il Revisore fa, alla fine, delle conclusioni, alcune delle conclusioni mi sento di non condividerle parzialmente, se non fosse altro che alcune cose, per esempio, il nostro Comune già le fa. Anticipo già quelle che possono essere alcune osservazioni, per esempio, nelle conclusioni del Revisore si parla delle limitazioni delle consulenze esterne, sono anni che il Comune non fa ricorso a consulenze esterne. Il Revisore ha fatto un rilievo, come se dovessimo limitare, in realtà non le facciamo, quindi, non esistono per noi. Così come un monitoraggio costante delle attendibilità delle entrate e le congruità delle spese. Voglio dire, noi siamo uno dei pochi Comuni che ha cominciato già a fare un serio lavoro sui residui attivi e passivi, ma non da oggi, è il terzo anno che continuiamo ad eliminare tutti quei residui attivi e passivi che sono realmente inattendibili ad oggi, non abbiamo più motivo di mantenerli in Bilancio, ma questo perché già avevamo iniziato a ragionare in virtù e in funzione di un Bilancio per cassa, che dovrebbe entrare in vigore il prossimo anno. Il Revisore fa anche riferimento alla quantificazione, quanto più veritiera possibile, delle spese legali. Anche qui noi sottoscriviamo una convenzione con i legali, nel momento in cui affidiamo l'incarico, per cui, anche qui ci sentiamo di essere al passo con il rilievo proposto dal Revisore. Così come ci è da sprono la possibilità di evitare il contenzioso. Molto contenzioso purtroppo ci nasce per piccoli importi, è dovuto a incidenti stradali, a quello che può essere causato dalla difficoltà di riuscire a manutenere correttamente le strade. Il resto, cerchiamo di evitare il contenzioso e cerchiamo di proporre, laddove ci è possibile, delle transazioni. Ricordo una transazione importante fatta proprio l'anno scorso, che è quella con la ditta Caparelli, transazione che, anche grazie all'intervento del Consigliere Leuzzi, lo abbiamo già sottolineato altre volte, è stata in qualche modo, anche dal punto di vista tecnico, incardinata su un binario più corretto, visto che in quella occasione mancava un parere. E quella è una transazione importante, proprio in questi giorni il nostro legale ci ha fatto sapere che il Giudice dell'esecuzione immobiliare ha dato ragione al Comune e quindi ha detto che il Comune sta facendo bene a pagare attraverso la transazione e non a pagare in un'unica soluzione; perché poi la vicenda si è anche ingarbugliata, visto che la ditta Caparelli è andata in concordato e quindi si creava anche un problema di come, quando e dove dover pagare. Il Giudice dell'esecuzione, proprio con Sentenza credo di metà aprile, ha dato ragione al nostro Comune delle forme e delle modalità di pagamento. Credo di aver detto tutto, ovviamente rimango a disposizione per qualsiasi altro chiarimento.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Sarò brevissimo, così magari rispettiamo anche i tempi. Il Bilancio Consuntivo è strettamente collegato al Bilancio di Previsione, infatti si stabiliscono, con il Bilancio di previsione, le strategie, la programmazione e con il Consuntivo si verifica quanto è stato realizzato rispetto alla programmazione. Io ho ascoltato la Relazione dell'Assessore, che è stata una Relazione così abbastanza tecnica, basata sui numeri e che per certi aspetti ho colto la soddisfazione dell'Assessore nel presentare questo Consuntivo, nel senso che, sono stati toccati alcuni punti dove ci sono stati dei miglioramenti, ma poi sappiamo benissimo che le cose non stanno poi così realmente, perché se da una parte, sotto certi aspetti il Bilancio - il Consuntivo 2013 - è migliorato, per alcuni aspetti, e cioè dovuto ai servizi, dovuto anche a quelle che erano le previsioni di Bilancio,

molte cose non sono state né realizzate né rispettate. E' un Bilancio che dai numeri presenta addirittura un avanzo di Amministrazione di 56 mila euro circa e quindi, sotto certi aspetti, ho detto: con i numeri ci troviamo, ma non ci troviamo, come ho detto prima, sotto l'aspetto della realizzazione rispetto alla previsione di Bilancio. Noi abbiamo tanti settori dove ancora non è stato fatto niente, abbiamo delle criticità e in modo particolare sulla differenziata, sull'ambiente, sull'avvio anche del settore produttivo, dei servizi stessi; insomma, se da una parte ci sono i numeri che possono darvi soddisfazione, dall'altra parte invece c'è il rovescio della medaglia, che poi è quello reale, è quello che vive il paese e di un paese che a malapena stenta, riesce così a vivere. Quindi, bisogna distinguere gli artifizi contabili dalla realtà, che è cosa ben diversa. Io, da quello che riesco a percepire, che si percepisce in paese, da quello che realmente poi sono le condizioni del paese, come dire, è una Maggioranza che vivacchia, è una Maggioranza che non ha dato quello che il paese si aspettava, quella svolta, quell'impronta forte, decisa, è una Maggioranza che è tutta, come il Sindaco ha detto in più occasioni, incentrata al risanamento del Bilancio, lasciando da parte quelli poi che sono i reali bisogni della gente. Io non voglio addentrarmi sui numeri, il fatto stesso che ha iniziato l'Assessore, che il Paese ancora una volta, nel giro di poco tempo, ha perso 400 abitanti, è un fatto importante, importantissimo che sta…

ASSESSORE QUARANTA: Ho corretto la Relazione, non c'è la perdita di 800 abitanti.

CONSIGLIERE ROSATO: 400.

ASSESSORE QUARANTA: Non c'è. Sulla Relazione c'è scritto che gli abitanti, al 31 dicembre 2012, erano 8 mila e 800 e poi siamo passati a 8 mila e 400, in realtà, al 31/12/2012, erano 8 mila 532, c'è un errore di riporto.

CONSIGLIERE ROSATO: Perché se questo fosse stato vero, voglio dire, sarebbe stato un indice bruttissimo per il nostro paese, quindi, significherebbe che molti hanno lasciato il nostro paese, perché, magari alcuni per studio, ma, credo, molti per lavoro e avrebbero così cercato fortuna e lavoro in altre zone. Quindi, come dicevo, non vedo, non ho visto ancora, in questi due anni, quella svolta forte, decisa, della quale il paese ha bisogno e io credo che l'Amministrazione deve necessariamente attivarsi in questo senso e non deve essere l'Amministrazione dei numeri, ma deve essere un'Amministrazione del fare.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io vorrei, prima di parlare del problema riguardante l'approvazione del Conto Consuntivo, innanzitutto, visto che l'altra volta, devo essere onesto, è sfuggito a me, è sfuggito all'intero al Consiglio, io lo faccio personalmente, poi se il Consiglio si vuole aggiungere al sottoscritto, vorrei ringraziare ed esprimo pubblicamente un sincero ringraziamento all'ex dipendente Agostino Bacca, per ciò che ha rappresentato per questo Comune, per quello che ha offerto in tanti anni di lavoro, tra mille difficoltà, con il suo carattere, ma sicuramente anche con i sui pregi, che hanno riscontrato una persona tutta di un pezzo, con tanti difetti, come tutti noi, ma sicuramente, ripeto, con tanti pregi. Anche perché in tutti questi anni, penso, lui, come anche noi o chi ci sarà dopo di noi, abbiamo avuto come obiettivo primario quello dei cittadini, quello del bene comune, quello della comunità e successivamente poi gli interessi personali, che dovrebbero rimanere all'ultimo posto. Questo Agostino lo ha sempre fatto e credo, spero di parlare per l'intero Consiglio Comunale, per quanto riguarda una persona che si è distinta, in maniera positiva, nel corso dei suoi anni. Stiamo per approvare il Conto Consuntivo, il conto del Bilancio 2013, Consuntivo 2013, sappiamo benissimo tutti quanti che questo è il momento più importante. Il Rendiconto è il documento che riscontra i risultati avuti, naturalmente, nella gestione precedente. Io non posso non sottolineare l'impegno dell'Assessore al Bilancio, indirizzato, diciamo, a quella che è stata la stella cometa, non del programma elettorale, ma del primo insediamento di questa

Maggioranza, e mi riferisco al risanamento dei conti, perché, se vogliamo, quel programma elettorale, credo, ma credo anche gli altri programmi elettorali, cozzavano fortemente contro la possibilità di risanare economicamente questo Comune, perché si stanno facendo dei sacrifici, abbiamo denunciato, come Opposizione, l'alta pressione fiscale, però, forse, la certezza non ce l'ha nessuno, era ed è la strada giusta per arrivare ad un equilibrio di Bilancio, per far sì che Salice potesse realizzare opere che fino ad oggi non sono state possibile realizzare o naturalmente in passato sono state realizzate senza averne le disponibilità economiche e che abbiamo pagato sulla nostra pelle, senza contare poi gli errori delle varie Amministrazioni che si sono succedute. Io, e a proposito di realizzazioni, vorrei invitare l'Assessore ai Lavori Pubblici, il Sindaco, visto che comunque è stata un'opera, secondo me, ottima, eccellente per il nostro territorio - quella del giardino del convento - un'opera per altro, devo essere onesto fino in fondo, avuta, come intuizione, già molti anni fa, e fu un'intuizione, non dimentico, che poi fu abbandonata, di un Consigliere comunale, con il quale io avevo ed ho un ottimo rapporto e che volevo pure io andare in quella direzione, poi non mi riuscì per una serie di problemi ed era - tanto lo conoscete tutti, non è certamente della parte mia politica, anche perché io parti politiche al momento non ne ho, già da tredici anni - Antonio Margarito, ve lo ricordate, con il "Uniti per il Rinnovamento", indicò proprio quel, io mi ricordo perfettamente, ed è stata un'ottima realizzazione. Posto questo, e chiudo questa brevissima parentesi, però, Assessore, le voglio dire di richiamare i tecnici, riguardarla, mi riferisco, per esempio, alla tipologia di intervento che è stato fatto per quanto riguarda il terreno vegetale o altre situazioni che devono essere necessariamente sistemate per non rovinare tutto il resto ed eventualmente vedere anche di realizzare o un impianto di irrigazione, se non è stato già fatto, questo non lo so, o addirittura mettere l'erba di quarta generazione, quella che viene utilizzata per i campi di calcio di alto livello, che sembrerebbe un'erba bellissima, che darebbe veramente un senso eccezionale a quel punto del paese. Non so, costa un po', devo essere onesto, perché si aggira intorno ai 35 euro al metro quadro, almeno a noi tanto viene quando compriamo questi tipi di erbe e addirittura anche di più quelle ultime, però, dà un'impressione completamente diversa di quello che è stato realizzato. Come pure, per esempio, bisogna riscavare nuovamente e mettere - questa è un'idea mia che sto dando all'Assessore e poi se le puoi passare ai tecnici - un telo pacciamante che sicuramente non è stato messo sotto, sono di quei teli che non fanno risalire l'erba, invece adesso già risale, perché naturalmente, sapete meglio di me, la cosiddetta gramigna o gli altri tipi di erba non le tiri mai via se non fai degli interventi profondi. Chiusa questa parentesi, e mi scuso, passo all'approvazione del Conto Consuntivo, come ripetevo prima, un punto necessario, importante, che viene stabilito dall'Art. 227 del Testo Unico degli Enti Locali. Io non voglio dire molto, l'unica cosa che voglio dire, caro Segretario - adesso mi rivolgo a lei, non è che voglio dare consigli, però - avevamo un sito ottimo, molte volte le innovazioni non portano grandi rinnovamenti. Le spiego meglio, io sono stato costretto a scaricarmi necessariamente, perché né dall'ufficio dove sto, né da casa mia, né da altri posti, sono riuscito, per esempio, ad aprire la relazione sul conto finale, ho dovuto scaricarla e poi aprirla, ma questo è un fatto secondario, l'ho letta, non è questo il problema. E' un consiglio rivolto a lei perché prima, per esempio, le deliberazione erano tutte suddivise per anni e per mesi, oggi è molto più complicato, non si concilia con la cosiddetta trasparenza. Uno che è più addetto a certe situazioni, come tanti di noi, sicuramente le va a trovare comunque le delibere e le determine, però quelli un po' più, diciamo, o meno preparati per certi aggeggi infernali, è un po' più complicato, noi dovremmo dare la possibilità a tutti di leggere bene determinazioni e deliberazioni. So che è la Clio, però prima - non so, Segretario - era facilissimo andare a rintracciare se tu volevi una deliberazione del 2012, andavi, trovavi il mese, oggi è un po' più… devi sapere il numero, devi fare una ricerca un po' più complicata.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Sì, lo so, questo vale per tutti. Posto questo problema, sono

perfettamente d'accordo con quanto asseriva l'Assessore, che giustamente il Conto Consuntivo è una cosa noiosissima per chi la deve esporre, perché sono dei numeri, è una cosa complicata, è una cosa che, almeno a me personalmente, ha sempre dato fastidio, perché è la cosa più rognosa di tutta l'attività amministrativa, perché si deve fare solo ed esclusivamente conto con i conti o con i numeri. Lei, Assessore, faceva riferimento, per esempio, alle consulenze esterne, ma consulenze esterne sono riferite anche ad incarichi esterni, è vero che sono diminuiti, ma ci sono ancora, poi vedremo a che cosa mi riferisco. E' naturale che un'Amministrazione non può fare a meno di aiuti esterni, specialmente nella progettazione di Opere Pubbliche di un certo rilievo, il Comune non è attrezzato a fare progetti di quel tipo, o supporto all'Ufficio Tecnico, eccetera eccetera, però, comunque, se si possono ancora di più limitare è meglio ancora, proprio per quel discorso che faceva l'Assessore. Io voglio soffermare un attimo il mio discorso, ed è un altro consiglio che do a tutto il Consiglio, ma principalmente al Sindaco come responsabile, oltre che Sindaco, del personale, ma le mie sono solo considerazioni, Sindaco. Negli ultimi anni molti dipendenti sono andati in pensione, e lo sappiamo benissimo, la percentuale di spesa, così come abbiamo visto dal Conto Consuntivo, per il personale, rispetto alla spesa corrente, è del 25,37 %, praticamente, per chi come me ha pochi capelli, ricorda benissimo da dove stiamo venendo, noi stiamo venendo da percentuali del 60 %, 59 %, 63 %; essere al 25 % è un'ottima percentuale, se però viene utilizzata nella maniera giusta. Arcangelo si ricorda benissimo, giustamente, le critiche che venivano fatte all'epoca per un sovra numero di personale, si fecero tanti ragionamenti, va bene, tempi passati, adesso siamo nella condizione in cui siamo, siamo nella condizione del 25,37 % e però, questo è il consiglio rivolto a lei Sindaco, bisogna riflettere un attimo, il grosso dei dipendenti peraltro è part time, io non so, Segretario, quanti dipendenti effettivi abbiamo.

[Il Segretario interviene senza l'uso microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Di cui 20, 21 part time, pertanto, è come se ne avessimo 30, non so, 28. Naturalmente, se a ciò aggiungiamo un'altra cosa non di poco conto, non me ne vogliano, perché io più o meno ho anche la stessa età, che la stragrande maggioranza di questo personale, diciamo, si avvia verso la pensione, non è un personale giovane, non lo possiamo considerare giovane, purtroppo per loro, per noi, perché gli anni passano per tutti. E naturalmente ci rendiamo conto, Sindaco, della necessità di intervenire, con la massima urgenza, per una complessiva riorganizzazione degli uffici e dei servizi, Sindaco, lo so che lei ha già avviato questa… e lo dico con la massima serenità, perché questo possa servire a tutti, a tutti i cittadini prima di tutto e poi anche agli addetti ai lavori. Individuazioni di uffici, laddove è necessario, per esempio il full time al posto del part time, vedere effettivamente, pesare dove il personale serve, con degli studi attenti. Per esempio, noi abbiamo Guagnano ad un chilometro, per esempio, ho parlato con il Responsabile di Guagnano, mi hanno detto che per l'ufficio anagrafe, stato civile ed elettorale a Guagnano c'è un solo dipendente. Allora, quello che dico io: perché, per esempio - sto facendo un esempio, Sindaco, non me ne voglia - a Salice non si può riuscire, con gli strumenti che ci sono a disposizione, a fare la stessa cosa? Perché poi la differenza di abitanti non è che sia tanta. Quello che voglio dire io è che in passato furono fatti degli errori, Sindaco, tanto li conosce benissimo anche lei, fu dato il full time, perché un dato ufficio doveva migliorare, il risultato è stato che da quell'ufficio, come se quel full time fosse *ad personam,* quel full time era per quell'ufficio, qualche dipendente di quell'ufficio si è spostato ed ha portato con se anche il full time, non è corretto dal punto di vista proprio organizzativo. Questo è quello che sicuramente conoscete meglio di me, perché operate tutti i giorni e anche perché, se vogliamo, e questo lo devo dire senza mezzi termini, non credo che quella, chiamiamola, Sindaco, operazione ha portato poi i frutti che doveva portare. Io non ce l'ho con nessuno, me ne guarderei.

[Intervento sena l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: No, di tutti. Quello che voglio dire io in questa sede, e mi rivolgo naturalmente all'Assessore, è di cominciare a pensare, perché, ripeto, fare operazioni estemporanee potrebbero portare a situazioni tipo quella che ho citato prima, cioè, a miglioramenti zero, a variazioni circa nulle, rispetto a quello che c'era precedentemente, anzi, sappiamo tutte le lagnanze dei cittadini, non so come mai arrivano avvisi di accertamento o roba del genere in maniera errata, Segretario, persone che sono morte da anni ancora compaiono sugli elenchi. Non so come funziona dal punto di vista… io so come funziona l'ufficio mio.

ASSESSORE QUARANTA: Se i contribuenti non fanno delle variazioni poi l'ufficio è difficile che si metta al corrente.

CONSIGLIERE LEUZZI: Lo so, però anche l'ufficio anagrafe, per esempio, quando muore una persona dovrebbe comunicare all'altro ufficio.

[Intervento sena l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Però non è che ci si mette molto a verificare, questo voglio dire. Comunque, quello che do come consiglio a tutto il Consiglio stesso, è un giro di parole, è cercare, non so se ci sono le condizioni innanzitutto, di sentirsi, vedere, di accorpare degli uffici anche con il Comune di Guagnano, cioè dei servizi in convenzione, Ufficio Tecnico, Polizia Municipale, Tributi, andare in quella direzione, ormai il governo, da anni ormai, va in quella direzione, non vedo perché Salice non possa pensare di migliorare i propri servizi andando in quella direzione. Certo, magari, ci possono essere rapporti inclinati tra gli Amministratori, tra i Sindaci, però bisogna tenere conto sempre del bene comune, cioè, dobbiamo mettere da parte le questioni personali, ripeto, le questioni politiche personali dalle vicende che riguardano l'intera comunità. Naturalmente, il Conto Consuntivo, come dicevo in apertura, è un Conto che, prevalentemente, per le vicende cui facevo cenno prima e anche per la mancanza, secondo il mio punto di vista, di un'inversione netta e chiara nelle prospettive e negli obiettivi, non può che vedere il mio voto contrario, non mi pare necessario re-intervenire, a meno che per replica a qualche altro intervento di replica al mio, ma il mio voto, ripeto, è contrario per due semplicissime cose. Giustamente l'Assessore ha fatto riferimento alla relazione e alle conclusioni che hanno fatto o che ha fatto il Revisore dei Conti - perché ne abbiamo uno - il Revisore dei Conti ha fatto e ha scritto le sue conclusioni. Alla seconda e all'ultima pagina, caro Assessore, ha messo: "Potranno intravedere, nell'anno 2013", dovrebbe scrivere 2014, cioè, purtroppo per lui, l'ordine dei dottori commercialisti manda in giro prestampati e si va avanti sempre con i copia e incolla, però, quello su cui vorrei soffermarmi un attimo sono le conclusioni del Revisore, che ha detto alcune cose, per esempio, ad un certo punto, parla di attendibilità della gestione finanziaria, ed io vorrei capire se sono stati fatti a campione, per esempio, dei rilievi e dei controlli, e questi sono dovuti principalmente, non alla negligenza della parte politica - oggi sono buono con voi amici politici, sono un po' cattivo con i dipendenti - perché, ho accertato, per esempio, e poi nelle successive determinazioni e deliberazioni, dove ho fatto le interpellanze, che più di una volta si fanno degli interventi senza i relativi impegni. Questi sono fatti gravi che comunque il Revisore dovrebbe pure lui riscontrare. Non so, sicuramente non si può guardare tutta l'attività amministrativa, magari quelli presi a campione stavano tutti a posto. Però, voglio dire, molte cose o su molte cose bisogna stare attenti, perché poi vanno in contraddizione e diventerebbero, addirittura, degli atti illegittimi. Ripeto, ne parleremo più approfonditamente su una determinazione - ecco perché, c'entrate poco voi, anzi forse voi un poco, Segretario, come responsabile, io mi riferisco alla parte politica che c'entra un po' di meno - perché si sono, secondo me, consumati degli errori che potevano essere evitati tranquillamente, solo con un po' più di attenzione. Grazie.

SINDACO: Ringrazio l'Assessore e il Ragioniere per il loro impegno che hanno profuso nell'approvazione della relazione del Bilancio del Consuntivo. Io devo dire di essere abbastanza soddisfatto del lavoro che noi abbiamo svolto in questi due anni, prova ne è il fatto che già, il nostro programma elettorale può dirsi già tutto esaurito, anche perché era talmente striminzito, perchè mirava a degli obiettivi abbastanza validi, che erano quelli del risanamento. E devo dire ancora una volta che noi siamo convinti e soddisfatti di quello che abbiamo fatto, costretti anche dalla situazione economica che era presente circa due anni fa, durante dunque elezioni. Abbiamo con forza voluto il risanamento del Comune, pagando una mole di debiti non indifferente - 1 milione e 2, 1 milione e 3, siamo lì, forse anche qualcosa in più - e ci portiamo ad azzerare, tra un anno, un anno e mezzo, tutta questa mole di debiti che ormai da trenta anni a questa parte erano presenti, senza, dico io, esagerare con l'aumento delle tasse, perché, se è vero come è vero che la Legge ci obbligava, perché altrimenti ci sarebbe stato il fallimento del Comune, siamo stati costretti ad andare in tal senso, però, ecco, posso anche dirvi che se guardiamo i numeri, di anno in anno, mentre il primo anno la prima manovra ha portato al massimo, diciamo, delle tasse, gli anni successivi noi abbiamo cercato di tamponare ulteriori aumenti, così come abbiamo fatto con il Bilancio dell'anno scorso e stiamo lavorando in previsione, proprio in una via tutt'altro diversa, proprio perché sono migliorate le situazioni, la situazione economica nostra, del nostro Bilancio, prova ne è il fatto che 50 mila euro non sono una cosa così poco indifferente, e con il nuovo Bilancio di previsione noi tasse non ne aumenteremo. Lasciamo perdere il problema riguardo alla differenziata o rifiuti solidi in generale, sappiamo, inutile che mi voglio dilungare di nuovo su questo argomento, perché esula, questo va per fatti suoi, è inutile che ci prendiamo in giro. Ma noi non aumenteremo, né sono previsti aumenti per quanto riguarda, sia la mensa scolastica, sia il trasporto e tutti gli altri servizi che noi daremo ai cittadini e andremo anche a ridurre, con il prossimo Consiglio Comunale, i costi di costruzione. Anche questo è, da parte dell'Amministrazione, c'è stata una riunione dei capigruppo in cui già si è andati in tal senso, è un segnale per cercare, naturalmente, di riprendere tutto quel lavoro, intorno a questo decorso di costruzione, quindi artigiani, muratori, eccetera eccetera. Per cui ci avviamo ad andare in tal senso, e state tranquilli, come in una buona famiglia, una volta sanati i debiti, noi, in questi altri tre anni, nel famoso giro di boa, porteremo anche a una riduzione di tasse. L'avevamo potuto diminuire anche l'anno scorso qualche decimo, nove, eccetera, per quanto riguarda l'IMU, ma noi non miriamo a questo, noi miriamo ad abbassare minimo di un paio di punti tra qualche anno ed è questa l'ottica, avendo sanato, risanato i debiti, noi ci accingiamo, in questo giro successivo, ad abbassare anche le aliquote famose e incominceremo fra qualche settimana, faremo di nuovo il Consiglio comunale, non l'abbiamo portato in questo Consiglio, perché vogliamo sentirci con i tecnici, è già tutto pronto, ripeto, c'è stata già una riunione dei capigruppo, l'abbiamo già vagliata e quindi, di conseguenza andremo avanti per l'approvazione. Per cui, non è vero che questa Maggioranza bivacca, non è vero perché quello che si è fatto in questi due anni è alla luce del sole. Noi siamo partiti da zero, abbiamo risanato il Bilancio, arriveremo ad azzerarlo, tutti questi debiti, arriveremo tranquillamente ad azzerarlo, senza incidere molto sui cittadini, anzi, nel corso dei prossimi anni, andremo alla riduzione anche di quelle imposte che nessuno vuole aumentare, perché sappiamo benissimo che situazione stiamo attraversando. Le opere pubbliche poi, se qualcuno dice che questa Amministrazione non ha completato e iniziato nuove opere pubbliche è perché non vuole proprio vedere, non ha la volontà di dire effettivamente, come naturalmente qualche Consigliere dell'Opposizione - Mimino Leuzzi - ha detto, che effettivamente qualcosa si è mosso e si è mosso per il bene del paese. Poi, dal punto di vista socio-culturale, lasciatecelo dire, noi abbiamo creato la possibilità di un risveglio che non si vedeva da anni e attraverso questi centri di aggregazione, attraverso l'apertura della Villa del Convento, che non abbiamo potuto pubblicizzare, perché noi siamo rispettosi della linea elettorale, perché c'è il divieto, ma che faremo il 2 giugno e attraverso anche il parco giochi, che apriremo, abbiamo già approvato il progetto, dovremo fare la gara, attraverso il campo sportivo, faremo quella muratura, faremo anche il campetto, sia il manto del

campo principale, ma anche quelli degli altri campetti collaterali. Attraverso tutte queste nuove opere, tranquillamente, cercheremo di creare quei centri di aggregazione socio-culturale, per cercare di togliere i ragazzi da strade molto più pericolose. Quindi, altro che bivacca, noi stiamo parlando soltanto di due anni, il 12 di due anni fa noi abbiamo votato, se non sbaglio. Per cui, se questi sono i numeri e queste sono le realtà, io non ne ho viste, su vent'anni di esperienza amministrativa, credo che, con l'appoggio anche di una buona stella, dico io, intendiamoci. Ho sempre detto che è una situazione congiunturale che ci ha visti naturalmente anche favoriti, bisogna anche ammettere la situazione congiunturale che noi abbiamo attraversato in questi due anni, bisogna essere onesti, dunque, intellettualmente. Ecco, però non si è onesti intellettualmente quando si dice che noi bivacchiamo. Problema personale, è stato un pallino della mia vita, perché sono stato accusato, sempre, come quello che voleva, in un certo senso, mandare a casa tutti, ricordate quando si è sciolto il Consiglio Comunale, proprio su questi argomenti, in realtà io volevo semplicemente, è quello che poi la storia mi ha insegnato, che mi ha dato sempre ragione, fare, c'era una Legge che ce lo permetteva, come ha permesso anche a Guagnano di sanare tutta quella situazione che c'è stata negli anni '90, era quello di permettere di inquadrarne una ventina, gli altri quattro andavano, è inutile fare la storia, in mobilità, ma poi due andavano in pensione, per cui due potevano rientrare, al massimo due avrebbero perso il posto. Non mi fu concesso di farla, quindi io poi me ne andai tranquillamente a casa, perché quando uno, naturalmente, non vede raggiunti i propri obiettivi, non sta qui ad occupare sedie. Ripeto, negli altri anni non c'è stato molto per quanto riguarda il personale, nel corso di questi anni, tranne, naturalmente, l'Amministrazione Scandone, in cui ha cercato, in un certo senso, con i residui della precedente - De Mitri - ha cercato di sistemare, ma non in maniera definitiva il passaggio delle 24 ore. Ho voluto mantenere la delega perché effettivamente io, sul personale, voglio anche giocarmi un pochettino la mia credibilità. Sono convinto che il nostro personale va portato al massimo delle ore e già un impegno noi lo abbiamo assunto se pur minimo, ma è un cenno che l'Amministrazione vuole andare in tal senso; e anche questo non abbiamo voluto pubblicizzare, perché, sinceramente, noi la politica non la facciamo con il personale. L'anno scorso noi abbiamo dato già un'ora al personale, a test, e forse qui abbiamo sbagliato, perché l'abbiamo fatto a pioggia, e proprio per questo motivo, quest'anno, l'intenzione nostra è quella di in maniera diversa e darlo, l'eventuale aumento di una o due unità, portarle a 5 ore - il Segretario già mi guarda sott'occhio e io lo vedo che sta attento a quello che dici - ma la volontà politica è quella, è di portarne almeno un paio, e questo lo valuteremo nel corso… una è sicura, portarle a 31 ore. Io già mi sono sentito con i Sindacati, in via preliminare, li incontrerò a breve, anche perché stiamo già lavorando, per quanto riguarda il Bilancio di Previsione, per programmare insieme a loro, non si fanno delle iniziative, non ho mai fatto, anche perché, come dipendente, so benissimo che importanza ha parlare con i Sindacati, con i quali si deve, perché magari le mie idee sono le mie, ma posso confrontarmi e cercare di arricchire, come accolgo favorevolmente le idee che mi ha passato il Consigliere Leuzzi, per cui tutto arricchisce nella vita, non bisogna essere arroganti o presuntuosi e dire: "So tutto di tutto" e magari non so di nulla. Per cui valuteremo, dicevo, io ho già predisposto una mobilità per quanto riguarda il personale, una figura nei Servizi Sociali, dove effettivamente diciamo che i nostri uffici - voi, come me, ci avete lavorato come Assessori e Consiglieri - gli uffici più esposti al pubblico sono i Servizi Sociali e l'ufficio tecnico. Ho già dato disposizioni, anche questo è un modo di collaborare con i capisettore, io ogni lunedì, prima della Giunta, mi vedo con i capisettori, ci diamo delle indicazioni, questo è un modo di lavorare e di farli lavorare in equipe, che fino ad oggi naturalmente non c'è stato, anche questa è una novità, perché ognuno cercava di rimanere nel suo ghetto, senza naturalmente poter cercare di trovare da parte dell'ufficio a fianco dei problemi per cercare di risolverli. Si riparlerà di una, probabilmente, anche se non è compito dell'Amministrazione, ma l'input che l'Amministrazione h dato è di rivedere un pochettino tutte quelle responsabilità, che erano state date a pioggia, bisogna dirlo onestamente, non in senso meritorio, ma non perché noi vogliamo togliere un privilegio al dipendente, ma ridistribuirlo per cercare di motivare e incentivare il personale stesso. Abbiamo fatto

la mobilità per quanto riguarda Agostino, proprio l'altro giorno, perché sono stato a Bari per una premiazione che c'è stata di un nostro concittadino, Pino Simone, è stato insignito, anche come altri due cittadini l'anno scorso, della stella al merito, come maestro del lavoro e a lui anche va il nostro plauso, il nostro grazie come cittadini di Salice. È una bella cosa, l'anno scorso due cittadini, quest'anno un altro, questo, per inciso, apro dunque una parentesi. La mobilità, Segretario, te lo dico, perché prima eri impegnato in ospedale con tua moglie, stavo a fianco al Sindaco di San Pietro in Lama, per cui penso che ormai è negativa, per cui dovremo vedere, e lo stabiliremo, se bisogna andare nel senso del concorso, o pensare ad un accorpamento, proprio per pensare di razionalizzare la spesa, perché è impensabile che il Comune di Salice debba avere per forza quattro o cinque capisettori, quando potrebbero bastarne tranquillamente di meno. Ma, ripeto, prima di prendere una decisione in tal senso, ne discuteremo insieme e magari anche potremo interpellare i capigruppo, perché qui non si tratta di una decisione che può prendere questa Amministrazione, ma è una decisione che interesserà l'intera collettività nei futuri anni, ecco perché non siamo arroccati a decidere o a prendere delle decisioni quando riguardano la collettività in tal senso. Io mi auguro che quella parte di Opposizione che da un po' di tempo diserta queste importantissime riunioni si ravveda ed entri di nuovo a discutere per il bene della collettività. Per cui, sul problema personale, effettivamente, cercheremo di dare anche una risposta positiva, che vada, appunto, nel senso che noi ci auguriamo, al termine di questa Amministrazione, di portare a quante più ore possibili il nostro personale presente, perché compiamo benissimo che c'è molta gente che va in pensione e non può andare con una misera pensione di cinque, seicento euro, quelli che sono o settecento, eccetera, cercheremo di completarle, sempre però rispettando l'aspetto meritorio, è importantissimo. Credo di aver detto tutto, naturalmente, non ci sia nient'altro da aggiungere, ci riteniamo soddisfatti della nostra attività amministrativa, ad aggi, e ci avviamo verso un nuovo periodo in cui abbasseremo le tasse, completeremo ancora le opere pubbliche che sono ancora pendenti, ripeto Zona Trisolini anche quest'anno sarà completata, stanno per arrivare già i pali, i lampioni che abbiamo già previsto, per cui tutte quelle opere che erano pendenti saranno portate a termine e poi inizieremo tutte quelle altre serie di attività, nei prossimi anni ci limiteremo, se così possiamo dire, ad abbassare le tasse, e a fare un riordino stradale non indifferente. Stiamo aspettando che si completino, quanto meno, quelli che sono gli allacci della fognatura e poi ci butteremo tranquillamente anche a rivedere, e speriamo di non vedere più su facebook le famose *slogan*.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI: Graie, Presidente. Il mio è un piccolo intervento, anche perché non mi appassiona mai la discussione sui numeri, che, come diceva qualche Consigliere che mi ha preceduto, a volte sono aridi e freddi nella loro valutazione. Il mio elogio va innanzitutto all'Assessore al Bilancio - a Paolo - per la sua illustrazione che ha fatto del Consuntivo stesso e all'ufficio che di conseguenza collabora e che redige il Consuntivo, redige il Bilancio nel nostro Comune. La mia è una considerazione essenzialmente politica, perché poi bisogna anche parlare, far uscire fuori anche da questa aula quello che l'Amministrazione sta facendo, anche se da più parti, a gioco o ad arte, viene messo in discussione o si cerca di sottovalutare quello che l'Amministrazione fa. Innanzitutto, una attività che è quella di risanamento, che non è da poco, considerato quello che sta succedendo nel nostro paese a livello economico. Credo che bisogna tenere innanzitutto i conti in ordine, per poter programmare, perché se non si hanno i conti in ordine non si può fare nulla. Dicevo, sono numeri freddi, numeri asettici, numeri tecnici di cui non si può discutere, sono quelli e basta, però, quello che l'Amministrazione sta facendo in questi due anni, che ha intrapreso in questi due anni, credo che nessuno può disconoscere, come si diceva all'inizio, il fatto di limitare al minimo il ricorso alle consulenze esterne, è vero, Consigliere Leuzzi che, purtroppo, a volte non si può totalmente azzerare, quando non ci sono poi le competenze all'interno dell'Ente per poter andare avanti o per poter progettare. Il Comune, l'attività amministrativa ha cercato di limitare al

massimo anche le spese secondarie, quelle spese che sono inutili per l'attività amministrativa, in un certo qual modo rendendoci, anche, non dico impopolari, però capite benissimo che a volte vengono cittadini o vengono anche associazioni che chiedono contributi, che chiedono partecipazione monetaria da parte del comune e noi siamo anche pronti a dire no per il bene della nostra collettività. Allora, credo che, innanzitutto, il voto favorevole da parte della Maggioranza alla proposta di delibera che ci vede, oggi, impegnati ad approvare il Consuntivo è fuor dubbio, ed elogiare e dare l'input all'Amministrazione, alla Giunta, per il lavoro che ha intrapreso in questi primi due anni, un lavoro serio, un lavoro proficuo anche per la nostra collettività. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Marinaci. Prego, Consigliere Mogavero.

CONSIGLIERE MOGAVERO: Grazie, Presidente. Anch'io, brevemente, come il Consigliere Marinaci, vorrei esprimere piena soddisfazione, questa volta, per quanto attiene a questo Bilancio Consuntivo, che, praticamente, è quello che rispecchia l'andamento dell'attività amministrativa che c'è stata durante l'ultimo anno. Ma, più in generale, vorrei esprimere grande soddisfazione per quella che è stata l'attività proprio nell'ultimo biennio, dal momento in cui si è insediata questa Amministrazione ad oggi. Credo che siano stati raggiunti dei risultati davvero insperati, nessuno di noi poteva sperare, anche nella migliore delle ipotesi, di essere, diciamo, ad oggi, dopo solo due anni, a questo punto. Io ricordo proprio subito dopo l'insediamento, era passato un mese, due forse, era stata appena nominata la Giunta, mi ricordo che ogni giorno, ogni settimana arrivava un'ingiunzione, un'intimazione di pagamento, infatti, ricordo, dopo un paio di mesi, c'erano proprio volti scuri, ho detto: e qua come si fa? C'era Alessandro che ha detto: scusa, chi me l'ha fatta fare a venire qui? C'era una situazione che era proprio catastrofica, voglio dire. Quindi, cioè questo significa che, in due soli anni, ad essere arrivati a questo punto, significa che c'è stata proprio una Amministrazione oculata e attenta, anche, magari c'è stata qualche buona stella, come dice il Sindaco, però, se non si gestisce per bene, ci può essere anche l'intero firmamento, no? Quindi, io ripeto, sono molto soddisfatto, perché comunque c'è da essere allegri, non soltanto per i numeri, Consigliere Rosato, come ha detto lei, da una parte siamo contenti, magari c'è da rallegrarsi un pochino per i numeri, però anche, per i servizi, diciamo, in maniera assoluta, c'è sempre da migliorare, voglio dire, però, relativamente a quella che è la nostra situazione, che è la situazione della Provincia, della Regione, e più in generale dell'Italia in questo contesto storico, c'è da essere abbastanza allegri. L'altro giorno leggevo, forse ieri o l'altro ieri, un articolo sul quotidiano, con il quale si evidenziava la situazione della nostra Provincia, che era la terz'ultima per quanto riguarda il tasso di occupazione o di disoccupazione, ed è andata sempre a peggiorare. Bene, così pure se si considera, prima abbiamo parlato dei dipendenti, del fatto dei dipendenti che ci sono a tempo pieno, quelli che sono part-time o full-time. Noi abbiamo fatto, poi lo ha ricordato il Sindaco, non ne aveva parlato l'Assessore, però, in questo contesto, diciamo, particolare, noi ci siamo presi il lusso di aumentare di un'ora a tutti - un piccolo - non è proprio una piccola quota, stiamo parlando di un sesto, forse, del tempo pieno, quindi non è proprio poco; e in un contesto in cui, noi siamo andati in controtendenza, perché qua si parla di blocco del turnover, di blocco dei contratti dei dipendenti pubblici, delle Amministrazioni pubbliche, licenziamento, esuberi, e noi, in contro tendenza, ci siamo quasi sbeffeggiati della situazione e abbiamo detto: "No, noi, grazie a quest'anno e mezzo, a quest'anno, due anni di Amministrazione attenta, adesso siamo arrivati a tal punto che possiamo permetterci di aumentare di un'ora. Cioè, su questo argomento, se ne parlava forse, va beh io non so se ero nato forse, da vent'anni si parla di questa cosa e noi l'abbiamo fatto proprio in questo contesto. Voglio dire, sono piccoli segni che comunque evidenziano la bontà dell'attività e della gestione. Poi, ripeto, in termini assoluti, ognuno vorrebbe sempre di più, anche chi sta benissimo, magari, si lamenta, magari dice: "No, poterei avere di più", ma quello che abbiamo noi, credo che, ad oggi, sia proprio da essere soddisfatti e contenti e soprattutto perché comunque, come ha detto pure - io lo ringrazio - l'Assessore, adesso questo Bilancio è un Bilancio veritiero, non ci sono più i

cosiddetti artifizi contabili, bene o male è abbastanza sano, si è intrapresa questa strada da due anni proprio a livello sostenuto e massiccio e quindi, non può che andare sempre meglio, proprio ci siamo indirizzati verso una strada, magari, che, sperando che continui così, ci porterà al risanamento dei conti e magari anche alla possibilità di poter effettuare servizi maggiori e realizzare qualcosa di più per la nostra comunità. Quindi, senza dilungarsi più di tanto, io sono pienamente soddisfatto e spero che si possa andare ancora in questa strada per ottenere sempre risultati migliori. Quindi, io preannuncio che anche da parte mia ci sarà un voto pienamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Mogavero. Assessore Ianne, prego.

VICE SINDACO IANNE: Il Punto all'Ordine del Giorno che stiamo discutendo ci porta a fare un ragionamento con i cittadini. I cittadini che in questi due anni sono stati chiamati ad avere un comportamento di rigore, di non sperperare delle risorse, che, ahimè, purtroppo, tutte le Amministrazioni non hanno, rispetto agli anni passati, non hanno perché i gettiti del Governo non ci sono, il patto di stabilità ci stringe sempre di più a non avere la possibilità di muoverci come si è sempre fatto, però, l'Amministrazione Tondo, l'Assessore Quaranta, ha dimostrato che con la politica del rigore si è potuto andare avanti e garantire determinati servizi, che la popolazione ha bisogno, non è una cosa da nulla, e se come è vero che determinati consigli, sentendo il Consigliere Lezzi, devono essere presi in considerazione, in quanto si sta ragionando con il cervello, una volta per tutte qua a Salice, e mi fa piacere, perché, all'ultimo Consiglio non ho partecipato per una situazione familiare grave e mi avrebbe fatto piacere partecipare, in quanto era d'accordissimo con quella richiesta da parte del Consigliere, che è stata fatta, per quell'Ordine del Giorno, che era un Consiglio Comunale che interessava tutto il paese, non la stragrande Maggioranza, ma tutti i cittadini; e sentendolo parlare oggi, quando manda i messaggi chiari, parla con dati di fatto e l'Amministrazione poteva fare questo e fare quest'altro, significa alzare il livello del Consiglio Comunale. Quando, un Consigliere comunale dell'Opposizione si pone in questa maniera è accettabilissimo, perché dà dei consigli, quei consigli che vanno inseriti in un discorso di programmazione, perché nella programmazione si arriveranno e si avranno i risultati. Scusate la mia voce, mi devo, al nostro Sindaco medico, un viatico. Ma vi posso assicurare che solo in questa maniera si possono ottenere determinati risultati per il bene del paese. E dicevo: l'operato dell'Assessore - di Paolo Quaranta - nel guardare come muoversi a spendere determinate somme. Se, è vero come è vero, la politica del rigore è stata attuata e sono venute meno determinate situazioni, come qualche Consigliere ricordava, quando i cittadini, quando associazioni ci vengono a chiedere contributi, purtroppo, abbiamo dovuto seguire un determinato bilanciamento e quindi, quella politica del rigore, ma quella politica del rigore ci ha consentito di trovare quei 10 mila euro che l'altro giorno sono stati spesi per pulire determinate discariche che la mano sporca di qualche cittadino avevo sporcato e quei 10 mila euro sarebbero dovuti servire a qualche altro servizio, a venire in contro a determinate situazioni di quei cittadini che sono tutti di serie A e non di serie A e di serie B, come qualcuno ha detto, qua a Salice esistono soltanto cittadini di serie A, io non voglio fare comizi, ma è la sacrosanta verità, perché nel momento in cui l'Assessore Quaranta ha attuato questa politica del rigore, lo ha fatto per il bene del paese; quando noi veniamo spronati, lo facciamo per il bene del paese, perché quando ci sono i finanziamenti europei, che transitano dalla Regione, e a questi bandi non si può partecipare perché manca il cofinanziamento, è la fine del mondo e invece noi ci stiamo attuando, ci stiamo muovendo per trovare quei soldini, di mettere il cofinanziamento, perché quei finanziamenti servono per la cittadinanza e per il rispetto del territorio. Cari colleghi, io devo assolutamente, per una serie di motivazioni, approvare e dare un plauso e quel voto favorevolissimo a questo punto dell'Ordine del Giorno, che andiamo ad approvare. Approvazione Conto Consuntivo dell'Esercizio finanziario 2013. Ho sentito e ho ascoltato, da parte anche del Sindaco, una serie di interventi che si sono fatti, perché ha fatto bene ad evidenziare, a fare emergere il lavoro dell'Amministrazione, ma io dico che questo lavoro è

frutto anche dei sacrifici che tutto Salice sta facendo per andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Ianne. Prego, Assessore Ruggeri.

ASSESSORE RUGGERI: Volevo fare solo un appunto all'Assessore Quaranta. Quando ha fatto la sua introduzione dicendo che il suo era un discorso basato sui numeri, l'armonia delle cose generalmente si basa sui numeri, quindi, quando i numeri riescono, i conti, tutto torna, possiamo vedere come ci sia una corrispondenza tra la parte matematica e la parte pratica. E naturalmente tutti noi siamo molto grati al lavoro che ha fatto l'Assessore Quaranta, ormai per lui fare un Bilancio è come andare a fare la spesa, ormai è talmente abile che gli riesce con molta facilità, tanta è l'esperienza che ha acquisito durante questi anni, quindi è una carta vincente l'Assessore e noi ce ne vantiamo di averlo nella nostra squadra. Dicevo, armonia, l'armonia è quella che sinceramente sto notando in questi due anni di amministrazione, sono due anni che questo gruppo si è talmente cementato, riusciamo a superare ogni difficoltà, ogni avversità, ogni calcolo difficile con alla compattezza che ci contraddistingue. Siamo davvero da invidiare, tant'è che quando ci riuniamo riusciamo davvero a non bloccarci per nessun motivo e ne andiamo davvero fieri. Quindi, dicevo che questi numeri generalmente si rispecchiano nella praticità, io, avendo l'Assessorato alla Cultura, posso godere anche dei benefici di questo buon andamento amministrativo; noi come Amministrazione abbiamo messo sempre al primo posto la cultura, tanto è vero che per quanto riguarda la scuola tutti i nostri programmi sono stati mantenuti e non so se siete venuti a sapere tutti quanti, ma stiamo lottando alacremente affinché il tempo pieno venga mantenuto. Non so se sapete che il Provveditorato ha deciso di togliere una classe di tempo pieno, per ragioni di pura economia, per ragioni di spietata contabilità, per crescite zero e quant'altro. Noi, quasi quotidianamente, ci stiamo riunendo per cercare di trovare la soluzione giusta affinché la classe del tempo pieno che è stata soppressa possa essere mantenuta. Questo anche nel rispetto del nostro programma. Anche se per le autonomie scolastiche ormai l'Amministrazione non ci può mettere tanto il muso, perché non rientra nelle proprie competenze, però noi a tutti i costi, politicamente, vogliamo fare in modo che anche l'aspetto della cultura abbia la sua veste primaria. Cultura che si può anche riversare nel sociale e noi, il Sindaco, l'Assessore D'Amone, abbiamo più volte detto di questo fiorire di associazioni, che stanno connotando la nostra vita sociale; cultura che si rispecchia anche in questo fantastico Parco "I Giardini del Convento". C'era una fame talmente elevata di stare insieme, di passare del tempo, di un luogo pubblico dove ritrovarsi, che, sinceramente, una volta aperto è stata assalita letteralmente da tutti i nostri concittadini. Quindi, questo comunque è un merito che va ricercato anche nella precedente Amministrazione, che ha avuto l'ardire, per molte volte criticato, dicendo che il passo che era stato fatto era stato più lungo di quello che poteva essere fatto, però io ritengo che, attualmente, valutando a posteriori, sia stata una scelta molto coraggiosa e proprio attraverso questo aggregarsi, questo aggregamento di persone, che ci si ritrova all'interno di questo Parco, possiamo gioie a pieno di quello che è lo stare insieme e della politica sociale. Quindi, il mio è un voto favorevole a questa delibera n. 5, perché rispecchia a pieno il risultato e tutti i nostri sforzi come Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ruggeri. Per dichiarazione di voto, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Per dichiarazione di voto. Innanzitutto, da questa discussione sul Consuntivo 2013 emerge, in modo netto e chiaro, il fatto che si disconosce per molti aspetti quella che è stata in questi anni l'Amministrazione di Maggioranze che si sono succedute, perché da quello che ho sentito si sono disconosciute le politiche economiche, le politiche di previsione, tutta una gestione che è stata fatta in modo, almeno, quando si dice che abbiamo risanato quello che era e abbiamo ereditato, credo che quello che avete risanato l'avete ereditato da voi stessi. Quindi, prendo atto che c'è stato un cambiamento e quindi mi auguro, soprattutto per i cittadini di Salice, che gli

impegni che ha preso il Sindaco, cioè quello di abbassare le tasse, di non aumentare ulteriormente le tasse, anche perché a me sinceramente riuscirebbe difficile capire dove andare ad aumentare ancora, visto e considerato che siamo ai massimi in tutti i settori. E questo mi premeva metterlo in evidenza. Come è noto, che l'auspicio da parte della Maggioranza e del Sindaco in particolare, che i rapporti con una parte dell'Opposizione migliorano. Quindi, questo era riferito naturalmente alla nostra di Opposizione, al mio gruppo. Io, Sindaco, posso con tranquillità dire che il rispetto, e l'ho sempre fatto, della persona viene prima di quelle che possono essere le scelte politiche, di quella che può essere la contrapposizione politica e tutto quello che ne consegue. Quando viene meno e quando manca questo, da parte di questa Opposizione troverà, non dico un muro, perché poi di solito non sono abituato a farlo, ma certamente meno collaborazione rispetto a quella che lei si auspica. Ed il fatto evidente, Sindaco, è adesso, dalle parole pronunciate dall'Assessore Ianne. Io credo che da parte della Provincia un minimo di segnale a questa Amministrazione sia arrivato, un minimo, 0,0, quello che vogliamo, io non ho sentito né nelle comunicazioni del Sindaco né da parte dell'Assessore, di dire: "La Provincia ha mandato un segnale, la Provincia ha contribuito a fare questo, la Provincia ha fatto quest'altro", perché in Provincia evidentemente c'è qualcuno che nonostante tutto si impegna per quel minimo che è possibile e che dall'altra parte invece viene completamente ignorata, ma state tranquilli, per quello che mi è possibile io cercherò sempre di farlo per il mio paese. Quindi, anche su queste piccole cose si notano quelli che poi realmente sono i fatti, da una parte si predica bene e dall' altra si razzola male. A me certamente non cambia la vita, però quel minimo di rispetto istituzionale, che il sottoscritto ha sempre portato, dall'altra parte, lo dico in modo sereno e tranquillo, viene meno. Allora, fin quando verrà meno questo rapporto di rispetto istituzionale e di collaborazione, non vedo il perché io debba venire nella riunione dei capi gruppi per sentirmi dire alcune cose da persone alle quali manca questo che ho detto, cioè quel rispetto istituzionale che doveva essere alla base di tutto. Quindi, Sindaco, per il resto non voglio soffermarmi, perché anche sulla villetta, su tutto quello che ci siamo detti, compreso il personale, perché quando poi si va in un certo senso, e che se andiamo a ritroso sono state battaglie anche di altri Amministratori e chi vi parla le ha fatte in momenti particolari e con persone particolari, quindi non voglio prolungarmi oltre. Quindi, proprio per tutto quello che ci siamo detto, noi non possiamo votare favorevolmente questa delibera, quindi noi voteremo contro in modo convinto, anche perché se da una parte ho detto ci sono i conti che portano ad avere un minimo di ottimismo, dall' altra però dobbiamo essere altrettanto sinceri; il paese, da due anni a questa parte, non ha avuto quello stimolo, in vari settori, tra cui anche l' edilizia privata, lei ha detto che adesso interverrà sui costi dell'edilizia privata, però lei stesso è stato in Giunta in momenti particolari, quando i costi dell'edilizia privata sono arrivati alle stelle. A me, ho detto, fa piacere che lei si ravveda in tanti provvedimenti che lei stesso ha votato, fa piacere che quando si va nell'indirizzo di agevolare, di creare le condizioni minime, perché si rimetta in moto quel meccanismo, al sottoscritto non fa altro che piacere. Quindi, noi non voteremo, naturalmente per le considerazioni fatte, questo Consuntivo 2013.

CONSIGLIERE LEUZZI: Purtroppo, avevo detto nel mio intervento precedente di non intervenire, ma evidentemente ho sbagliato per l'ennesima volta la proiezione. Intanto vorrei sgombrare il campo da equivoci per quanto riguarda la questione relativa alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi. Io non credo, Sindaco, che la panacea sia quella o solo quella del passaggio da part-time a full-time, ecc. ecc., io volevo dire che bisogna riorganizzare certe cose; e quando dicevo delle persone che sono ormai prossime alla pensione non mi riferivo nemmeno al fatto che dovessero, cioè non mi riferivo alla loro pensione, io mi riferivo al fatto, Sindaco, perché io le ho vissute e le vivo sulla mia pelle nell'Ente in cui lavoro, quando purtroppo si va avanti con gli anni non ci sono più gli stimoli necessari, ci vogliono - non lo dico tanto per dire, io ne sono convinto - i giovani, noi, come Amministrazione Provinciale, siamo stati un fiore all'occhiello, ci hanno utilizzato in tutta Italia - e non lo dio tanto per dire - perché l'ex Presidente della Provincia - tanto lo

conoscete benissimo, tu in particolare - Lorenzo Ria ebbe l'intuizione di rinnovare l'intero parco dipendenti, con l'ingresso di linfa nuova, Sindaco, cioè nel senso, ci vogliono persone nuove; cioè, io non sono convinto che dando le responsabilità a questo o a quell'altro capo settore si risolvano i problemi, io penso che si possano risolvere solo ed esclusivamente con un nuovo capo settore, magari uno per tutti o due per tutti, queste sono scelte politiche, però con forza, con capacità, lucidità di persone che hanno tutto l'interesse a migliorarsi e ad andare avanti; tanto penso che anche nel suo settore sia la stessa cosa, penso che negli ospedali quelli più giovani penso che, non che lavorino di più, anche se è un discorso un po' diverso rispetto alla Pubblica Amministrazione, però anche lì è Pubblica Amministrazione, io parlo, per esempio, degli uffici, dell'ASL, per esempio, se uno ha 60 anni, 58 anni, 57 anni non è come un trentenne, è inutile nasconderlo. Quando sono entrato io in Provincia avevo 25 anni, ne sono passati la bellezza di quasi 28, anzi 28 e io non ho, anche se ho delle conoscenze, esperienze, tutto quello che vogliamo, non ho gli stessi stimoli che avevo 28 anni fa e questo vale perché è una legge della natura è una legge proprio per della persona, per come siamo fatti noi, ecco perché dicevo, Sindaco, farebbe bene a riflettere su questo aspetto. Concludo questo mio intervento riferendomi anche al problema del bando, cui faceva riferimento l'Assessore, non so se, per esempio, lo avete saputo, ma penso di sì - mi rivolgo a te Assessore - perché anche quest'anno c'è, scade il 14 di maggio, quello per il fatto dell'amianto, ecc. ecc., il 10 o il 14, non mi ricordo, cioè, mi raccomando, cioè, non facciamo… perché è importante e a questo proposito vi devo dire un'altra cosa, sulla 7/TER…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Io volevo solo avvisarvi. Questo si tratta di privati, non c'entra l'Amministrazione, è un privato, però bisogna vedere di risolverlo quel problema. Poi, per quanto riguarda il gruppo, caro Assessore Ruggeri, sono in parte d'accordo con te, fossimo in una squadra di calcio forse avresti ragione, in politica, generalmente, quando c'è calma piatta, come devo dire, non c'è molta fibrillazione, non c'è molta capacità di far uscire idee, ecc. ecc., perché quando c'è la calma molto spesso è foriera quasi del nulla, io preferisco che vi litigate, ma non perché dobbiate rompere, è meglio litigare nelle riunioni, significa che ci sono tante idee, che ognuno la pensa in un certo modo e poi alla fine è importante che chi deve rappresentare faccia la sintesi e arrivi. Per quanto riguarda il problema ultimo sollevato dal Consigliere che mi ha preceduto, io non credo che i rapporti siano migliorati per chissà quali motivi, i rapporti sono migliorati, per esempio a differenza di altri che fanno altre scelte, perché le istanze proposte dal sottoscritto più di una volta vengono prese in considerazione e io non faccio per partito preso l'oppositore ad ogni costo, perché sono all'Opposizione. Se la Maggioranza, per esempio, decide, come sta facendo, di abbassare il costo di costruzione, perché non fare un plauso alla Maggioranza? Anche se al momento il problema l'ho posto io un anno fa e l'Assessore disse: "Appena ne abbiamo la possibilità lo faremo". Perché disconoscere la verità? Io sono sempre per la verità, sempre e comunque. Allora, nel momento in cui io faccio una proposta e dico: facciamo l'osservatorio, ecc., qualcun altro ha inteso non partecipare a quel Consiglio, mandando solo una lettera di accuse al sottoscritto - non so dove vuole andare a parare con quella lettera - ma comunque in quella sede mi è stata riconosciuta quella proposta e stiamo facendo una Commissione, un qualcosa che servirà ad aiutare il paese, non certamente ad aiutare il sottoscritto o i presenti; ad aiutare il paese nel momento in cui ci siamo resi conto tutti, anche l'altro giorno sul Quotidiano, ma anche sugli Organi di Stampa, che Salice, per un motivo o per l'altro, senza polemica, è all'ultimo posto per la raccolta differenziata. Un problema ci sarà, non penso che i cittadini di Salice siamo più stupidi di quelli di Guagnano o di quelli di Trepuzzi o di quelli di Squinzano. Allora io credo che attraverso quello strumento, se quello strumento verrà utilizzato nella maniera giusta e non dal punto di vista politico, possa servire a dare un incentivo serio ad una inversione di tendenza, tant'è che io in quella sede, nella sede della Conferenza di capo gruppo ho fatto la richiesta, ho detto: là dentro non ci devono andare politici, devono andare tecnici che devono sapere quello che devono fare, perché secondo il mio punto di

vista con un progetto serio, con un progetto fatto in un certo modo si può arrivare a delle percentuali molto superiori, non a quello di Salice, ma a quelle di altri Comuni vicini a noi. E a questo proposito vorrei dire che per fare un discorso del genere, naturalmente, c'è bisogno di tutti. Io ho votato e voto contro per i motivi che ho spiegato nella prima parte del mio intervento, però bisogna comprendere a pieno che la questione, per esempio, della differenziata, ecc. ecc., bisogna affrontarla nella maniera più serena e tranquilla, perché è inutile rimbalzarci le responsabilità, poi quelle sono fatti che vanno, credo, in altre sedi. Poi, nel momento in cui ci sono stati dei momenti di attrito all'interno di questo Consiglio le motivazioni sono state di altra natura basta, andare a leggere i verbali e vi rendete conto che la mia posizione all'interno di questo Consiglio è stata sempre un'Opposizione costruttiva, a partire dalla questione Caparelli in poi, al di là delle posizioni, perché noi abbiamo l'obbligo, abbiamo il dovere di fare, ripeto e forse uso spesso, anche per una questione di marketing e gli faccio un favore alla Maggioranza, abbiamo come prospettiva il bene comune, cioè, non è il bene di qualcuno ed il bene comune per Salice oggi è quello di andare nella direzione: primo, del risanamento dei conti, come abbiamo detto, per quanto riguarda la differenziata impegnarci tutti, perché, per esempio - e poi vi spiegherò anche nell'interpellanza, se riuscirò a farla questa benedetta interpellanza o una delle interpellanze - la Monteco dà servizi extra, ecco perché bisogna sedersi e stabilire punto punto, visto che siamo ormai in procinto, non so a che punto è l'ARO, voi sapete meglio di me, con la gara, ecc. ecc., va bene, diciamo che si sta lavorando per arrivare a quella determinazione, bisogna stabilire a priori e portare là dentro le idee, diciamo: "Noi vogliamo, questo, questo e questo", solo attraverso questo ragionamento io dico che non è lontano il momento in cui avremmo delle percentuali buonissime anche per noi. La critica fatta in passato è quella e la ripeto: se noi abbiamo dei soldi e andiamo ad accendere un mutuo, per esempio, per la zona Trisolino, faccio un esempio: io per quanto riguarda il convento ho avuto sempre una posizione diversa, ma per la zona Trisolino, che per altro comunque, è inutile negarlo, si è tolto uno schifo da là dietro, considerando che là dietro hanno fatto un film, no? Se non vado errato, sul degrado, ecc. ecc. Se si sceglie di fare o di andare in quella direzione, ho detto: in passato si è fatto un errore, perché magari quei soldi spesi, anche se, ripeto, l'opera non è un'opera sbagliata, quei soldi potevano essere utilizzati, dovendo accendere un mutuo, a fare, per esempio, a migliorare la differenziata, per esempio. Noi - faccio un esempio banalissimo e concludo - abbiamo tantissimi cassonetti, basterebbe metterne uno più piccolo a fianco per il vetro, per esempio, perché la gente alle campane non ci va, se invece c'è l'altro cassonetto, quello piccolo, già avremmo migliorato del 3% la differenziata, però purtroppo questi sono tutti dettagli, cose che devono essere sistemate in quel lavoro, di quella Commissione che deve svolgere un lavoro, che deve portare in pochissimo tempo Salice a migliorare e io credo che ci possa riuscire. Per quanto mi riguarda qualche idea ce l'ho, sicuramente la Maggioranza avrà le sue idee, le confrontiamo e penso che sicuramente Salice potrà avere nel giro di pochissimi mesi una differenziata completamente diversa o al massimo in un anno, ecco, non voglio aggiungere altro, nel giro di un anno, perché se la gara ancora si parla di settembre, se si riesce a fare questa benedetta gara, eccetera, si può sicuramente affrontare il problema in maniera diversa.

PRESIDENTE: Graie, Consigliere Leuzzi. Prego, Consigliere Fina.

CONSIGLIERE FINA: Per dichiarazione di voto. E' chiaro che sono favorevole e faccio un plauso per il grande lavoro che è stato fatto per il risanamento del Bilancio. Dico questo come prima cosa, perché il lavorio politico che si è fatto, è nell'ambito di una normalità che noi abbiamo dimenticato quella che è, perché un fatto normale è diventato eccezionale per risanare tutti i danni fatti dai tempi passati fino ad oggi. Danni fatti dalle Amministrazioni locali, perché la legislazione nazionale dava tanti escamotages per fare dei conti fasulli, dei conti che non erano quelli di un sano Bilancio. Che cos'è un sano bilancio? Prevedere i servizi utili alla collettività, prevedere le entrate e con quelle entrate creare i servizi, pagare i servizi. Ora, tutto ciò è diventato qualcosa di stratosferico, le cose più semplici sono i conti sani, il fatto che in Italia non si siano fatti mai conti

sani significa che la gestione di questa nazione è stata sempre una gestione sbagliata, se non fossimo entrati sull'orlo di una bancarotta dello Stato, nessuno avrebbe legiferato per sanare i conti. Ecco, oggi noi ci troviamo in una condizione di epoca che ci ha consentito, oggi e bene, perché stiamo lavorando bene, questo lo debbo dire, di poter fare un discorso che deve diventare la normalità da oggi ai tempi a venire. Se non ci sono i soldi le uscite non si possono fare, se non si ha la possibilità di pagare i debiti, non si vanno a prendere i soldi dalle banche, il buon padre di famiglia, quello che il sindaco Pippi Tondo, in questo periodo sta facendo egregiamente, è una cosa semplice, buona, corretta ed io spero che sia l'inizio di un cambiamento epocale, che consideri la normalità quello che è la vita di tutti i giorni e non un'eccezionalità. Io ringrazio, comunque, Paolo per il suo impegno con i numeri, a nessuno piace il numero. Ho voluto fare questo intervento perché la politica, molto spesso, dimentica che dalle cose precedenti, servizi, tasse e uscite, poi è tutto quello che c'è dei numeri. I numeri sono freddi, ma la politica è questa, saper fare i conti è una cosa importante e io spero che si cominci a lavorare da oggi e per sempre in questa direzione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fina. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Solo un minuto, molto brevemente, per dire che le comunicazioni del Sindaco, oggi, ripeto, sempre per problemi elettorali, il Segretario le ha vietate, ecco perché è mancata tutta quella serie di comunicazioni, tra cui quella che vi ho detto di Pino Simone, e tra cui anche, naturalmente, l'eventuale comunicazione che il Consigliere provinciale…

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO: No, da parte mia in modo particolare, lo sai benissimo che io ho avuto sempre rispetto del ruolo, delle istituzioni e di tutto, ho telefonato anche a te personalmente, diverse volte ci incontriamo in ospedale, abbiamo discusso e ho sempre detto: il tuo impegno, quando c'è stato, c'è stato. Quindi, è inutile mettere in risalto che io riconosco, come ho riconosciuto quello che ha fatto il Consigliere Leuzzi, eccetera, riconosco sempre e non ho l'ardire di dire: stanno lì a vegetare. Stai tranquillo, quando uno opera correttamente, l'ho sempre detto, ho rispetto delle persone, prima di tutto, e io rispetto tutti quanti, senza nessuna distinzione. Io, un altro appunto volevo fare, non c'è un rapporto privilegiato con una parte dell'Opposizione, caro Consigliere...

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO: No, l'ho appuntato, quindi, può darsi… Spero che non sia così, perché noi ci rivolgiamo a tutto l'arco del Consiglio Comunale, poi, naturalmente, ci sono alcuni che recepiscono questo invito, se da parte vostra ci fossero delle iniziative da prendere in considerazione, noi saremmo i primi e saremmo lieti di accogliere, come abbiamo fatto con quell'altra parte dell'Opposizione che ce l'ha detta. Un'altra piccola incisione, sui costi di costruzione, questa Amministrazione non è che si è ravveduta, noi l'abbiamo messa allora perché bisognava. Adesso ci sono le condizioni, come diceva il Consigliere Leuzzi, per cui stiamo tornando indietro, ma quella decisione era una decisione presa saggiamente. Quindi, noi non è che ci ravvediamo su quel provvedimento. E poi non vogliamo, l'ho sempre detto, nessuno di noi si permetterà mai di dire: "Quell'Amministrazione precedente, ancora quindici anni, vent'anni, eccetera - lo abbiamo sempre detto - ha sbagliato". Ho sempre detto, in diverse uscite pubbliche, che eventuali errori che ci sono stati delle passate Amministrazioni, cioè, non mi andava proprio di farli, dunque, evidenziare. Non starò io a dire Pippi Tondo ha sbagliato, Tonino Rosato ha avuto ragione, né mi entusiasma questo fatto, perché la situazione di allora era diversa. Io mi ricordo, nel 90, in cui i progetti venivano approvati così, perché c'era quell'andazzo, c'era una situazione economica finanziaria diversa, per

cui responsabilità io non ne do, sia chiaro, in tal senso. Nessuno di noi può dire che le Amministrazioni precedenti abbiano avuto torto, come naturalmente, invece, Consigliere Rosato tu dici che è tutta colpa del centro sinistra. Se poi mi dici così, a questo punto poi dobbiamo anche distinguere dove ci sono le responsabilità. Ma, ripeto, non mi entusiasma questo modo di fare politica, a me interessa solo il bene del nostro Comune. Solo questa piccola incisione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Interviene l'Assessore Quaranta

ASSESSORE QUARANTA: Spero di essere velocissimo. Allora, intanto alcuni chiarimenti e alcune considerazioni. Prima una premessa: ho ricevuto oggi numerosi attestati di stima dai Consiglieri, dai colleghi della Maggioranza, in realtà io sono un mero esecutore formale di decisioni prese collegialmente. Come diceva Alessandro, è un'Amministrazione che, se pur con diverse anime, con diverse sfaccettature, però prosegue senza scossoni e senza che nessuno alzi la voce e questo comporta nelle discussioni, nel momento in cui si devono prendere delle decisioni, è una grande responsabilità da parte di tutti. E come dicevo prima, io sono un mero esecutore di quello che viene deciso da tutti quanti, se si riesce a dare, come dire, una bozza di risanamento di Bilancio, non è solo merito dell'Assessore al Bilancio - perché in questo momento sono io l'Assessore al Bilancio - ma è merito dell'intera Amministrazione che si rende conto dove bisogna andare a tagliare le spese, cosa si può fare, cosa non si può fare, dove si riesce a dire no ai cittadini, dove possiamo dire di sì invece ai cittadini. Quindi, ripeto, il merito è di tutti. E ritornando ai numeri, il Consigliere Leuzzi, con il quale non è che ci sia un feeling particolare, se consideriamo le interrogazioni e interpellanze che andremo a guardare dopo, è che ognuno fa il suo lavoro, ognuno ha la sua funzione e la espleta come meglio crede. il Consigliere Leuzzi prima ha fatto riferimento alla percentuale della spesa per i dipendenti - che ad oggi è 25,37 o 63, ora non ricordo - e negli anni passati è stata anche il 60 %, ma in realtà sono percentuali alterate, se vogliamo, perché è vero che sono diminuiti i dipendenti, però è anche vero che la percentuale del 60 %, al quale faceva riferimento il Consigliere Leuzzi, era in un periodo in cui i trasferimenti statali erano diversi sia nella forma che nella quantità e le spese correnti erano diverse, ma anche le entrate erano diverse, perché la fiscalità locale non era così, come dire, ampia, così forzata, così come è adesso, esisteva nei primi anni '90 solo l'ICI, oggi IMU, non esisteva l'Addizionale Comunale, non esistevano altre imposte comunali, quindi quella percentuale è vero che era quel 60 %, ma non è riferibile al 25 di oggi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Però, Assessore, tenga conto che oggi siamo, per esempio, al di sotto di quel famoso 39 %, in base al quale dà la possibilità per i contratti, di alterare, di modificare sia la parte fissa che la parte variabile. La percentuale è buona.

ASSESSORE QUARANTA: È una percentuale importante.

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Sì, però per quello dico, le percentuali, purtroppo, vanno lette anche in modi diversi. Poi, per ribadire quanto già ha detto il Sindaco, questa è una cosa che ci diciamo da due anni, noi abbiamo deciso di intraprendere questa strada perché pensiamo che faccia il bene dei cittadini, faccia il bene del Comune, intesa come comunità e non come Comune amministrato oggi. Sapevamo parzialmente che cosa avremmo trovato, siamo coscienti di quello che abbiamo oggi, di quello che è la situazioni ad oggi e abbiamo deciso comunque di intraprendere questa strada e non abbiamo mai, in quest'aula, messo in discussione le responsabilità, perché sennò è inutile riaprire sempre i soliti argomenti, perché non è detto che dei debiti, che oggi stiamo cercando di risanare, siano tutti ereditati da Amministrazioni di centro sinistra, perché ci sono state anche delle

Amministrazioni che si sono intervallate con l'Amministrazione di centro sinistra e che sicuramente qualche debituccio ce lo hanno lasciato, ma noi, ripeto, qui, in quest'aula, più volte abbiamo discusso con altri Consiglieri di Opposizione, ricordo in particolare il Consigliere Gravili e il Consigliere Innocente, con i quali si discuteva sulla continuità Amministrativa. Noi abbiamo sempre detto: "Non mettiamo un punto fermo al 5 maggio del 2012", ma sappiamo che in virtù della continuità Amministrativa, noi continueremo a guardare quello che avviene nella casa comunale e non alle responsabilità di uno invece dell'altro, quindi, conosci anche del fatto che il risanamento della situazione finanziaria, della situazione economica, come diceva il Sindaco, porterà a breve, se non a brevissimo, a una pressione fiscale inferiore. Oggi non siamo al massimo, ricordiamoci sempre che c'è la prima casa sull'IMU, ricordiamoci sempre che ci sono i buoni pasti da aumentare, ricordiamoci sempre che c'è il ticket del trasporto da aumentare, ma non li aumentiamo, sono servizi che vogliamo dare, sono servizi che vogliamo aumentare, ma sui cittadini non graveremo al 100 %. Graviamo al 100 % sulla TARES perché è Legge, è Legge! E poi l'ultima cosa: le collaborazioni fra…

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Certo, certo, in proporzione alle capacità, ma questo è un principio costituzionale, Sindaco, i cittadini più hanno, più devono contribuire all'imposizione. E poi l'ultima annotazione sui rapporti con gli altri Enti. Il Consigliere Leuzzi prima faceva riferimento ad un esempio di convenzionamento di servizi, per i quali, ovviamente, dovremo fare prima o poi i conti, perché è giusto, insomma, che si convenzionino i servizi laddove è possibile. Nei Comuni del capo, che sono molto più piccoli - tu lo sai meglio di me - questa cosa esiste, soprattutto Uffici Tecnici e uffici dei Vigili urbani. Noi ci auguriamo, abbiamo sempre una speranza che…

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Ufficio Tributi, che si possa fare attraverso l'Unione dei Comuni. Laddove l'Unione dei Comuni debba avere delle difficoltà a fare questo, perché noi abbiamo l'Unione dei Comuni, purtroppo, rappresentata da entità forti, Comuni grossi, anche dal punto di vista numerico, per cui probabilmente diventa difficile utilizzare quella strada, nel momento in cui saremo coscienti di questo, sicuramente, troveremo una soluzione alternativa. Però ci sono anche altri Enti con i quali collaboriamo - che è la Provincia - è vero che il Sindaco dice: "Noi collaboriamo", però è anche vero che laddove la Provincia a settembre, ottobre dell'anno scorso ci ha comunicato un finanziamento di 13 mila euro per risolvere, ovviamente parzialmente, il problema dell'amianto, noi, a seguito di quella comunicazione, peraltro inviata a tutti i Comuni, per cui immagino che tutti i Comuni abbiano avuto un finanziamento, tutti i 97 Comuni della Provincia abbiano avuto il finanziamento. Noi andammo, se ricordate, a novembre del 2013 in Consiglio a fare all'interno delle variazioni del Bilancio - vado veloce così liberiamo il Segretario - una variazione ad hoc per questo finanziamento, abbiamo scoperto a posteriori che del Bilancio del 2013 la Provincia non ha previsto nulla; non sappiamo se la Provincia approverà mai un Bilancio del 2014, vista la Legge con la quale sopprime l'Organo politico, quindi noi adesso abbiamo una somma attualmente irricevibile. Il Vicesindaco Ianne si è recato, nei giorni scorsi, presso l'Ufficio Ambiente, dall'Ingegnere Corsini, che io ho avuto il piacere di conoscere attraverso un'iniziativa organizzata dalla "Primavera Salicese", nell'autunno scorso e ci ha detto che è vero, quei soldi erano stati previsti con una Determina, ma non previsti nel Bilancio, quindi ad oggi non c'è niente di certo. Sicuramente cercheremo invece, come diceva il Consigliere Leuzzi, di intercettare quei finanziamenti, attraverso anche un cofinanziamento Comunale.

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: I lavori li abbiamo fatti, ma con soldi nostri. Così come ci era stato promesso un finanziamento di 50 mila euro per la ristrutturazione del muro del campo sportivo, la Provincia ci ha risposto ai primi mesi dell'anno in corso, ci ha ridotto il finanziamento a 10 mila euro, purtroppo noi non abbiamo potuto appaltare le opere, perché siamo stati cosctretti a ritornare, ovviamente con la documentazione, in Provincia a chiedere: "Bene, il progetto era di 100 mila euro, adesso noi restiamo fermi con i nostri 50 mila euro, se voi confermate i 10, rimoduliamo il progetto su 60 e andiamo avanti con quello che si può fare con 60". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Passiamo a votazione. *"Approvazione Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2013"*.

[Si procede a votazione]

CONSIGLIERE ROSATO: Presidente, io devo andare via. Pensavo che tutti i Punti all'Ordine del Giorno avessimo invertito, perché sennò sono costretto ad andare via. Siccome si è protratta la discussione.

[Intervento senza l'uso del microfono]

PRESIDENTE: Dobbiamo votare per l'immediata esecutività.

[Si procede a votazione]

CONSIGLIERE ROSATO: Io chiedo l'inversione del Punto all'Ordine del Giorno, mettiamolo ai voti.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE ROSATO: Sto chiedendo l'inversione, io me ne devo andare, ho delle commissioni. Ci avrei tenuto a discutere quel Punto, siccome la discussione si è protratta, io ho fatto interventi striminziti anche in funzione di questo, però se non è possibile, va bene lo stesso.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io non è che voglio essere aprioristicamente contrario ad una situazione del genere, caro Sindaco, mi rivolgo a lei per una serie di motivi, però nel momento in cui il sottoscritto, con il 30% dei voti, non viene rispettato e non viene rispettato, per esempio, in una Commissione Elettorale sulla quale ci sarebbe tanto da ridire, perché la Legge dice altre cose rispetto a quello che poi è stato consumato in quella Commissione, non vedo il perché io dovrei essere quello disponibile poi, nel momento in cui vengo trattato in questo modo.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 05 MAGGIO 2014

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 4 del 5/5/2014)

PUNTO 3 ODG (Ex Secondo Punto)

"Interrogazioni".

PRESIDENTE: Terzo Punto all'Ordine del Giorno: *"Interrogazioni"*. Prego, Consigliere Leuzzi

CONSIGLIERE LEUZZI: Cercherò di essere breve. L'interrogazione verte sul voler conoscere le motivazioni, credo che l'abbiate o che l'avete letta tutti la mia Interrogazione. Praticamente con una Determinazione Dirigenziale del 15 settembre veniva affidato all'Ingegnere Pasquale Degli Atti un incarico professionale per la realizzazione di un progetto definitivo relativo alla gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione, che con successiva deliberazione avete approvato il progetto esecutivo - e fin qui *nulla quaestio* - ad un certo punto però avete, anzi l'Ufficio, con Determinazione Dirigenziale del 30/12/2013 aveva, così come regolarmente si fa in questi casi, individuato i criteri per la selezione degli operatori economici mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La richiesta mia è: per quale motivo non è stata fatta una convenzione con la CONSIP, visto e considerato, per chi conosce bene la vicenda - e credo che l'Assessore la conosca molto bene - che ENEL SOLE è aggiudicataria della convenzione CONSIP Servizio Luce 2, per i lotti 1, 3 e 7, comprendenti le regioni Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta. La convenzione consente alle Pubbliche Amministrazioni la possibilità di affidare ad ENEL SOLE la gestione, la manutenzione e la fornitura di energia elettrica per gli impianti di illuminazione pubblica. Naturalmente questo tipo di convenzione, che è stata prevista nel 2011, aveva una durata di 2 anni - praticamente fino al 2013 - però l'hanno prorogata fino all'1 luglio 2014. Questa convenzione prevedeva una serie di interventi, di servizi, di sistemi innovativi per la gestione dell'impianto di illuminazione, quello che chiedo all'Assessore è perché - e poi mi riservo naturalmente nella mia replica - non è stato minimamente preso in considerazione il percorso della CONSIP, ma più che quello, quello che chiedo, Assessore, più che quello, perché su questo mi potresti tranquillamente controbattere e dire: "Guarda noi abbiamo fatto una procedura maggiormente garantista per la stessa Amministrazione", perché facciamo un'evidenza pubblica dove parteciperanno tutte le ditte interessate, quello che chiedo è la motivazione che vi ha portato o che vi sta portando a dare in gestione questo servizio per 20 anni. Vi dico questo, per quale motivo? Perché in più di un Comune sono ai ferri corti, noi stessi abbiamo avuto una convenzione con Caparelli di 10 anni, in capo ai 9 anni ha cominciato a chiedere cose che forse dal loro punto di vista erano cose giuste, ma per noi hanno dato grossi problemi. Allora, perché impegnarci per 20 anni quando invece le convenzioni standard, sia della CONSIP, sia in tantissime altre situazioni sono di 5 o al massimo 10 anni? Questa è la domanda che le faccio, Assessore e concludo dicendo, ma mi aveva già anticipato lei, se la dimostrazione del feeling con la Maggioranza è quello che io presento due Interrogazioni e due Interpellanze, mentre l'altra parte dell'Opposizione non presenta nulla, e non solo, io ne ho presentate solo due, perché il Regolamento me ne consente di presentare due, un Regolamento per altro - e questa è una cosa che rivolgo sia al Sindaco che al Presidente - di andare a rivisitare, perché

si dà poco, oggi sono io Opposizione, domani sarà qualcun altro, non è giusto, perché è giusto dibattere all'interno del Consiglio, perché secondo me ci sono molte situazioni che bisognerebbe modificare, quel Regolamento all'epoca fu fatto, son passati più di 10 anni, 11 anni con lo stesso Statuto, sarebbe bene metterci mano, caro Sindaco, o caro Assessore, non so chi è l'Assessore agli Affari Generali, forse sei tu e pertanto sarebbe opportuno intervenire, Assessore.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. Risponde l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Mi permetto di cominciare con una battuta: non si tratta di due Interrogazioni, due Interpellanze, ma che Interrogazioni e che Interpellanze. Cioè, sono Interrogazioni e Interpellanze di un Consigliere che ha giustamente bisogno di capire determinati comportamenti dell'Amministrazione. Sono argomenti sicuramente delicati, così come il primo argomento che è la pubblica illuminazione. Il consigliere giustamente diceva: "Interessa relativamente forse il sapere perché non si è seguita una certa strada", la risposta più o meno già se l'è data, quindi quella di affidare direttamente tramite CONSIP. Io, brevemente rispondo che abbiamo valutato e abbiamo letto con attenzione una delibera dell'Autorità di Vigilanza del 2012 e questa delibera suggerisce agli Enti locali di procedere, nell'affidamento dei servizi in questione, attraverso evidenza pubblica, conforme al diritto comunitario, e al codice dei contratti pubblici. E quindi, come giustamente lei diceva, siccome parliamo di un progetto da 4 milioni 5 mila 619, insomma, il progetto è importante, è chiaro che maggiore pubblicità si dà e quindi una gara di previdenza pubblica dà sicuramente una tranquillità, una serenità a tutti. Perché 20 anni? Ora, la nostra rete di pubblica illuminazione fu interessata nel 2001 da un progetto analogo, progetto che riguardava per una certa parte l'ammodernamento e poi la gestione decennale dell'impianto. Ovviamente decorsi 10, a questo punto quasi 13 anni da quel momento, la rete deve essere ammodernata e aggiornata, ampliata e questo porta a una lievitazione del costo del progetto per più di 500 mila euro. Ora, il fatto di voler ampliare il progetto dai 9 ai 10 anni canonici a 20 è dovuto proprio a questo fatto, al fatto che non potendoci indebitare, proprio per il punto precedente, nel senso che vogliamo continuare a cercare di "risanare" il Bilancio e quindi di continuare a garantire una certa solidità finanziaria all'Ente, quindi non possiamo e non vogliamo indebitarci con la Cassa Depositi e Prestiti e abbiamo cercato di inserire all'interno del progetto anche questa parte, quella relativa all'ampliamento e all'ammodernamento della rete, per circa 500 mila euro; questi 500 mila euro, ovviamente, facendo parte del progetto, verranno, uso un termine antipatico, ma che dà il senso, spalmati nel corso dei 20 anni insieme al costo di gestione del servizi. Perché vent'anni? Perché con vent'anni il canone ventennale è circa pari, è poco maggiore dell'importo pagato nel 2011 e nel 2012, quindi dell'importo che noi oggi abbiamo come costo e come spesa corrente a Bilancio; non parlo degli anni precedenti, perché poi, negli anni precedenti, c'era, è vero sì, la convenzione con Caparelli, ma poi, come abbiamo visto, attraverso la revisione del canone e altri artifici non contabili, ma contrattuali, siamo arrivati a fare una transazione e quindi il canone è lievitato, ma negli ultimi 2 anni il nostro costo è più o meno pari a quello previsto dal bando - circa 175 mila euro oggi, 180 mila euro circa il canone, almeno negli anni iniziali, poi ovviamente dovrà essere adeguato, proprio per via degli adeguamenti contrattuali delle rivalutazioni Istat, ma soprattutto del necessario costo dell'aumento dell'energia elettrica, perché, apro una parentesi, il maggior costo della transazione Caparelli è dovuto proprio ad un aumento del costo dell'energia, dal 2001, quindi quando fu redatto e appaltato quel contratto, negli anni in corso fino ad arrivare al 2011. Quindi, ecco perché, Consigliera, non pensi che sia una decisione presa a cuor leggero, perché 20 anni ci sembra eccessiva, noi quando eravamo da quella parte dei banchi, in Consiglio comunale, criticammo l'Amministrazione Gravili che aveva dato in gestione il servizio del parco giochi, perché a un mese della sua scadenza elettorale lo aveva dato in gestione per 10 anni, quindi impegnando due Amministrazioni, non una, ben due. Quindi, stiamo parlando di un parco giochi dove il canone era di mille euro l'anno, forse. Quindi, questa è una decisione presa non a cuor

leggero, evidentemente nel contratto cercheremo di mettere tutte quelle clausole che ci possano garantire e che possano garantire l'Ente Comune da eventuali problemi, così come lei ha fatto emergere, quelli che possono sorgere dopo un certo numero di annualità.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io osteggerò fortemente questa scelta, caro Assessore, non posso ritenermi soddisfatto, perché primo, si può anche dividere, perché all'interno del progetto che avete fatto c'è una parte relativa ai lavori, ci sono 400 mila euro, non mi ricordo, ma leggendo il capitolato che fa parte integrante del progetto che avete presentato, è definitivo, approvato, eccetera e leggendo invece quello che offre, per esempio, ENEL SOLE, perché io sono perfettamente d'accordo con quello che dicevi, Assessore, praticamente ne avevo parlato non so con chi, giorni fa, c'è in effetti una determinazione dell'Autorità che dice, ad un certo punto il Consiglio esprime, dice che in quanto tale questo servizio di pubblica illuminazione soggiace alle regole previste per essi e la sua gestione deve essere affidata con procedura ad evidenza pubblica conforme al diritto comunitario e naturalmente al codice dei contratti che vige qui in Italia. Però, il problema è che fin qui *nulla questio*, io non sto dicendo niente, punti di vista, io magari mi sarei rivolto anche a ENEL SOLE, visto che è la CONSIP che sta gestendo, ma su questo possiamo anche sorvolare, state facendo una evidenza pubblica normalissima, non si può sorvolare, per esempio, però su quello che offre ENEL SOLE e su quello che c'è nel nostro progetto di Salice. ENEL SOLE, per esempio, per dire, vi offre redazione, creazione anagrafica, fornitura energia elettrica, esercizio gestione e manutenzione programmata, verniciatura, gestione dei carichi, interventi di riqualificazione energetica, facoltà, cioè una serie di cose che non finiscono mai, oltre al progetto, naturalmente, che noi comunque abbiamo speso 20 mila euro di supporto all'Ufficio Tecnico per la realizzazione del progetto, e poi non solo, come miglioramento ENEL SOLE ti offre, per esempio, la gestione dei servizi e degli impianti semaforici, la video sorveglianza, l'illuminazione artistica, il controllo del traffico veicolare, cioè, è una convenzione che tutti i Comuni hanno, come devo dire, preso al volo e ripeto, ancora c'è la possibilità, considerato che scade l'1 luglio 2014. Perché io non sono d'accordo, e ripeto, e loro hanno previsto contratto standard della durata di 5 anni e contratto esteso della durata di 9 anni, eppure, facendo queste cose, loro riescono a guadagnare qualcosa, penso, rimarrà qualcosa nelle tasche di queste aziende, anche perché aziende a livello nazionale, non sono aziende piccole, ecco perché su quanto e sulla durata io sono fortemente contrario, io penso che una convenzione non possa assolutamente superare i 10 anni, e dico questo, Assessore, scusate, perché proprio in questi giorni a un km di distanza, l'ho detto prima, sta nascendo un contenzioso tra una ditta - non voglio fare il nome - e il Comune, proprio per questi problemi. E io ne ho parlato con l'Ufficio Tecnico preposto, sapete che il capo dell'Ufficio Tecnico - Agnano - è un mio parente, gli ho chiesto come stanno andando le cose, loro, questa ditta gli sta creando problemi grossissimi e lui stesso mi ha detto: "Maledetto quel giorno che hanno fatto quindici anni!", perché già con 10 anni si va tranquilli, secondo il mio punto di vista, si modifica il capitolato, si modifica quello che si deve modificare, però non più di 10 anni, secondo me, secondo il mio punto di vista. Questo volevo dire e questo ho detto.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi.

[Interventi senza l'uso del microfono]

PRESIDENTE: Passiamo alla seconda Interrogazione. Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Questa Interrogazione è stata voluta da me, perché il 7 aprile di quest'anno…

[Interventi senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Ma è quello che ho detto prima io, Sindaco. Io cerco di svolgere il mio ruolo…
[Interventi senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Io, per esempio, questa Interrogazione che ho presentato, non è che la presento perché mi è simpatico o antipatico qualcuno, la presento perché secondo il mio punto di vista si può migliorare, siamo qui apposta, per migliorare l'attività amministrativa, il ruolo dell'Opposizione è un ruolo di pungolo, come devo dire, di stimolo alla Maggioranza. Praticamente, il 7 aprile di quest'anno, il 7 aprile scorso è stata fatta una delibera di Giunta, con la quale si è incaricato il Comandante della Polizia Municipale, della Polizia Locale di riaffidare alla ditta Tundo, da Seclì, ma non è quello che mi interessa, i servizi per il ripristino della sicurezza della viabilità, il recupero di materiali, sversamenti vari, praticamente di pulire le strade o gli spazi pubblici laddove accadono incidenti o sinistri di qualsiasi tipo. Questa delibera parla di riaffido perché c'era stato già un'altra deliberazione di Giunta, che è del 12 marzo 2012, una deliberazione di Giunta, no una determina, chiedo scusa, una delibera è invece dell'1 marzo 2012. Questa delibera dell'1 marzo 2012, praticamente invitava o forniva atto di indirizzo perché l'Ufficio provveda ad attivare, nelle forme consentite dalla Legge, una convenzione senza oneri economici per l'Amministrazione comunale. Questa deliberazione fu fatta, secondo il mio punto di vista, bene, non posso dire altrettanto di quella che avete fatto voi il 7 aprile, perché è competenza dell'Organo che programma quello di dare indirizzi, non è competenza di chi programma quello di stabilire chi deve essere o come si deve contrattare, perché è un altro organo, che è quello che spetta ai Dirigenti. Che cosa voglio dire, prima di entrare nel merito della Interrogazione? Che in questo caso specifico ci troviamo di fronte, come accade purtroppo spesso, ad un atto, caro Segretario, che io reputo illegittimo o quantomeno un atto compiuto da chi non poteva compierlo per eccesso di potere. Lei sa benissimo che non può essere la Giunta a riaffidare, la Giunta può dire: "Continuiamo questo servizio", non può dire: "Riaffidate a…", questo è un errore, secondo me, grave, non vedo la necessità di andare in quella direzione e perché è stato fatto questo. Comunque, sorvoliamo sugli aspetti tecnici, ma andiamo un attimo nella questione del merito. Praticamente, ci troviamo di fronte all'ennesimo - Segretario, mi rivolgo a lei, visto che ancora è presente - affidamento diretto - perché di questo stavamo parlando anche prima - senza una normalissima gara di evidenza pubblica. Voi mi direte che si tratta di un servizio a costo zero - e su questo ci sarà molto o c'è molto da discutere - perché non è un servizio a costo zero, è un servizio a costo per il Comune, ma non è un servizio a costo zero per la comunità, che sono due concetti diversi, secondo il mio punto di vista. Io, prima di addentrarmi nelle valutazioni, diciamo, di merito e in tutto il resto, concludo questa mia prima parte di intervento riagganciandomi un attimo a quanto dicevo prima sulle responsabilità, per quale motivo si è voluto dare la responsabilità alla Giunta, quando quelle sono responsabilità direttamente connesse o correlate a ruolo dei Capisettore o dei Dirigenti. Eppure ci sono state una miriade di riforme dalla 142 ad oggi, nonostante ciò restano irrisolti, specialmente nei piccoli Comuni - e mi rivolgo a lei, Segretario, perché è il garante - irrisolte alcune problematiche che vedo che ancora ci si ricade e anche nelle prossime Interpellanze o Interrogazioni che verranno vi dimostrerò perché ci si ricade e perché si cade in quegli errori. Purtroppo la Legge Bassanini ha fatto tante belle cose, ma ne ha fatte tante pure brutte, perché purtroppo questi Atti non vanno al vaglio di nessuno, questi Atti delle Pubbliche Amministrazioni in generale rimangono lì, ci fosse stato il CO.RE.CO questi 4 atti che abbiamo visto, io credo, come minimo li avrebbero mandati indietro per chiarimenti, una volta così era. Perché non è possibile che si continui a voler dare in capo a questo o a quell'Organo la responsabilità, la responsabilità è codificata, se io sono posizione organizzativa del mio ufficio, non spetta alla Giunta Provinciale fare certe cose, le determinazioni a contrarre le fa il Dirigente, Mino, non le fa la Giunta, la Giunta non gliene frega niente, la Giunta dice: "Noi vogliamo comprare quella sedia, il resto lo deve fare qualcun altro. Cioè, né basta dire: "Riaffidare". Se scoppia un

casino, facciamo un esempio, come quello che è successo a Roma, Sindaco, nei giorni scorsi, per queste vicende l'Ambiente e Sviluppo, che lavora in tutta Italia, per la quale ha dato, Assessore, anche quella deliberazione dell'Autorità di Vigilanza; l'Ambiente e Sviluppo, che cosa è successo, Sindaco? È successo che là sono andati in fondo, c'era qualcuno che lucrava, ecc. ecc., hanno "precipitato" un intero Ufficio di Polizia Municipale di Roma, sto parlando di Roma, per delle competenze che non spettavano a qualcuno e che spettavano a qualcun altro, e per cose che si sono consumate senza che nessuno, senza né Marino, né altri erano a conoscenza. Ci si deve fermare ognuno alle proprie competenze, allora io sono la Giunta, io ti dico che voglio questo servizio, poi io, come Opposizione, ti posso dire: per me va bene o va male, il resto se la deve vedere l'Ufficio, visto che c'è pure l'Ufficio qua, che vedo che c'è il Comandante, il resto se la deve vedere l'Ufficio, non se la può vedere la Giunta, non può essere a Giunta che dice: "Riaffido". Riaffido cosa? La Giunta dice: "Io voglio quel servizio", punto. Concludo questo mio intervento chiedendo - non so chi sarà preposto a rispondermi - perché, appunto, si è proceduto con questo riaffidamento e chiedo se il servizio competente ha verificato la possibilità all'affidamento, attraverso il sistema della MEPA - mercato elettronico - organizzato dalla CONSIP. Perché, questo volevo dire: De Mitri, nel marzo 2012, fu molto attento nel deliberare, ripeto, rimanendo nel vago, oggi voi avete voluto, avete scelto la strada del dire: "Bisogna andare in quella direzione", però almeno se andiamo in certe direzioni stabiliamo come andarci e per quale motivo non si è fatta una gara; nell'atto che avete riaffidato non avete scritto, per esempio, quanti incidenti - io l'ho visto sul Rendiconto - sono accaduti nel 2013, per esempio, per capire di cosa stiamo parlando, se abbiamo quantificato, perché di questo si tratta e perché dare questo servizio, perché vi do una chicca, per esempio, stiamo facendo tutto questo giro per niente, ci sono Comuni, tipo, per esempio, Novoli, tipo lo stesso Guagnano, che la MONTECO fa quel servizio, il servizio di spazzamento e pulizia dei detriti post incidenti, li fa la MONTECO, andate a chiedere se sto dicendo fesserie. Per tanto, per quale motivo invischiarci in procedure, secondo me, dubbie. Io lavoro all'Ufficio Viabilità della Provincia da 28 anni, questi signori dell'Ambiente e Sviluppo, o Seclì o chi per loro, sono venuti nei nostri uffici centinaia di volte, hanno trovato sempre le porte chiuse, noi ce la vediamo da noi, voi mi direte: "Ma non abbiamo il personale per fare questo", dobbiamo trovare l' escamotage e se proprio vogliamo darlo all'esterno lo dobbiamo fare con una procedura di evidenza pubblica, perché, ripeto, ci sono i costi, non ci sono costi per il Comune, ma ci sono costi per la comunità, ogni intervento di quel tipo, non so se lo sapete, costa dalle 700 alle mille euro senza fare nulla, solo per presentarsi e togliere… in qualche caso addirittura, non so se avete seguito nei giorni scorsi, hanno addebitato ad una signora, in un paese vicino Roma, mille euro, perché la signora si era graffiata cadendo col motorino e c'era sangue a terra, non detriti, vetri o altre cose che devono essere comunque ripristinate, sangue, un po' di sangue a terra, gli hanno notificato mille euro, hanno voluto da questa signora. Perché, che cosa è successo? Sono caduti due scooter, l'altro scooter è andato via, questa signora purtroppo è stata costretta a pagare mille euro. Poi, va beh, farà ricorso, ecc. ecc. Non è giusto far ricadere sulle persone responsabilità che non gli appartengono.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: L'Interrogazione che verte a fare chiarezza sulle modalità di affidamento di questo servizio, se servizio si può chiamare, puntò il dito su una delibera della Giunta comunale del 7 aprile 2014, n. 47, con la quale si incarica, in effetti, il Comandante per l'avvio di una procedura finalizzata al riaffido alla Ditta Tundo, Ditta Tundo che, come ricordava il Consigliere Leuzzi, aveva già in passato, per due anni, ricoperto il ruolo, diciamo, svolto questo servizio sul nostro Comune, senza onere a carico del Comune. Questo è quello che a "noi", non dico che interessa, però è quello che ci spinge a fare determinati atti, perché non intervenendo il servizio finanziario in questa delibera e noi pensiamo insomma che in qualche modo si possa procedere al riaffido di questo servizio alla stessa ditta, perché nelle more, presso il nostro protocollo erano

giunte due richieste di affidamento di questo servizio: una da parte di una ditta di Veglie, la quale chiedeva l'affidamento del servizio senza dare "nulla in cambio" al nostro Comune; la Ditta Tundo invece, che già aveva negli anni precedenti svolto questo tipo di servizio e che garantiva un ristoro al Comune, attraverso la fornitura e anche, consentite il termine, la posa in opera di un certo quantitativo di quintali di bitume, a seguito però di un certo numero di sinistri, quindi, diciamo, garantiva questo ristoro; questa ditta di Veglie, invece, non ci garantiva nulla, la Ditta Tundo invece ci ha proposto un alternativa di soluzioni, ci proponeva o un ristoro economico oppure, come prima, la fornitura di quantitativo maggiore di bitume rispetto alla convenzione precedente. Proprio perché, ripeto, non vi era nessun costo a carico del Comune, ma sono anche perplesso sul costo a carico del cittadino, mi consenta Consigliere, perché, per quanto ne possa sapere io, poi ovviamente lei ha le sue informazioni, in caso di sinistro stradale interviene ovviamente l'assicurazione e l'assicurazione non è che fa pagare in base al danno, in base al danno, in base alla percentuale di responsabilità del danno aumenta la classe di merito, ma non in base al danno, in quel caso probabilmente proprio perché non…

CONSIGLIERE LEUZZI: Scusa. Come aumenta la classe? A parte la classe di merito, ogni intervento la Tundo chiederà all'assicurazione il rimborso del suo intervento.

ASSESSORE QUARANTA: Ma all'assicurazione.

CONSIGLIERE LEUZZI: E l'assicurazione chi la paga, non la pagano i cittadini?

CONSIGLIEREQUARANTA: Ma attraverso il premio.

CONSIGLIERE LEUZZI: Ma aumenta, è aumentata, è l'A.N.I.A che lo dice, non lo dico io

CONSIGLIEREQUARANTA: Aumenta il premio.

CONSIGLIERE LEUZZI: È l'Associazione Nazionale delle Assicurazioni, caro Comandante, non è che voglio fare una polemica con lei. L'Associazione Nazionale ha specificato e ha detto che l'aumento delle polizze è relativo anche a quel tipo di intervento, ora gliela do la copia così se la conserva, casomai. Io la trovo, non ci sono problemi.

ASSESSORE QUARANTA: Va bene. Io concludo, Consigliere, tanto abbiamo compreso, ovviamente e cercheremo di fare tesoro di questi suoi suggerimenti, vedremo se è possibile in qualche modo, come dire, non ritornare sui nostri passi, perché comunque siamo tranquilli sulle procedure adottate, ma cercheremo eventualmente di rimodulare la convenzione con la Ditta Tundo.

CONSIGLIERE LEUZZI: Questa è deliberazione n. 64 dell'Autorità dei Lavori Pubblici: "Affidamento servizio di ripristino post incidente". Nella relazione che ha fatto l'Autorità dei Lavori Pubblici, che poi non so se andrà a… però adesso ancora esiste e lavora anche bene, perché poi guarda caso il Responsabile all'Autorità Lavori Pubblici è diventato Presidente alla Corte dei Conti e sembra che anche quest'altro… allora significa che è gente che sa come stanno le cose. Allora, ad un certo punto dice: "Secondo l'A.N.I.A. - che è l'Associazione Nazionale delle Assicurazioni - le convenzioni in questione determinerebbero un significativo incremento dei costi dei sinistri che finisce inevitabilmente per ripercuotersi sulle tariffe assicurative". Non l'ho detto io, lo ha detto l'A.N.I.A., questo sto dicendo, caro Assessore e comunque non è questo il problema, questo è uno dei problemi. Il problema che ho messo in evidenza io: per quale motivo non si è fatta una gara? Cioè, noi abbiamo riconosciuto, abbiamo dato, ma già nel 2012 si poteva fare una fase in via sperimentale, io ho fatto una ricerca e il 90% dei Comuni ha fatto delle gare di evidenza

pubblica, stabilendo, per esempio, già a priori su che cosa doveva vertere la gara: organizzazione della struttura aziendale, modalità operative, certificazione e qualificazione, caratteristiche dei mezzi che si mettono a disposizione, attività complementari, cioè una serie di motivi; poi non mi basta che mi da un giorno un camion e 5 metri cubi di… li posso comprare tranquillamente senza problemi, non è che mi stiano dando chissà che cosa per utilizzare e per fare un servizio che torna a loro, certamente e non all'Amministrazione, questo è il mio punto di vista. Grazie.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 05 MAGGIO 2014

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 5 del 5/5/2014)

PUNTO 4 ODG (Ex Terzo Punto)

"Interpellanze"

PRESIDENTE: Passiamo all'argomento successivo: *"Interpellanze"*. Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Queste, ci sbrighiamo presto presto perché… niente, io voglio sapere solamente… So già le risposte, però proprio perché conosco le risposte, dobbiamo stare attenti a come andiamo avanti. Non è che basta un Ufficio, caro Assessore, della Provincia, anche se tra i compiti dell'Area Vasta che avremo con la riforma sarà quello di andare a supportare le Amministrazioni locali, una delle tante cose. *'Nne mannane in giuru comu le matonne pellegrine*, per dire agli Enti locali cosa devono fare, come se non lo sapessero, sanno molto bene gli Enti locali. Allora, un Ufficio della Provincia dice: "Guardate, dovete necessariamente fare la relazione sismica, su ciò che riguarda le cappelle gentilizie o i lotti". La mia interpellanza verte, naturalmente, per conoscere per quale motivo non sono state messe a disposizione le relazioni geologiche fatte sulla stessa superficie, sul lotto o sull'ampliamento del cimitero. La Provincia, naturalmente, o l'Ufficio Sismica dice: "No, a me dovete dare la relazione geologica e geognostica e me la dovete dare", questo è il loro punto di vista, un punto di vista che scaturisce, Sindaco, da una posizione, secondo me, sbagliata dell'Ordine dei Geologi che dice: "Voi dovete fare un'indagine puntiforme su ogni lotto e non sull'intera area", come se stessimo parlando di 1 ettaro, di 2 ettari di terra, qua stiamo parlando di 3 mila metri quadrati e ci sono già due relazioni geologiche, infatti tantissimi Comuni hanno ricorso e qualcuno ha vinto. Certo, bisognava spendere pure i soldi di Avvocato. Perché tu non puoi stabilire aprioristicamente che io devo fare una relazione geologica per ogni cappella, significa questo. Perché sto facendo questo ragionamento? Perché in questo modo stiamo facendo spendere alle persone una marea di soldi, perché ogni relazione geologica costa, a Salice forse costa poco, però a Lecce, per esempio, o in altre zone costa dai 500 ai mille e 500 euro. A Salice può darsi che con 200, 300 euro, non so, ma comunque sono soldi, poteva inevitabilmente il Comune farsene carico e poi, magari, ricorrere a questa presa di posizione da parte dell'Ordine dei Geologi - perché è una presa di posizione, secondo me, senza senso - perché io posso capire di fare una relazione geologica su un'area vasta, ma non, se ho fatto la relazione geologica, su 500 metri quadrati, non credo che il terreno da questo punto a quel punto si modifichi più di tanto, o no? Sbaglio Architetto? Credo che sia una cosa logica, normalissima, e pertanto, secondo me, è l'ennesima presa in giro delle persone. Perché che cosa accade? Che il costo alla fine su chi ricade? Sulle persone che vanno a farsi un lotto cimiteriale o, cioè, una cappella gentilizia, ecc. ecc. E non credo che sia giusto operare in questo modo, proprio perché, ripeto, oltretutto, non so ora, le due relazioni che ci sono, se comprendono anche quella zona, l'ultima. Perché naturalmente se c'è il progetto di ampliamento, tra gli allegati del progetto di ampliamento c'è la relazione geologica, pertanto va beh, niente, questo voglio dire: per quale motivo, Assessore, non avete preso posizione su quanto stabilito da un altro Ente, in questo caso è l'Ufficio Sismica della Provincia.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: In realtà anche qui, Consigliere Leuzzi, in qualche modo sa già le risposte, se le è forse anche lei già date, insomma. Noi, dal geologo che aveva presentato la relazione nell'ambito di quel progetto, ci eravamo già fatti dare il nulla osta, da parte sua, perché si potesse utilizzare la sua opera dell'ingegno in favore non solo della relazione del Comune, ma anche per quanto riguarda ogni singolo intervento da realizzare - quindi monumentini e cappelle - proprio perché sapevamo che un ampliamento dove si possano costruire 20 cappelle e più di 50 monumentini, insomma, avrebbe comportato sicuramente dei costi a carico dei cittadini. E quindi, già preventivamente, dal geologo - il Dottore Vitale - ci siamo fatti dare l'ok. Nel momento in cui, lei sa benissimo, ci siamo rivolti alla Provincia di Lecce, all'ufficio competente della Provincia di Lecce, in realtà in un primo momento, a noi, aveva detto anche di sì, perché ancora il ricorso da parte dell'ordine dei Geologi non era ancora arrivato, per cui noi eravamo contenti. A qualche tecnico che già iniziava a farsi, come dire, un'idea su come muoversi, avevamo detto: "Sì, avremo la possibilità di utilizzare questa relazione" e avevano già "chiesto" copia della relazione stessa, perché avrebbero comunque dovuto presentarla allegata al loro progetto. Nel frattempo l'Ordine dei Geologi della Regione Puglia, se non sbaglio a luglio del 2013, ha notificato alla Provincia di Lecce il ricorso al TAR contro queste iniziative e quindi la stessa Provincia di Lecce, interpellata non solo da noi, ma anche da tecnici locali - lei ne conosce, come me, sicuramente molti che si sono demandati alla Provincia - la Provincia ha sbarrato le porte e ha detto che non poteva più essere utilizzata questa relazione, perché, ovviamente, pendente questo tipo di ricorso, che ancora non è andato a sentenza, per cui noi non possiamo oggi, diciamo, esporci, perché poi, se lei ha letto il ricorso, ha visto anche che l'Ordine dei Geologi, per legale scienza, lo comunica anche alla Regione Puglia, che è quella che poi ha emanato la Legge e quindi proprio per questi motivi, ce ne duole, ma siamo stati costretti, insomma, o l'ufficio è costretto a chiedere poi le singole relazioni geologiche a tutti i proprietari e ai relativi progettisti. È chiaro che il costo sicuramente aumenta, mi auguro che in qualche modo i proprietari cerchino di contattare, di trovare per le vie brevi una soluzione, che qui, ovviamente, non posso suggerire, ma che magari potrebbero trovare fra di loro. C'è da dire che rispetto ad altri Comuni il costo del suolo è inferiore e quindi, magari, un risparmio rispetto ad altri lo possono avere. Sicuramente - e chiudo - un ricorso del genere, magari, rispetto ad altri ampliamenti del cimitero, non avrebbe, come ha detto lei prima, modo di esistere, perché l'ampliamento è veramente piccolo rispetto a quello che possa interessare altri ampliamenti e, magari, in zone particolari, se consideriamo che il nostro ampliamento è stato fatto su un cimitero, scusate, su una zona già adibita a parcheggio, quindi già fornita di un parere geologico, già negli anni precedenti, ripetuto oggi o comunque due anni fa, non molto tempo fa, quindi sembrerebbe proprio una forzatura. Però evidentemente, come accade anche per altre categorie di professionisti, deve naturalmente tutelare i propri iscritti e quindi l'Ordine dei Geologi della Regione Puglia ha pensato bene di fare questo tipo di ricorso.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Sono anche d'accordo con quanto affermato dall'Assessore, però il problema è un altro, il problema è che non è che basti un ricorso dell'Ordine dei Geologi a stabilire alcune cose, perché comunque il Comune poteva farsene carico di un'ulteriore relazione, magari di chi ha fatto quella relazione per l'ampliamento, farsene carico, di approfondirla in maniera puntiforme e di spalmare momentaneamente i soldi sulle intere… Penso che i loculi si sa dove sono, no? Perché, secondo me…

ASSESSORE QUARANTA: Hai ragione, però l'ufficio lo vuole per ogni punto poi, per ogni singolo monumentino e quindi il geologo avrebbe dovuto fare 20 cappelle e 53 monumentini.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io vorrei capire quanti ne stanno facendo, per esempio, io sto vedendo che hanno costruito.

ASSESSORE QUARANTA: Tutti.

CONSIGLIERE LEUZZI: E allora di che cosa stiamo parlando? Questo voglio dire, alla fine non hanno fatto nemmeno un'indagine, almeno fino ad oggi, pertanto è solo un giro, un raggiro per prendere un po' di soldi dai cittadini, perché loro dicono devono lavorare, devono giustamente svolgere il loro mestiere.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Giustamente.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Non posso essere contento. Guadate, mi sbrigo prima, un attimo solamente e così passiamo all'altro Punto all'Ordine del Giorno. In data 6 maggio 2013 la Giunta emette un Atto di Indirizzo finalizzato al noleggio leasing di un autovettura da destinare al servizio di Polizia Municipale; in data 7 novembre il Responsabile del servizio, con propria determinazione dirigenziale, affida ad una ditta la fornitura di un autovettura per un importo di 8 mila e 500 euro, IVA compresa; il 20 novembre, sempre il Responsabile, con Determinazione Dirigenziale, affidava direttamente la riparazione della Fiat Punto in, diciamo, responsabilità dell'ufficio stesso, la vecchia auto che c'era e che rimane. Sto mettendo in evidenza questo aspetto per una semplice cosa: perché nel frattempo, sempre dagli Atti in possesso al sottoscritto, vi sono delle incongruenze a dir poco raccapriccianti o paradossali, perché? Innanzitutto, e mi rivolgo a lei Assessore, non c'è l'ho con lei, però Assessore, Sindaco anche lei, il ricorso a questo benedetto o maledetto Art. 125, poi viene sbagliato anche il comma, perché il comma 8 è per i lavori e il comma 11 è per i servizi, il ricorso è consentito, non dice che deve diventare una prassi, non dice che voi come regola usate l'Articolo, è diventata una regola Assessore, la regola non è. Io in 28 anni, gli ultimi quindici, come posizione organizzativa, insieme al mio dirigente non abbiamo fatto nemmeno un affidamento con l'Art. 125 e il Legislatore più volte si è espresso, non una volta, decine di volte, ecco perché a differenza di qualcuno che è andato via, caro Sindaco, io le cose le dico qua dentro, antri utilizzano altre strade e a me non interessano, le dico qua dentro e quando dico che è un modo di fare non corretto, lo dico per il bene sia degli Amministratori, ma anche dei dipendenti stessi, perché non si può procedere in quel modo, è una procedura sbagliata, Segretario, questo Art. 125 non deve diventare la regola, è consentito dice e poi qualcuno lo ha anche codificato dicendo: "È consentito nei casi di estrema urgenza", per comprare una macchina non è una estrema urgenza, considerato pure che dal momento in cui è stato fatto l'atto di indirizzo - a maggio - fino all'acquisto effettivo sono passati sette mesi, sono passati, non dovete costringere l'Opposizione ad andare oltre le righe o a far finta di niente. Ogni Provvedimento Amministrativo, per altro, viene consumato in una certa maniera, cari Consiglieri, in questo caso, oltretutto, c'è di tutto, c'è eccesso di potere, c'è contraddittorietà, c'è illogicità, c'è di tutto, di tutto, di più. E vi spiego meglio, in due secondi, perché non vi voglio far perdere tempo. Come saprete voi benissimo, a partire dalla 241 ogni Provvedimento Amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione, eccetera, deve essere motivato, salvo che in alcune ipotesi, la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione, in risultanza o in relazione alle risultanze delle istruttorie. Allora, che cosa succede? Succede che la Giunta emana un Indirizzo - il 6 maggio, come dicevo prima - successivamente, però, c'è una Determinazione Dirigenziale nel corso e nel

corpo della quale dice: “Vista la nota accusata, eccetera, a firma di Presiccio Oronzo, da Salice Salentino, titolare dell'autofficina di fiducia di questa Amministrazione Comunale, con la quale scoraggia qualsiasi tipo di intervento”. Tanto vorrei fare una domanda: siete stati voi a chiedere se questo intervento, se questa macchina era buona? Perché non penso che Presiccio si fosse alzato la mattina e di testa sua ha scritto al Comune e dice: “Guarda vi conviene non tenerla, più buttatela”. Credo che ci debba essere, necessariamente, un qualcosa precedente a quella nota di Presiccio, non c'è! Poi interpellata, in merito, la ditta AUTODOC, utilizzo dell'Art. 125, ecc. ecc., ma ne abbiamo già parlato prima. Successivamente, senza portare la questione troppo per le lunghe, acquistiamo l'auto, va bene, procedura perfetta, ineccepibile, trasparente, va bene, però guarda caso risistemiamo la macchina che era da buttare. Allora, io dico, caro Sindaco, questa macchina era da buttare o non era da buttare? Primo. Ma quello che più interessa a me, come Amministratore, è un altro aspetto, ce ne sono diversi, però non voglio assolutamente, ripeto, tediarvi con aspetti tecnici, perché, ripeto, questo è il guaio quando non ci sono i controlli e le verifiche. Perché sto dicendo in questo modo? Uno dei pilastri degli Atti Amministrativi, come dicevo prima, è la motivazione e allora, una delle cose particolari è che in questo caso ci troviamo di fronte ad un atto, Sindaco, illegittimo. Segretario, piaccia o no è un atto illegittimo e vi spiego anche la motivazione, certo non vado al TAR, non ho soldi da spendere. La carenza, l'illogicità - mi può aiutare l'Avvocato - e la contraddittorietà delle motivazioni determina l'illegittimità e quindi l'annullabilità dell'atto per eccesso di potere, la contraddittorietà può essere interna all'atto quando c'è contrasto con il preambolo o esterna quando contrasta con un altro atto, in questo caso contrasta con l'atto precedente di demolizione della macchina precedente, contrasta. Avete detto una... almeno statevene zitti, dite me ne serve un'altra e fate più bella figura, anziché di un macchina me ne servono tre, per il servizio ambientale, per il servizio stradale, ma non diciamo fesserie, non diciamo fesserie e arrivo anche al dunque, all'altra domanda che vorrei fare. Per quale motivo non viene utilizzato, per esempio, o non viene utilizzata l'agenzia del demanio? - *agenziadeldemanio.it* -Si va all'acquisto delle auto - i Comuni sono privilegiati, sicuramente mi direte: “Siamo andati”, io non sono tanto convinto, perché bisogna sì andare lì, ma bisogna anche specificare per quale motivo servono queste auto, se serve, per esempio, per la sicurezza stradale, per la Polizia Municipale c'è un vantaggio, se servono per altri motivi la macchina non la danno. Ci sono Comuni, a un Km, che ne hanno comprate due, con 300 euro, di macchine, due Audi 3, 300 euro l'una - una del 2006 e l'altra del 2007 - va bene? Stiamo parlando di macchine ottime pure, oltretutto. Ma, al di là di questo, concludo dicendo per quale motivo, Assessore, non si è voluto percorrere la strada, anche in questo caso, della evidenza pubblica, della gara e per quale motivo, ripeto, non si è utilizzata un’altra strada, Sindaco. Tanto sicuramente l'avete seguito, in questi mesi c'è stato un bando della Provincia, alla Provincia, dove per mia fortuna o sfortuna lavoro, hanno dimezzato il parco mezzi, gli unici uffici che hanno i mezzi sono il mio - l'Ufficio Ambiente - e l'ufficio, naturalmente, di Polizia Provinciale. A noi non hanno tolto una virgola, per Legge, gli altri uffici sono stati taglieggiati, non c'è più una macchina alla Provincia. La Provincia ha fatto un bado e ci sono state fior di auto in questi mesi, fior di auto: Golf, Avant, addirittura fuoristrada, ce n’era uno bellissimo che utilizzava la Polizia Provinciale, perché poi ne ricomprò un altro e lo dette all'Ufficio Trasporti, per quale motivo non si è utilizzato quella strada, Sindaco? Perché si dovevano spendere per forza 8 mila e 500 euro? A proposito di risparmi. Questa è la domanda che faccio, caro Assessore, tra le tante cose che avevo da dire e che qualcuna me la risparmio per il bene di tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Consigliere, poi abbiamo finito io e lei. Allora, anche qui il Consigliere Leuzzi fa emergere o tenta di far emergere delle incongruenze nella gestione della cosa Amministrativa. In realtà, la macchina che lei conosce e che noi conoscevamo come la macchina dei Vigili, non era al primo intervento, sicuramente, e la dichiarazione del meccanico, ovviamente,

era a seguito di una richiesta di riparazione, non è che la vista passare in paese e ha detto: "Questa macchina non va più bene", e ha dichiarato che il costo per la riparazione era, diciamo, sproporzionato rispetto al reale utilizzo che la macchina avrebbe potuto poi garantire successivamente. E quindi, diciamo, nostro malgrado abbiamo dovuto percorrere altre strade e la strada principale ci era sembrata quella del noleggio della macchina per i Vigili, però, come noleggio, non siamo riusciti sul MEPA - quindi sugli acquisti in rete attraverso la CONSIP - ad ottenere nessun tipo di servizio. Successivamente si è posto il problema, a quel punto, di acquistarla una nuova, perché, ripeto, stiamo parlando del servizio di Polizia Municipale, quindi non possiamo o non potevamo più garantire un servizio importante - come quello del controllo del territorio - con un mezzo non affidabile, per non dire altro, e quindi si è cercato di acquistare la macchina. Anche qui è stata fatta una ricerca sul MEPA, ma auto vetture con quelle caratteristiche…

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Non hanno risposto sulla locazione. Sull'acquisto di autovetture, con quelle caratteristiche, meno di 20 mila euro non se ne sono trovate e, ovviamente, anche lì, in un'ottica di risparmio, si è pensato quindi ad utilizzare il mercato dell'usato. A quel punto si dovevano determinare dei criteri su come intervenire nel mercato dell'usato e lei sa benissimo che, dovendo richiedere una macchina usata, non si poteva fare un'evidenza pubblica, una gara, perché ogni macchina usata, ogni macchina ha una sua caratteristica, proprio perché usata, e quindi l'usura, i Km, le condizioni, gli allestimenti, ecc. Ecco perché a quel punto si è fatto, come dire, una ricerca di mercato informale, capire chi avesse una macchina disponibile, con determinate caratteristiche e quindi si è rivolto a quel tipo di mercato.

[Intervento senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: C'è ne sono tanti, ma per quello è stata fatta una gara informale, Consigliere. Ma ci siamo rivolti informalmente ad altri, poi ovviamente, gli atti sono stati fatti nei confronti dell'unico che aveva, per un certo prezzo e per quelle caratteristiche, una macchina che avesse i requisiti richiesti; perché, ovviamente, ognuno conosce le proprie esigenze - come è il compratore - e i venditori offrono un prodotto che però, ovviamente, non può avere le caratteristiche uguali, perché se l'autosalone A aveva una macchina del genere o avesse avuto una macchina del genere, con 100 mila km - faccio per dire - l'autosalone B ce l'ha data con 90 mila km, ammesso che abbia avuto le stesse caratteristiche, lo stesso anno di immatricolazione e la stessa usura. Quindi è chiaro che, una volta entrati nel mercato dell'usato, le procedure di gara venivano meno e bisognava soltanto affidarsi alla ricerca da parte dell'Ufficio.

CONSIGLIERE LEUZZI: Ma io non posso che ritenermi insoddisfatto, anche perché, Assessore, lei mi ha risposto non alle domande o a tutte le domande che io ho fatto. Perché io non ho messo in evidenza, perché non volevo, per una serie di ragioni: la prima è che purtroppo, vivendo in un piccolo paese, la gente mormora, allora non vorrei che passasse il messaggio che io sono contro questo o quell'altro venditore di auto. Io ho parlato del principio e allora, si continua, ripeto, ad utilizzare quest'Articolo, benedetto, 125, comma 8, per la verità non è a chi stila quei… è il comma 11, per i lavori è il comma 8, per altre cose il comma 11. Però, io quello che voglio dire è: voi avete fatto questo ragionamento, l'Ufficio ha fatto questo ragionamento, va benissimo, dagli atti, Assessore, non risulta che sia stata fatta una cosa informale, cioè informalmente e informale, si dice per modo di dire informale, ma comunque si manda una lettera, si manda un fax e si chiede un qualcosa, le caratteristiche, cosa che non è stata fatta. Almeno da gli atti non risulta, poi se voi conoscete o avete a conoscenza cose di cui io non sono a conoscenza, meglio per l'Amministrazione, perché dagli atti, da quello che c'è scritto qua, non risulta nessuna possibilità di

aver interpellato altre, l'unica cosa di cui ci si può rendere conto è il fatto di aver tentato con l'acquisti in rete, ecc. ecc., quello sì, però io non mi riferivo nemmeno al MEPA, ma mi riferivo all'*agenziadeldemanio.it*, oltre al MEPA, che è un altro percorso, ecc. ecc. Ma quello che vorrei mettere in evidenza io è che, precedentemente e successivamente sono state fatte determine, per esempio, successivamente, affidamento dell'auto, va bene, in data 19 dicembre, ma anche in data 20 novembre, affidamento, caro Assessore, alla ditta Presiccio, eccetera, con la stessa determina si affida e si liquida una fattura di un mese prima. Paolo, Segretario, almeno facciamogli emettere le fatture pure dopo che voi avete fatto i provvedimenti, almeno questo, cioè praticamente voi state facendo, con queste determine state dicendo ad un cittadino come me che avete commesso un illecito, cioè, praticamente, state pagando una cosa che avevate già ordinato prima, questi sono gli atti con i quali voi ordinate e impegnate. Se voi dite certe cose e poi dice: "Vista la fattura numero… del…", che è di un mese prima, e questo avveniva a novembre, a dicembre la stessa cosa, no? Cioè, l'Opposizione deve stare al posto suo, se ne deve stare tranquilla, cioè alla fine deve dire questi... poi al momento giusto ci svegliate, quando arriva il momento. Io non credo che il ruolo dell'Opposizione sia questo, se non quello di denunciare alcune cose che io, per la verità, ripeto, le denuncio per il bene di tutti, per il bene dell'ufficio e dei dipendenti in particolare, essendo io un dipendente da tantissimi anni e conosco come vanno le cose, però bisogna comprendere che le responsabilità devono essere spalmate in base alla normativa, non a chi si alza la mattina e tu devi fare questo per questo motivo. Non si possono impegnare somme - e non è la prima volta che lo dico - prima ancora che le cose vengano eseguite, allora, prima si impegnano le somme e poi, anzi adesso è il Bilancio e poi si impegnano le somme e poi si fanno le cose. Qua, in una sola procedura, ci sono due errori - non voglio chiamarli diversamente - in una sola procedura, caro Sindaco. Questo volevo dire, poi per quanto riguarda gli affidamenti, sicuramente la macchina che è stata comprata era un ottima macchina, sicuramente il valore era quello, però apriamo gli occhi anche per il futuro, può darsi che la macchina che abbiamo sistemato servirà per i servizi dell'ufficio, in particolar modo della Polizia Municipale, che diciamo, è tutti i giorni in frontiera e sappiamo benissimo le incombenze che hanno, però non facciamo atti che si contraddicono tra di loro. Non era necessario dire: "Questa macchina non serve", e poi la aggiustiamo o anzi non è aggiustabile e poi l'aggiustiamo, diciamo che ce ne serve un'altra e facciamo più bella figura. Grazie.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 05 MAGGIO 2014

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 6 del 5/5/2014)

PUNTO 5 ODG (Ex Quarto Punto)

"Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 27/03/2014, all'oggetto: Piano Sociale di Zona 2014-2016 adottato con Delibera del C.I. n. 1 del 21.02.2014 e con Deliberazione di C.C. n. 6 del 21.03.2014 del Comune di Campi Salentina - Capofila dell'Ambito Territoriale. PRESA D'ATTO".

PRESIDENTE: Passiamo all'ultimo Punto all'Ordine del Giorno: *"Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 27/03/2014, all'oggetto: Piano Sociale di Zona 2014-2016 adottato con Delibera del C.I. n. 1 del 21.02.2014 e con Deliberazione di C.C. n. 6 del 21.03.2014 del Comune di Campi Salentina - Capofila dell'Ambito Territoriale. PRESA D'ATTO".* Relaziona l'Assessore D'Amone.

ASSESSORE D'AMONE: In merito a quello che si è detto prima, congratulandomi con tutti i miei colleghi per la sinergia che si è creata tra di noi e per il team di lavoro, quindi, sono veramente orgogliosa di lavorare e di essere all'interno di questo gruppo. Grazie. Passiamo ora alla ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale avvenuta lo scorso 21 marzo. Per quanto riguarda la programmazione del Piano Sociale di Zona vorrei, brevemente, racchiudere le fasi di programmazione che sono state fatte all'interno del coordinamento. Per la definizione del Terzo Piano Sociale di Zona 2014-2016 e del connesso Piano di Azione e Coesione Sociale, attivo da quest'anno, si è avviato un percorso di programmazione partecipata, come previsto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2014-2015, approvato con Delibera di Giunta del 2 agosto scorso. Vado quindi a ricapitolare le varie fasi di programmazione: nella prima, avvenuta nella Sala Consigliare del Comune dell'Ambito capofila, una serie di acquisizioni e di proposte di alcune associazioni, perché da quest'anno si è ritenuto opportuno invitare il terzo settore, in particolar modo e quindi, all'interno, in seno dell'avvenuta programmazione, abbiamo suddiviso, attraverso un tavolo di concertazione, la programmazione degli obiettivi da perseguire, suddivisi in varie aree di intervento, ovvero anziani, famiglie e minori, dipendenze, immigrazione, disabilità. Sempre in una seconda fase, del 23 ottobre scorso, si è nuovamente costituito un Tavolo di Concertazione insieme agli assistenti sociali, al Distretto, al Direttore del distretto e a tutti i referenti dell'ASL, per un pochino racchiudere tutte le tipologie di intervento che si andavano a delineare. Tengo presente che, e voglio sottolineare, la programmazione è avvenuta in base e seguendo le direttive e le linee guida generali che la Regione ci invitava a seguire, in maniera molto precisa e diretta. Quindi, si è dato spazio e priorità sopratutto a quegli interventi che erano stati fatti già in precedenza con il triennio scorso. Quindi, dando sicuramente ampio spazio a tutte quelle che erano le assistenze domiciliari - parlo di SAD, ADI e ADE - che in qualche modo assorbono la maggior parte delle risorse; quindi si è voluto in primis dare una continuità ai servizi attivati sin ora e all'interno includere anche tutte le varie tipologie di intervento che venivano proposte dai Tavoli di Concertazione. Ultima fase - la terza fase - un incontro svolto il 30 ottobre scorso, in pratica è avvenuta la presentazione e la discussione in plenaria delle proposte emerse dai vari gruppi tematici, abbiamo dato spazio, anche

con alcune associazioni presenti, per un pochino racchiudere quelle che erano le tematiche più vicine alle tipologie di intervento da attivare. Durante questi incontri il Dirigente del Distretto ASL ha voluto ampiamente dimostrare, insieme alle Organizzazioni Sindacali, un protocollo di intesa per la valutazione partecipata al Piano di Zona. Successivamente, il 21 marzo scorso è avvenuto, con Delibera di Consiglio Comunale, è stato adottato il Piano Sociale di Zona da parte del Comune dell'Ambito capofila e poi, successivamente, attraverso l'approvazione dei servizi - avvenuta il primo aprile scorso - l'approvazione del Piano Sociale di Zona. Per l'approvazione del Piano vorrei sottolineare che sono stati sei gli assi di intervento che si sono voluti portare avanti, ovvero quello di sostenere la rete dei servizi di infanzie e adolescenze e quindi di conciliazione dei tempi di vita lavoro, contrastare la povertà con percorsi di inclusione attiva, promuovere la cultura dell'accoglienza, sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori, promuovere l'integrazione socio sanitaria e la presa in carico delle non autosufficienze, prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza. Quindi, si è racchiuso, in qualche modo, tutti gli interventi già portati avanti dalla vecchia programmazione, per dare continuità ai servizi attivati.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore D'Amone. Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Ma io per dichiarazione di voto, perché in questo caso mi trovo veramente in difficoltà, perché la delibera che sono riuscito a reperire è stata quella che avete messo agli Atti del Consiglio - la 4, appunto - sulla quale o nella quale non c'è granché, ho tentato in qualche modo di capire, poi mi sono andato a trovare la Delibera di Giunta, Assessore, di Giunta di Salice, però nemmeno in questa c'è granché ,con quella di Campi non sono riuscito ad aprire perché sono arretrati. Cioè avrei gradito, insomma, sapere di che cosa stiamo parlando per capire effettivamente, uno se lo deve anche guardare un Piano, sappiamo che è abbastanza complesso, abbastanza delicato, ho tentato in qualche modo, ma non ci sono riuscito, non sono talmente bravo da riuscire, a me piace guardarle le carte, senza carte non riesco a capire nulla.

ASSESSORE D'AMONE: Sì, Consigliere, non abbiamo potuto fare le fotocopie per tutti, perché era un volume ben sostanzioso, erano 330 pagine, quindi. È qui comunque a disposizione di tutti per visionare il Piano Regionale.

PRESIDENTE: Interviene il Sindaco.

SINDACO: L'approvazione dunque del Piano di Zona, naturalmente, l'Assessore è stata veramente molto dettagliata, sappiamo tutti, naturalmente, che i Servizi Sociali sono concentrati ormai come servizio a livello, dunque, del comprensorio della ASL, del Distretto, meglio, del Distretto di Campi, per cui credo che l'operato dell'Assessore, in continuità naturalmente con quello che era stato l'anno precedente dell'attuale Consigliere Fina, sia naturalmente un fatto molto importante. L'integrazione dell'Assessore in quest'anno è stata, diciamo, eccellente ed è quella naturalmente che io posso senz'altro definire quel di più, quella molla che fa scattare quotidianamente in noi un input a lavorare come si deve. Grazie, voglio dire, anche al ricorso che hanno fatto loro, ma noi eravamo già intenzionati, ma giusto per parafrasare, alcune volte, le donne, io, se avessi l'opportunità, ne metterei quattro in Giunta, non una, non per screditare gli uomini per carità, ma sappiamo naturalmente…

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO: Oltre al Sindaco. No, lavorano meglio degli uomini. Io ho sempre detto, dal punto di vista scientifico, la donna, anche se il cervello è un po' inferiore, dal punto di vista anatomico, però ha funzionalità, un qualcosa di diverso, di eccezionale. Basta pensare che noi quando finiamo di mangiare - per dire la cosa più banale - ci mettiamo seduti in poltrona e arrivederci e grazie, ci guardiamo il televisore, le donne invece devono pulire, devono accudire i propri figli, devono fare tutto. Ma rientriamo nel discorso del sociale, per cui devo fare veramente un plauso all'Assessore

che, frequentemente, è in contatto e si reca al Piano di Zona, come dicevo, continuando il passato che era di Arcangelo, per cui i risultati si stanno ottenendo. Tra non molto, nell'Ambito del Piano di Zona, noi dovremmo riaprire quella struttura di Enrico Toti, aspettiamo l'agibilità da un momento all'altro, per cui la innumerevole poi serie di interventi che nel corso dell'anno sono stati fatti, sono molteplici, bisognerebbe fare una bizzeffa di interventi che sono andati nel sociale, nel polo di solidarietà e tutti gli altri, insomma, servizio di assistenza domiciliare, voglio dire, sono tutti servizi che effettivamente il Piano di Zona sta svolgendo, nei quali il Piano di Zona sta svolgendo un compito abbastanza favorevole. Basta così. Grazie.

Presidente: Prego, Consigliere Fina.

CONSIGLIERE FINA: Ovviamente è una ratifica molto importante, perché le componenti che entrano in ballo nel formulare un Piano Sociale di Zona sono tantissime ed è un'elaborazione molto variegata, per cui io plaudo l'impegno dell'Assessore, perché la presenza nelle varie riunioni è un impegno che io conosco bene, è un impegno sopratutto di coordinamento delle varie esigenze che vengono dal terzo settore, perché ascoltando la base si capiscono quali sono le esigenze prioritarie, dico prioritarie per un motivo ben preciso, perché il sociale ultimamente sta subendo dei peggioramenti, nel senso che la crisi che si sente a livello nazionale si ripercuote molto spesso sulle fasce deboli, dovrebbe essere il contrario e invece, paradossalmente, più crisi c'è, meno vengono dotati di strumenti i servizi sociali che vivono con la quotidianità delle problematiche della gente. Quindi, è chiaro che un Piano Sociale di Zona non può che prevedere la ripetizione di servizi già avviati, perché mancando le risorse non se ne possono avviare altri, ma sopratutto e molto spesso si indeboliscono i servizi già avviati, perché le risorse che arrivano sono sempre inferiori. Per cui l'importanza della territorialità è una cosa che comporta un grande sforzo, perché non è più un Comune che decide secondo le problematiche del proprio Comune, ma si parla di un territorio molto ampio e alcune problematiche, tipo quelle delle tossico dipendenze o delle disabilità psichiche, molto spesso vengono messe in secondo piano, quando la maggior parte delle persone che oggi subiscono i danni, sono quelle che le fasce deboli vivono sulla loro pelle, sono quelle della tossico dipendenza, delle fasce che non hanno difese rispetto a determinate problematiche e per la disabilità psichica, che vengono sempre relegati a un ruolo che non è fra i prioritari. Certo è importate l'assistenza domiciliare agli anziani, che viene sempre presa in primo riferimento, perché chiaramente evitiamo le ospedalizzazioni di tanta gente che continua a rimanere nella sua casa e avere l'assistenza, quindi è importante e il fatto di avere un riferimento, giustamente diceva il Consigliere Leuzzi, più concreto, serve appunto per vedere l'impegno che c'è all'interno del Piano di Zona per determinare i servizi, perché con questo foglio di carta, chiaramente, viene sminuito il lavoro che l'Assessore fa e che comunque fa il territorio anche.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fina. Passiamo alla votazione.
"Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 27/03/2014, all'oggetto: Piano Sociale di Zona 2014-2016 adottato con Delibera del C.I. n. 1 del 21.02.2014 e con Deliberazione di C.C. n. 6 del 21.03.2014 del Comune di Campi Salentina - Capofila dell'Ambito Territoriale. PRESA D'ATTO".

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Buona giornata.

<u>SEDUTA DEL 22 MAGGIO 2014</u>

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 22 MAGGIO 2014

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 7 del 22/5/2014)

PRIMO PUNTO ODG

"Lettura ed approvazione verbale seduta del 3 Aprile 2014"

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Prego, Segretario faccia l'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

PRESIDENTE: **<u>Primo Punto all'OdG:</u>** *"Lettura ed approvazione verbale seduta del 3 Aprile 2014"*. Votiamo. Chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Grazie.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 22 MAGGIO 2014

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 8 del 22/5/2014)

SECONDO PUNTO ODG

"Approvazione Ordine del Giorno concordato nell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Lecce sulla Ecotassa prevista dalla Regione Puglia"

PRESIDENTE: **Secondo Punto all'OdG:** *"Approvazione Ordine del Giorno concordato nell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Lecce sulla Ecotassa prevista dalla Regione Puglia"*. Prego, Assessore Ianne.

VICESINDACO IANNE: Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Il 13 di maggio scorso, con giusta delega del Sindaco, ho partecipato alla Provincia alla riunione dei Sindaci, dove era presente la stragrande Maggioranza dei paesi della Provincia di Lecce. Era presente l'Assessore Macculi e il Presidente della Provincia. Il Presidente della Provincia che ha usato dei termini di coesione, dei termini molto responsabili di andare favorevolmente a votare questo Ordine del Giorno che è stato approvato in quella seduta, dove si demandavano i Comuni di portarlo in Consiglio Comunale, e ogni Consiglio Comunale doveva approvarlo. Noi con molta responsabilità lo stiamo approvando oggi e vi leggo la Delibera. Ordine del Giorno sull'ecotassa prevista dalla Regione Puglia. La dobbiamo leggere o la diamo per letta? Come ritenete opportuno voi, come riteniamo, io posso pure leggere.

[Intervento senza l'uso del microfono]

VICESINDACO IANNE: Va bene. "Ordine del Giorno sull'ecotassa prevista dalla Regione Puglia". Purtroppo, Sindaco, o la leggiamo o non la leggiamo. Quindi la leggo. "Il Testo Unico sull'Ambiente, Decreto Legislativo 152/2006, gli Artt. 196-197 e 198 disciplina le competenze di Regioni, Provincie e Comuni in materia di gestione della raccolta dei rifiuti urbani. Nel novembre 2008 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Regione, ANCI Puglia e Assessorato, con il quale i Comuni e le ATO si impegnavano ad avviare le gare per la gestione unitaria, mentre la Regione si impegnava a finanziare impianti di compostaggio pubblici con fondi Por, attuando lo strumento della programmazione negoziata. Sulla base del Protocollo d'intesa sono state avanzate candidature per la realizzazione di impianti di compostaggio in Provincia di Lecce e sono stati richiesti finanziamenti a cui tuttavia la Regione non ha dato seguito. Dal primo gennaio 2014 in Puglia è entrata in vigore la rimodulazione dell'ecotassa, già istituita dalla Legge 549/95, che si applica ai rifiuti solidi di cui alla parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, compresi i *fanghi palabili* sulla base della quantità di rifiuti conferiti in discarica, o smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia, ovvero abbandonati o scaricati in depositi incontrollati. Nella Regione Puglia l'ecotassa è stata dapprima disciplinata dalla Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007 la quale disponeva la misura massima di euro 15 a

tonnellata di rifiuti conferiti. Di seguito la Legge regionale n. 38 del 30/12/2011 è entrata in vigore il primo gennaio 2014, che ha previsto l'incremento dell'ecotassa fino a euro 25,82 a tonnellata. Per il 2014 la Regione Puglia con Legge Regionale n. 45 del 2013, nella determinazione dell'obiettivo da raggiungere, ha disposto che la nuova disciplina non si applichi a quei Comuni che nel mese di giugno 2014 dimostrino di aver incrementato del 5% la percentuale di raccolta differenziata rispetto ai dati invalidati, riferiti del periodo settembre 2012, agosto 2013. L'applicazione dell'ecotassa attribuirà un onere maggiore a carico dei Comuni e quindi dei cittadini che non realizzeranno gli obiettivi di raccolta differenziata prefissati dalla Legge. Numerosi Comuni della Provincia di Lecce hanno presentato un ricorso al Capo dello Stato per contestare il meccanismo di applicazione della ecotassa da parte della Regione Puglia ai Comuni che non hanno raggiunto il 40% di raccolta differenziata. In particolare, la Regione Puglia ha previsto che per i suddetti Comuni, nelle ipotesi in cui non otterranno un incremento del 5% della raccolta differenziata nel mese di giugno di quest'anno, sarà previsto il pagamento della ecotassa nella misura massima prevista di euro 25,82. Con il ricorso verrà contestato il contrasto della Legge Regionale con la Legge Statale che prevede un abbattimento dell'80% dell'ecotassa nell'ipotesi in cui - come si verifica in provincia di Lecce - siano conferiti in discarica, unicamente scarti e *sovvalli*, a prescindere dai livelli raggiunti di raccolta differenziata. L'Art. 3 comma 40, ultima parte della Legge 28 dicembre '95 n. 549 infatti così stabilisce: -Per i rifiuti smaltiti tal quali in impianto di incenerimento senza recupero di energia, per gli scarti e i *sovvalli* di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei Comuni da 24 a 41 del medesimo articolo. Il tributo è dovuto nella misura del 20% dell'ammontare determinato ai sensi dei commi 29 e 38-. La Determina Regionale non fa applicazione della previsione normativa testé richiamata, non considerando in alcun modo una circostanza di fatto, e cioè che i Comuni della Provincia di Lecce conferiscono in discarica soltanto gli scarti e i *sovvalli*, quale esito finale di un complesso trattamento di bio-stabilizzazione, selezione, produzione della frazione secca e di quella umida. Considerato che le Leggi Regionali n. 38 del 2011 e n. 45 del 2013 non hanno rispettato la Legge n. 549 del '95. La composizione merceologica dei rifiuti urbani è rappresentata: per il 45-50% circa da frazione secca comprendente anche quella riciclabile; per il 55-50% da frazione umida. Gli impianti di compostaggio esistenti sul territorio regionale sono insufficienti ad assicurare il trattamento della frazione umida prodotta dai Comuni pugliesi. Conseguentemente oltre il 90% dei Comuni della Puglia, non potranno conseguire le percentuali di raccolta differenziata previste dai piani regionali 2005 e 2013 e dalle Leggi Regionali n. 38 del 2011 e n. 45 del 2013, ai fini delle esenzioni e delle agevolazioni previste per il pagamento dell'ecotassa. Tali dati sono supportati da una indagine diretta sia pur parziale, la quale ha permesso di riscontrare che in Provincia di Lecce non esiste alcun impianto di compostaggio operativo. Nel territorio della Regione Puglia gli impianti operativi non hanno capacità ricettiva sufficiente, determinando l'impossibilità di conferimento della frazione umida nei pochi impianti esistenti. Quand'anche dovesse conferirsi la frazione umida nei pochi impianti di compostaggio che sono situati nel territorio della Regione Puglia, essendo questi collocati a notevole distanza dalla Provincia di Lecce, i costi di trasporto e conferimenti aumenterebbero rispetto ai costi attuali di trattamento e smaltimento, anche includendo l'ecotassa. Ciò costituirebbe un ulteriore incentivo al conferimento in discarica dei rifiuti, essendo questa tecnica di smaltimento economicamente più conveniente. Da tali premesse ne consegue che la volontà impositiva regionale relativa all'ecotassa - così come sopra specificata - contrasterebbe con le azioni che lo stesso Piano Regionale ha posto in essere, atteso che la Regione non ha rispettato gli

impegni assunti, finanziamento degli impianti, tralasciando di quantificare nei suoi piani regionali le capacità di lavorazione degli impianti esistenti sul territorio, tenuto conto del fabbisogno di lavorazione di tutta la raccolta differenziata, inclusa la frazione umida. La Regione ha assegnato ai Comuni obiettivi di percentuale di raccolta differenziata da raggiungere, nonostante l'evidente impossibilità causata dalla dedotta carenza di impianti predisposti alla racconta differenziata di ogni Provincia. Inoltre, la Regione con la Legge Regionale n. 45 del 2013 ha disposto che per il 2014 l'ecotassa non è dovuta dai Comuni che nel mese di giugno prossimo venturo, dimostrino di aver incrementato del 5% la percentuale di raccolta differenziata rispetto ai dati validati riferiti al periodo settembre 2012, agosto 2013. In tal modo determinando una disparità di trattamento ai danni dei Comuni che hanno già attuato una politica incentrata sulla raccolta differenziata. Ciò perché l'incremento della raccolta differenziata di cinque punti in percentuale risulta molto più agevole per i Comuni che ora si attestano su percentuale base di reddito che registrano percentuali di raccolta differenziata tra il 3 e il 10%, rispetto ai Comuni che da anni si sono attivati per realizzare percentuali di raccolte differenziate più alte che oscillano tra il 25 e il 30% sfiorando anche il 40. Tali sono quasi tutti i Comuni della Provincia di Lecce, i quali si trovano nella effettiva impossibilità di raggiungere tale obiettivo. Il 5% di raccolta differenziata in più, in mancanza dell'impiantistica che permetta lo smaltimento della frazione umida dei rifiuti, pur prevista nei loro capitolati di appalto. Considerato inoltre che nel territorio italiano sono pochissime le Regioni che hanno applicato l'ecotassa nella misura massima di euro 25,82 a tonnellata, come ha inteso fare la Regione Puglia a decorrere dal primo gennaio 2014. Mentre sono molte le Regioni dotate di un congruo numero di impianti di compostaggio, a differenza della Puglia. Le altre Regioni italiane che hanno rivisto la misura massima di 25,82 a tonnellata hanno rispettato la Legge 549/95 nella parte in cui prevede la riduzione del 20% se vi è un trattamento di un rifiuto tal quale. In vigenza della Legge Regionale 25/2007 erano pochi i Comuni della Regione Puglia che pagavano un'aliquota massima prevista dall'ecotassa pari a euro 15 a tonnellata di rifiuti conferiti. Ciò nonostante la Regione ha potuto incassare dal prelievo di tale tributo una somma pari ad euro 14 milioni. In attuazione della disciplina che ha disposto l'incremento dell'aliquota massima fissandola da euro 25,82 a tonnellata, l'incasso della Regione sarebbe molto più elevato. La Legge 549 del '95 che ha istituito il tributo, specifica espressamente che i soggetti passivi del tributo - il gestore di impianti di stoccaggio definitivo di rifiuti, il gestore di impianti di incenerimento, comunque denominati senza recupero di energia, o chiunque eserciti attività di scarica abusiva e chiunque abbandoni, scarichi ed effettui deposito incontrollato di rifiuti - hanno l'obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento. Il tributo è direttamente dovuto dai Comuni o dagli ATO che conferiscono i rifiuti, e conseguentemente dai cittadini, i quali subiranno un inevitabile incremento delle tasse sui rifiuti, attuale Tari. L'aumento della tassa sui rifiuti deve essere inserita in un contesto generalizzato che vede il cittadino gravato anche dell'incremento di altre tasse locali, ad esempio l'IMU e TASI, che insieme alla Tari sono inserite nell'unica voce di imposta unica comunale IUC, istituita della Legge di stabilità n. 147/2013 entrata in vigore dal primo gennaio 2014. L'insostenibile incremento delle tasse locali a cui si aggiunge anche il prelievo per l'ecotassa, deve essere necessariamente contestualizzato in uno stato sociale di emergenza economica e congiunturale che i cittadini sono tenuti a fronteggiare. L'accoglimento delle richieste formulate con il presente deliberato comporterebbe l'estinzione dei giudizi amministrativi promossi da diversi Comuni Salentini per l'annullamento delle ultime Deliberazioni Regionali relative all'ecotassa, venendo meno la materia del contendere e derivandone sicura economia di spese legali a cui i Comuni e la Regione

andrebbero incontro nelle ipotesi di continuazione dei contenziosi e l'eliminazione dell'area connessa all'esito degli stessi. Tutto ciò premesso e considerato ed anche nell'auspicio di evitare inutili e costose contrapposizioni legali tra i Comuni e la Regione, delibera di chiedere alla Regione Puglia di modificare la Legge Regionale n. 38/2011 e 45/2013 adeguandole a quanto previsto dalla Legge n. 549 del '95 Art. 3 comma 40, che prevede un abbattimento dell''80% dell'ecotassa nell'ipotesi in cui - come si verifica in Provincia di Lecce - siamo conferiti in discarica unicamente scarti e sovvalli, a prescindere dai livelli raggiunti di raccolta differenziata; di avanzare alla Regione Puglia una proposta di proroga alla entrata in vigore dell'inasprimento dell'ecotassa, la cui applicazione è disposta dall'Art. 7 della Legge Regionale 38/2011, stante il mancato completamento dell'impiantistica, specie per il trattamento dell'umido, impianti di compostaggio essenziali per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata indicati; di avanzare una proposta alla Regione Puglia per cui pur facendo salva l'applicazione del tributo, si tenga conto della disciplina delle agevolazioni dei vari tipi di impianti esistenti sul territorio regionale, e in considerazione delle loro effettive capacità di lavorazione e con una previsione realistica degli obiettivi di percentuale di raccolta differenziata raggiungibile dai Comuni e degli ATO; cosicché per quei territori provinciali in cui non esiste un impianto di compostaggio, o se esistente non ha più capacità di lavorazione, possa essere decurtato dall'obiettivo massimo del 65% di raccolta differenziata, da raggiungere almeno il 40% di frazione umida che non potrebbe essere smaltita diversamente, prevedendo anche premialità per i Comuni che hanno già avviato la raccolta differenziata, le gestioni unitarie e che hanno approvato capitolati d'appalto in cui è contemplata la raccolta differenziata della frazione umida. Di avanzare formale richiesta alla Regione Puglia per la costituzione di un tavolo tecnico che coinvolga tra gli altri rappresentanti l'assemblea dei Sindaci della Provincia di Lecce, la Provincia di Lecce e l'ANCI Regionale a cui si trasmette copia del presente provvedimento". Spero di essere stato chiaro, esaustivo nella lettura, poi mi darete il voto. Passo la parola al Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ianne. Consigliere Leuzzi, prego.

CONSIGLIERE LEUZZI: Ci risiamo, per affrontare un problema che ormai ci sta sotto certi punti di vista attanagliando da un po', ma che poco abbiamo fatto per avviarlo a soluzione. A me le dispute politiche per questo argomento non piacciono. L'unica cosa certa che posso dire è che questa deliberazione, questo O.d.G. è un coacervo di contraddizioni. E mi spiego meglio. È stato fatto, secondo me, con assoluta superficialità, naturalmente la colpa non è vostra o è anche vostra per una serie di motivi. Io parto da un presupposto banale, intanto partiamo dai fatti. Qualche mese fa c'è stata una riunione di una serie di Sindaci che hanno fatto un ricorso attraverso l'Avvocato Quinto al Tar penso, non so a chi, o al Presidente della Repubblica sulla illegittimità dell'applicazione di questa ecotassa. È chiaro che siamo di fronte a un problema per la maggior parte giuridico. Mi rivolgo a lei, Assessore, nel senso che può conoscere meglio di me certe… non è tanto una questione politica il ricorso, ma é una questione giuridica e tecnica per come si svolge l'intero processo dei rifiuti, e fin qua nulla quaestio. A questi Comuni naturalmente si è aggiunto anche Salice, da quello che ho visto dagli atti. Poi c'è stata una riunione dei Sindaci, i quali Sindaci sono arrivati alla determinazione di stilare questo Ordine del Giorno che a mio modo di vedere contiene diverse, per non dire troppe, inesattezze. Io non ho seguito con particolare attenzione la vicenda dei rifiuti, però l'ho seguita. Bisogna partire intanto da un presupposto, perché se non partiamo da questi presupposti è difficile uscirne fuori. La colpa maggiore che viene data alla mancanza, o alla mancata, o al mancato raggiungimento della percentuale che ci possa consentire

naturalmente la non applicazione dell'ecotassa, viene data alla inesistenza quasi degli impianti di compostaggio. I fatti non stanno così, o non stanno solo così. Gli impianti di compostaggio non basterebbero, anzi sarebbero *molto sufficienti*, noi dovremmo importare i rifiuti per la situazione attuale. Attualmente stando ai dati disponibili in Provincia di Lecce si raccolgono meno di 3 mila, ma anche 3 mila e 500 tonnellate di frazione umida. Nel Comune di Calimera, come sapete, è ormai in fase di realizzazione e di completamento un impianto di compostaggio che potrebbe o potrà sopportare un carico di circa 30 mila tonnellate. Praticamente, con la situazione attuale, noi - area nord parlo - dovremmo importare i rifiuti, la frazione umida dalle altre Regioni, o dalle altre Provincie, perché noi non produciamo quella frazione umida necessaria per quell'impianto. Con questo che cosa voglio dire? La norma naturalmente approvata è sacrosanta, ma come spesso avviene nei Comuni, negli Enti Territoriali, ci si ammala del cosiddetto NIMBI, è un acronimo e non un terrone come avete scritto l'altra volta, è un acronimo, l'avete scambiato l'acronimo con Terroni, è un acronimo di una parola inglese che stabilisce e dice: "*NON NEL MIO CORTILE*". La parola è "*NOT IN MY BACK YARD",* indica un atteggiamento. Praticamente, tutti sappiamo che questi impianti sono necessari, si è passati dai termovalorizzatori agli impianti di compostaggio, però nessuno li vuole e come spesso avviene la Tap, con l'alta velocità ecc., ma non voglio fare discorsi di alta politica perché non ne sarei nemmeno in grado di farli, io mi fermo alle cose nostre. Con questo che voglio dire? Voglio dire che bisogna mettersi d'accordo su come effettivamente stanno le cose. Un'altra cosa che bisogna chiarire in questa sede è che la Regione, si dice in questo Ordine del Giorno, non ha rispettato gli impegni assunti, finanziamento degli impianti. Qua dobbiamo comprenderci una volta per tutte. La Regione ha individuato con il programma operativo FESR 2007-2014, linea di intervento 2.5, Asse Secondo, di attivare le iniziative volte alla realizzazione degli impianti di compostaggio, ha stanziato tramite la Comunità Economica Europea con i fondi FESR 23 milioni 317 mila 173 euro, cofinanziate con un fondo dello Stato di 9 milioni e 682 mila euro circa. Non so se è avvenuto qualcosa in questo mese, l'ultimo mese, ma alla data di oggi, di qualche mese fa, la maggior parte dei fondi è rimasta inutilizzata. Nessun Comune, per esempio nessuna ATO, nessuna Unione dei Comuni ha fatto un progetto, questo è quello che risulta dagli atti, per farsi finanziare questi benedetti impianti di compostaggio che peraltro, ripeto, non sono i soli a dover risolvere il problema. Se è vero come è vero che come sta scritto nell'Ordine del Giorno, ci sono dei contrasti fra le due leggi, è anche vero - come abbiamo spesso detto - che noi ci troviamo di fronte a percentuali da terzo mondo. Oltretutto, anche io non sarei stato contento, per esempio, Sindaco, mi rivolgo a lei, nel momento in cui l'O.d.G. addirittura bacchetta i Comuni che non hanno alcune percentuali, cioè come il nostro, che siamo gli ultimi in Provincia di Lecce, almeno fino a qualche tempo fa, dove si lamenta naturalmente, perché secondo il loro punto di vista, e non è sbagliato, passare dal 5 al 10, o dal 6 all'11 è più facile che passare dal 25 al 30, è molto più semplice. Allora, per loro ci sarebbe una disparità di trattamento. Queste cose cozzano con l'interezza del problema, nel senso che noi, da un lato vogliamo risolvere il problema e dall'altro fino ad oggi non abbiamo fatto grandi cose per andare in quella direzione. La normativa, come ha spiegato in apertura l'Assessore, sappiamo com'è variegata, le competenze le conosciamo pure tra Stato, Regione, Provincia e Comuni, la maggior parte delle competenze se le devono palleggiare la Regione e i Comuni, però è vero pure che c'è la necessità di invertire la rotta, cari Amministratori, c'è la necessità di un impegno vero verso il problema. Non basta un Ordine del Giorno, non basta sospendere una tassa prevista inizialmente dalla Legge 38 e poi ribadita con la 45 Legge Regionale del 2013, non basta questo, bisogna dimostrarlo con i fatti e i fatti testimoniano

invece il contrario. Cari amici, io non voterò contro a questo O.d.G., ma non voterò nemmeno a favore, proprio per dimostrare la mia disponibilità verso il problema. Perché se dovessi dare peso solo ed esclusivamente a quello che c'è scritto in quell'O.d.G. dovrei votarvi contro, per una serie di problemi. Prima di concludere il mio intervento, e chiedo scusa se mi sono allungato un po', vorrei che venisse messo in evidenza un altro aspetto, e cioè quello che noi con i fatti non dimostriamo di volerlo risolvere, quello che dicevo qualche attimo fa. Se, Sindaco, la Regione scrive ai Comuni, a seguito di quella Legge Regionale, scrive a tutti i Comuni e gli dice di confermare l'adesione a quel progetto del 5% entro il 31 di gennaio 2014, e non lo dice perché il Funzionario dottor Campobasso si è alzato la mattina e ha detto: "Ora scrivo ai Comuni e gli dico questo", si è alzato la mattina è ha detto: "A seguito della Legge Regionale..."…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: No, Assessore, avete risposto, certo che avete risposto, ma avete risposto con un mese e mezzo di ritardo. Io al posto vostro, non suo, mi vergognerei, e non lo dico tanto per dire, avete risposto il 6 di marzo e dovevate rispondere entro il 31 di gennaio con un fax della Regione che vi ha fatto, ci voleva un minuto per scrivere queste due righe. Un minuto ci voleva, altro che! Certo, che avete risposto, ma da quanto so io quel termine è perentorio, anche se per la verità non ci siamo nemmeno con le percentuali, almeno ad oggi, che mi risulta che purtroppo Salice si attesta ancora al 8,26, se non ci sarà un capovolgimento in questo ultimo mese e mezzo, non credo. Ma comunque non siamo riusciti a fare la cosa più semplice, su 99 Comuni il compito più semplice era quello del Comune di Salice, e stiamo rischiando di non farlo. Ecco perché, al di là delle parole e delle chiacchiere, c'è bisogno dei fatti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. Il Sindaco, prego.

SINDACO: Incomincerei dall'ultimo per poi risalire all'inizio. Innanzitutto, in una Pubblica Amministrazione - lei sa benissimo che fa parte di una Pubblica Amministrazione - le lettere arrivano sul tavolo del Sindaco, possono arrivare nello stesso giorno, ma possono arrivare anche dopo 15 giorni, io non è che abbia la possibilità di andare in tutti gli uffici a vedere la lettera. Sulla lettera che è stata data naturalmente la risposta alla Regione Puglia - quella che lei citava - tranquillamente c'è scritto, c'è apposta una firma e una sigla con la data in cui io ricevo la posta e quella la puoi tranquillamente vedere, e certamente non c'è un ritardo di un mese e mezzo. Lei lo sa benissimo, io non posso naturalmente controllare tutti gli uffici, anche se stiamo già iniziando a lavorare in tal senso, per cercare di riordinare questo settore che lei ben conosce, e quindi è inutile dare delle colpe all'Amministrazione quando non ne ha. Nel momento in cui mi arriva una lettera, io siglo la posta ogni giorno, per cui tranquillamente può verificare la data di presa visione e la risposta quando c'è stata, e non è un mese e mezzo, può arrivare al massimo a 3-4 giorni, ma la risposta viene data, sulla posta siglata da me. Se poi la posta arriva ad un'altra parte e io non la vedo, non è che mi posso girare tutti gli uffici, io il Sindaco faccio, il politico. Certamente, ho verificato naturalmente questo fatto perché lei ha fatto questa richiesta tempo fa, non c'è stato quel ritardo che lei dunque accennava, e comunque il fatto resta che noi abbiamo dunque risposto in tal senso. Non siamo all'8,40, il mese di aprile noi siamo al 9,40, quindi ci manca appena un punto e come dicevo tranquillamente, anche in alcuni comizi rionali che abbiamo fatto in questi ultimi due giorni, ho detto chiaramente che ce la possiamo tranquillamente fare, perché si tratta di stimolare un

pochettino ancora i cittadini, come lo faremo e come lo stiamo già incominciando a fare, perché un punto lo si raggiunge facilmente. Nel mese di giugno oltre alla raccolta normale, ordinaria del giovedì ci sarà una raccolta straordinaria per il 9, per il 14 e per il 21 di giugno, perché quello è importante, le date e la relazione. Io sono fiducioso nel raggiungimento dell'obiettivo e poi facciamo autocritica un po' tutti, perché io sinceramente sono il primo a fare autocritica, però la dovrebbero fare prima di me 20 altri Consiglieri o Amministratori che mi hanno preceduto da qui a 20 anni a questa parte. Se il problema della raccolta differenziata qui a Salice non c'è, non è colpa del Sindaco attuale, o dell'ex Assessore all'Ambiente della passata Amministrazione, perché io i miei programmi li ho portati in Giunta e poi naturalmente la Maggioranza - per problemi di natura economico-finanziaria - non ha voluto andare avanti. Certo posso dire che adesso sono io il maggiore responsabile di questa Amministrazione, noi siamo stati bloccati dal fatto che la Legge regionale ci impedisce - come lei ben sa - di poter fare il bando, un eventuale bando per la raccolta differenziata. Mi auguro, perché è la costituzione dell'Aro, sta già preparando l'Aro un bando per la raccolta che riguarderà i paesi di Salice, Guagnano, Campi, Surbo, Trepuzzi, Squinzano e Novoli, l'area del Nord Salento e lì obbligatoriamente sarà inserito anche il problema della raccolta differenziata. Noi già per quello che possiamo fare stiamo cercando di fare il massimo possibile, attraverso la sensibilizzazione, sia a livello delle scuole, fino a maggio, stanno partendo i nuovi corsi con delle premialità, e sono situazioni che noi abbiamo recepito in quel Consiglio Comunale, perché ne abbiamo fatti già Consigli Comunali all'aperto che abbiamo fatto qualche mese fa. Questi corsi di sensibilizzazione si facevano ogni anno, li abbiamo fatti già a febbraio-marzo, ma li stiamo rifacendo con delle premialità, cercando proprio di stimolare dunque i ragazzi, in questi 15 giorni di scuola che mancano, ma sopratutto con l'obiettivo per raggiungere quel famoso 5% in più che siamo intorno al 10-10,40-10,50 circa, manca solo un punto e potremmo farcela anche con l'aiuto dei ragazzi che dovranno stimolare le famiglie, ma dipende soprattutto da noi. Perché io ogni mattina, quando vado a prendere la macchina, mi faccio la passeggiata di 400-500 metri per arrivare al garage, vedo gente della mia età, naturalmente questa mattina che mi veniva proprio da piangere, la raccolta differenziata era stata fatta oggi, giovedì, e vedo persone - che sono persone normali - con la bottiglia di plastica, con le buste ecc., non c'è il senso civico, veramente del rispetto per l'ambiente. Ma lasciamo perdere, perché poi effettivamente in quel caso bisognerebbe essere impositivi, ma io credo che la maggior parte di tutti noi non sia dello stesso avviso. Per ritornare un po' al concetto generale della delibera in questione, ci sono state delle riunioni con l'Assemblea dei Sindaci, all'ultima ho delegato l'Assessore Ianne perché io ero impegnato in ospedale, non potevo andare, nelle quali si è parlato di questi fondi che la Regione Puglia ha stanziato… quello che diceva il Consigliere Leuzzi, non sono andati persi. C'è stata una riunione circa un mese fa, alla quale non si è arrivati alla rissa, ma quasi, perché giustamente nessuno, alcuni lo volevano, altri non lo volevano, anche se questa volta stranamente, su impianti di compostaggio, più che una rissa in senso contrario è stata una rissa in senso favorevole. Non ci siamo messi d'accordo perché l'ATO aveva preparato una bozza di accordo con un'area Nord da situare dunque a Cavallino, con un impianto di compostaggio a Cavallino, e un altro nella zona centrale della Provincia, sempre del Salento, e l'altro giù, uno doveva essere situato in corrispondenza nell'aria tra Otranto e Poggiardo, e qui c'era la rivalità tra questi due paesi, la localizzazione doveva andare a Poggiardo, Otranto si ribellava ecc.. Giù altra *bagar* tra Ugento e altri paesi limitrofi, Ugento che lo voleva, poi c'era invece Tricase che proponeva al tempo stesso un suo impianto di compostaggio. Nella zona centrale, mi dimenticavo Galatina, anche lei si era fatta promotrice di un impianto di compostaggio.

Non si è raggiunto un accordo in quella sede, perché in quella sede siamo i primi Sindaci di tutta la Provincia di Lecce, al che è passato ad una proposta il Sindaco Perrone che è il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci - il Sindaco di Lecce - e proprio per evitare che i finanziamenti andassero a perdersi, si è localizzato nell'area Nord del Salento, l'area di Cavallino per quanto riguarda l'impianto di compostaggio, almeno quello è partito. Poi io sono rimasto di là, a quella riunione, dopo c'è stato un seguito dell'attivazione di questo impianto a Cavallino e successivamente c'è stata invece questa riunione per quanto riguarda la richiesta di sospensiva da parte della Regione Puglia, per quanto riguarda il pagamento dell'ecotassa. Concordo con te quando affermi che effettivamente, se io dovessi dare credito e conto ai contenuti di quell'Atto deliberativo, anche io non mi sembra naturalmente concorde al 100% su molti aspetti, tra cui quello del famoso 5%, ma certamente questo è dei paesi che non hanno ancora la raccolta differenziata. Purtroppo in un contesto di Unione dei Sindaci, non è che uno deve far valere i propri interessi personali rispetto agli altri. Lo scopo e l'obiettivo era quello di cercare, anche se noi speriamo di arrivarci con le nostre possibilità, dicevo lo scopo era quello di bloccare l'eventuale aumento, come anche abbiamo cercato di farlo attraverso quell'esposto, quel ricorso al Presidente della Repubblica che è stato fatto con l'Avvocato Quinto. Quindi, le stiamo seguendo tutte, stiamo cercando di arrivare a raggiungere quell'obiettivo che per noi è vicinissimo, siamo al 9,4% e questi sono i dati di rivelazione del mese di aprile, tranquillamente ce la possiamo fare, ma ce la dobbiamo fare. Perché io mi sforzo di dirlo a tutti i cittadini che non si rendono conto che chi paga 200 pagherà 260, chi paga mille pagherà mille e 300, basta fare i conti in tasca. Ma non è solo questo, pensassero soprattutto al male che fanno. Io dicevo un po' in questi due giorni che giravo un po' per il paese, il male che facciamo, lo facciamo soprattutto ai nostri figli, perché noi almeno il sole lo vediamo, viviamo e siamo all'aria pura e pulita, ma non sappiamo ai nostri nipoti, ai nostri pronipoti cosa garantiremo, se noi andiamo avanti in tal senso. Per cui pensiamo bene quando andiamo a buttare una bottiglia di acqua, al male che facciamo ai nostri figli stessi. E in più l'attività di corollario che questa Amministrazione sta cercando di mettere ancora in campo, in collaborazione devo dire anche con alcune parti dell'Opposizione, quell'Osservatorio Ambientale. Noi stiamo già vagliando alcune proposte e quindi faremo una riunione a breve con i capigruppo per far iniziare subito quel benedetto osservatorio ambientale che era una proposta fatta dal Consigliere Leuzzi nel Consiglio Comunale aperto. Per cui quello che umanamente possiamo fare, se fosse possibile, ecco questo i cittadini lo devono capire, se fosse possibile fare un bando per la raccolta differenziata, io lo farei anche subito dopo questo Consiglio Comunale. Purtroppo è la Legge che ce lo impedisce, noi umanamente facciamo quello che possiamo fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco. Prego, Consigliere Fina.

CONSIGLIERE FINA: Convengo che questa proposta di delibera, come diceva il Consigliere Leuzzi, è di carattere giuridico-tecnico, e che quindi merita uno sguardo per ciò che concerne la tecnica che sostanzialmente ci dice: decidiamo insieme di approvarlo per evitare un aggravio di spesa ai cittadini. Perché sostanzialmente, quello che noi stiamo andando a fare con questa delibera, è di evitare che ci sia una incentivazione dell'ecotassa e ridurla dicendo di sì a questo deliberato. Però è chiaro che per un Consiglio Comunale un discorso così freddo ha poco senso, perché noi siamo qui chiamati a fare la politica, ed il lato positivo di queste delibere è quello che ci fa tornare a parlare di un problema che non è un problema prettamente nostrano, né della Provincia, né della Regione, è un problema mondiale, che è il problema dello smaltimento dei rifiuti che la società

capitalistica ci porta a produrre in modo abnorme, perché conosce tutti i mezzi della produzione e beni di consumo, e non investe assolutamente per capire come i rifiuti possano essere smaltiti. Ci sono potenze mondiali che mettono a disposizione fior di quattrini per gli armamenti più sofisticati, per fare armi che non si vedono ai radar e questo tipo di investimento chiaramente va in un settore e che è sempre quello della distruzione del pianeta, e non prevede investimenti massicci per capire come smaltire ciò che noi produciamo in eccesso e che porta alla catastrofe del pianeta, se non si prendono provvedimenti. Ed è chiaro che sto partendo da un livello molto alto per cui sto escludendo in questo momento le responsabilità locali del Comune. Poi c'è la Normativa Europea che dà degli stimoli, degli input e dice che dobbiamo raggiungere obiettivi di raccolta e obiettivi di smaltimento in modo che il pianeta non si distrugga, input, voci politiche, non una soluzione reale. Perché probabilmente, come a livello mondiale non c'è nessuno vuole dare o che voglia investire per dare una soluzione al problema dei rifiuti, la Comunità Europea fa altrettanto, cioè da' degli input e dice che dobbiamo raggiungere degli obiettivi, e poi demanda agli stati membri dell'Europa di trovare la risoluzione del problema; e così man mano, dall'Italia emana una Legge Nazionale, la recepisce la Regione Puglia, che a mio giudizio giustamente dice che dobbiamo raggiungere degli obiettivi di raccolta differenziata. Ed è giusto che una Regione prenda un provvedimento e trasformi in Legge, cosa che altre Regioni non hanno fatto, e quindi la Regione Puglia rispetto ad altre ha un merito, cioè quello di aver fatto una Legge Regionale che dice: "Prendiamo seriamente in considerazione il problema dei rifiuti", per poi trovarsi in handicap quando deve fornire i finanziamenti per trovare i soldi per le discariche. Quindi, è chiaro che questo che sto dicendo perché lo sto dicendo? Perché rispetto ai rifiuti è un cane che si morde la coda con uno scarico di responsabilità che va dall'alto verso il basso, senza che nessuno, non dico di noi che non siamo che non siamo dei grandi luminari né scienziati per poter avere una soluzione in tasca, ma nessuno che dica le modalità reali su come raggiungere l'obiettivo, e se quando qualcuno lo dice, e dice che si potrebbe fare in questo modo, poi mancano le risorse. Ed ecco che il problema torna a noi, a questa piccola delibera in cui dice: "La responsabilità non è nostra e insieme alla Provincia, diciamo, alla Regione non ci hai dato i fondi per raggiungere l'obiettivo". Ed allora, questa è la solita delibera che ci invita a riflettere individualmente. Noi come cittadini, i cittadini che ascoltano i Consigli Comunali, a quelli a cui arriva il discorso che dobbiamo fare la raccolta differenziata, affinché si incrementi dalla base una sola cosa. Ed è il percorso virtuale che abbiamo iniziato noi, se ne dica quello che sia vuole, a livello comunale abbiamo iniziato un percorso virtuoso, che è quello che con l'incentivo della Regione per raggiungere il 5% in più, noi ci stiamo impegnando di più, per cui la Regione ha questo merito e dobbiamo daglierlo il merito di questo tipo. Perché noi capiamo soltanto quando si tratta di mettere le mani in tasca e di pagare, perché se pensiamo che il futuro dei nostri figli è in repentaglio, non ce ne frega niente, noi vogliamo risparmiare 10 euro e dimentichiamo di fare un discorso politico che è il futuro del pianeta. Da questo punto di vista dobbiamo iniziare un percorso educazionale che parta di noi e vada ai nostri a figli, da noi come genitori e poi dalle scuole, dalla politica e via di seguito in alto, perché dall'alto non arriverà niente a noi, e l'ho detto dall'inizio, e più il finanziamento per raggiungere obiettivi di distruzione, che quelli di risanamento dall'alto, perché la Stato capitalista, l'intervento che c'è a livello mondiale non è quello di salvaguardia del pianeta, ma è quello della distruzione del pianeta. E noi dobbiamo diventare base attiva affinché si riprendano le politiche che dalla base vadano verso l'alto per dire: "Noi vogliamo la politica a misura d'uomo, delle vostre politiche ce ne frega poco, perché voi prendete i nostri soldi per fare un uso sbagliato". Ecco, noi iniziamo dai nostri piccoli Consigli

Comunali a fare politica di questo tipo, altrimenti quello che noi diciamo e lo possiamo dire perché siamo una piccola comunità, non ha senso, andiamo semplicemente a risparmiare, attendendo che qualcuno ci dia una soluzione che non verrà mai dall'alto. Noi possiamo fare educazione, incentivare i cittadini di stimolare sempre di più all'educazione, alla raccolta, ma soprattutto all'educazione in un discorso più ampio, perché si stanno perdendo gli obiettivi alti per raggiungere quelli terra terra.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fina. Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Nel discutere, ma anche nel portare all'attenzione del Consiglio Comunale questa delibera io qualche dubbio l'ho avuto. Per carità, mai come in questo periodo in Consiglio Comunale abbiamo parlato di ambiente, se vogliamo, per non dire di spazzatura e questa è una cosa importante, perché come diceva Arcangelo è importante sensibilizzare, parlare, perché l'obiettivo è sì misero, quello di risparmiare dei soldi, ma se guardiamo a più ampio raggio è quello di salvaguardare l'ambiente e di tutelare l'ambiante. E tuteliamo l'ambiente se la plastica invece che andarla a buttare, non dico in campagna, come spesso accade, ma invece di buttarla nel cassonetto la differenziamo e quindi poi - attraverso i vari procedimenti - viene smaltita più correttamente. Però, dicevo, questa delibera lascia qualche perplessità. Arcangelo, il Consigliere Fina, e il Consigliere Leuzzi prima hanno detto che è più una delibera tecnica-giuridica. Io ho qualche perplessità. Secondo me, è molto politica e si vede che è stata fatta con l'obiettivo di screditare la Regione Puglia. Ora, lungi da me difendere la Regione, l'Assessorato all'Ecologia, non è questa la sede, però è evidente - leggendo la delibera - che l'obiettivo è quello di far passare come un problema economico la Legge Regionale. Se andiamo a guardare nel considerato, facendo riferimento alla Legge Regionale 25/2007, si dice che sono pochi Comuni nella Regione Puglia che pagano l'aliquota massima del 25%. Ciò nonostante, dice la delibera, la Regione ha potuto incassare una somma pari a 14 milioni di euro, ma stiamo parlando di rispetto dell'ambiente, o stiamo parlando di soldi? O stiamo parlando di quello che incassa la Regione? Noi stiamo andando a dire ai cittadini che la Regione ha già incassato 14 milioni di euro, quindi possiamo continuare a smaltire non correttamente, possiamo continuare ad infischiarcene della raccolta differenziata, delle percentuali della raccolta differenziata, perché tanto ha incassato 14 milioni di euro. Ma il punto dopo, lo sottolinea ancora: "In attuazione della attuale disciplina che ha disposto l'incremento di aliquota massima, l'incasso della Regione sarebbe molto più elevato". Allora, la Regione, attraverso questa Legge, sta facendo cassa. Perché non lo dimentichiamo, lo dicono poi, perché siccome questi O.d.G. vanno in Consiglio Comunale, poi i Sindaci si mettono con le spalle a muro e dicono che non è colpa nostra se applichiamo la maggiorazione, la maggiorazione viene richiesta da noi Amministrazioni, ma poi la diamo alla Regione. Allora, mi viene il dubbio che l'obiettivo di fondo della delibera non sia, ripeto, quello - come diceva Arcangelo - di garantire un futuro ai nostri nipoti, ai nostri figli, di garantire un clima diverso rispetto a quello che sta avvenendo, ma sia un obiettivo semplicemente e miseramente politico, quello di attaccare una Regione che sta facendo gli interessi dei futuri cittadini dell'Italia. Tanto è che in un altro punto si parla che sono poche le Regioni che hanno applicato l'ecotassa nella misura massima, perché in Puglia non ci sono un numero congruo di impianti di compostaggio, non avrebbe senso, come diceva il Consigliere Leuzzi, applicarla adesso. Allora, viene il dubbio, e lo riconfermo, se non sia una questione politica. C'è stata qualche Amministrazione precedente della Regione Puglia che puntava su altro, sui termovalorizzatori, ora si punta sugli impianti di compostaggio, esistono, sono sottodimensionati

rispetto a quello che veramente si conferisce e addirittura in questa delibera cosa si dice? Si dice che non esistono. No, forse è il contrario, forse noi non siamo in grado di utilizzarli correttamente, di utilizzarli adeguatamente, perché non abbiamo nella nostra cultura l'idea di saper differenziare correttamente. Anche nei Comuni come Salice che adesso dovrebbero facilmente raggiungere il 5%, perché ce lo siamo detto da soli, noi abbiamo un Comune dove i cittadini hanno poca sensibilità ambientale, viviamo in un Comune dove i cittadini preferiscono conferire facilmente nel cassonetto invece che perdere ed avere un po' di pazienza e perdere un po' di tempo a conferire nelle campane, a conferire il giovedì la plastica e la carta e quant'altro. Noi invece abbiamo questa necessità di mettere - come dice arcangelo - la spada di Damocle sulla testa dei cittadini dell'ecotassa per poi raggiungere forse questo 5%, ai Comuni come Salice che avendo una raccolta bassa potrebbe raggiungerlo facilmente. L'obiettivo non è passare dal 5 al 10, l'obiettivo è raggiungere percentuali importanti, percentuali serie. Noi abbiamo l'obbligo di raggiungere anche in presenza di un servizio non adeguato, anche in presenza di un servizio scadente. La comunità di Salice ha l'obiettivo di raggiungere, no per non pagare le tasse, ma per avere un futuro, per garantire un futuro diverso ai prossimi cittadini.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Prego, Consigliere Casilli.

CONSIGLIERE CASILLI: Grazie, Presidente. A seguito di questa riunione del 13 maggio, si è arrivati appunto a stilare questa proposta di deliberazione che checché se ne dica, contiene sì, dei passaggi politici e tecnico-amministrativi. Ma non ci dimentichiamo che raccoglie le storie di 97 Comuni questa delibera, 97 Amministrazioni Comunali con una propria identità, quindi, secondo me è sbagliato pensare che possa essere una delibera che mira a screditare la Regione, da un punto di vista politico. Perché se così fosse, su 97 Comuni non credo che tutti quanti appartengono ad una sfera politica. Di conseguenza se fosse – ahimè – effettivamente così, significa che c'è veramente un distacco tra le Amministrazioni che si caratterizzano con un colore politico molto vicino a quello dell'Amministrazione Regionale. Al di là di questo, la posizione di Salice all'interno di questa riunione, ha fatto sì che nel confronto con le altre realtà locali, Salice si è trovato in una condizione di dover in un certo qual modo difendere l'indifendibile, in quanto noi non possiamo ancora essere considerati etichettati come incivili, perché comunque il nostro Comune si attesta ancora a percentuali di raccolta differenziata molto, ma molto bassa. Quindi, l'auspicio di raggiungere l'incremento del 5%, per quanto mi riguarda è forte, ma non solo per il discorso legato all'ecotassa, per non pagare l'ecotassa, ma soprattutto proprio per quello, perché nel confrontarsi in sede di queste riunioni con gli altri Comuni, noi non ci possiamo permettere di essere considerati, passatemi il termine "*zozzoni*", perché comunque la realtà è proprio questa. Noi dobbiamo essere più incisivi, Sindaco, secondo il mio punto di vista, perché quando lei dice che la raccolta differenziata si attesta al 9,40 non è un dato veritiero, perché come mi faceva notare il Consigliere Leuzzi, 9,40 è un dato relativo al mese di aprile, ma la media…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE CASILLI: L'ultimo mese. Non ne sarei proprio convinto.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE CASILLI: Continuo a non essere totalmente convinto, comunque mi auguro che

lei abbia ragione in tal senso. Questa proposta di delibera, come dicevo pocanzi, è vero che è scarsa di programmi etici ed educativi nei confronti delle nuove generazioni e che comunque noi stessi oggi viviamo questa fase critica e drastica. Però, allo stesso modo, bisogna non tener conto dei problemi economici e congetturali del periodo storico che stiamo vivendo. Quindi, ripeto a dire, essendo un mix di esperienze e di storie di 97 Comuni, non riesco ad intravedere quello screditamento di cui parlava prima l'Assessore Quaranta, proprio perché nasce da considerazioni fatte da Sindaci o da delegati legittimati di 97 Comuni. A maggior ragione, a seguito di questa riunione é intervenuto anche il Presidente Gabellone, con una nota infatti dice: "Chiediamo un tavolo, un confronto leale ed aperto con il Presidente Vendola, con l'Assessore Nicastro". Noi come al solito, invece di fare speculazione politica che in questo caso andrebbe a nostro vantaggio, sull'argomento vogliamo confrontarci e trovare una soluzione comune che vada bene per tutti. Questa è una tassa che grava in maniera ingiusta sulle famiglie pugliesi, ma soprattutto salentine, e noi chiediamo una rimodulazione e che la Regione ponga rimedio ai suoi errori. Se questo non succede, si apriranno tutta una serie di contenziosi da parte delle famiglie che peggioreranno la situazione. Quindi, diciamo che questa nota tende a scansare ogni tipo di equivoco a riguardo. Diciamo che la posizione di Salice in questo frangente è una posizione assolutamente vantaggiosa, seppur nella sua drammaticità, perché comunque quello che ci viene chiesto è facilmente raggiungibile se si lavora in un certo modo. Noi d'altro canto, ci siamo adoperati come forze di Opposizione, sia dall'una che dall'altra parte, nel promuovere forme incentivanti la raccolta differenziata, proprio perché sono dei problemi che non devono avere un'appartenenza politica, o devono essere di parte, ma è un problema che riguarda l'intera comunità ed a maggior ragione, deve riguardare le intere forze politiche che si adoperano all'interno del territorio. L'auspicio è quello di continuare in un certo qual modo, incentivare ancora di più quello che può essere… di dare ancora man forte a questa situazione per arrivare al raggiungimento dell'incremento del 5%, perché sennò - ahimè - c'è una doppia situazione che si può ripercuotere contro il nostro Comune: uno, è il pagamento dell'ecotassa, e l'altro è una figura di pessimo gusto nei confronti degli altri 96 Comuni che ci vedono in malomodo, perché comunque - ripeto a dire - questo è un problema che riguarda un attimino un po' tutti i Comuni, però c'è chi può vantare il lusso di essere riusciti con scelte amministrative a raggiungere livelli qualitativi e quantitativi di raccolta differenziata che possono rappresentare il fiore all'occhiello per la Provincia, per la Regione e di conseguenza - come in tutte le cose - ci possono essere i fiori all'occhiello e poi invece le piante grasse. Il mio auspicio è proprio quello di non essere etichettati come l'ultima ruota del carro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Casilli. Non ci sono altri interventi. Per dichiarazione di voto. Prego, Assessore Ianne.

VICESINDACO IANNE: Cari colleghi, l'Ordine del Giorno che stiamo discutendo - come ho detto precedentemente nella lettura dello stesso atto - è stato portato qui da noi, da una sollecitazione, come diceva il Consigliere Casilli, di riunioni che si sono tenute in Provincia, dove noi abbiamo rappresentato sì il Comune di Salice, ma l'intera Provincia. Quindi, si è andati al di là della colorazione politica, al di là delle posizioni politiche. Io questa delibera credo che vada nell'interesse dell'affrontare una volta per tutte il problema che questa tassa ulteriormente si aggravi su tutti i cittadini. Il problema è stato affrontato all'unanimità. C'è stato l'intervento dell'Assessore Macculli, c'è stato - vi ripeto - l'intervento del Presidente della Provincia che diceva che questo Atto era un Atto molto responsabile di unità di intenti, che si doveva fare, è doveroso, ma non è un

atto solo ed esclusivamente giusto perché ognuno abbia una coscienza pulita, non debba rimproverarsi nulla. È un atto propedeutico, è un atto importantissimo perché è stato rappresentato da tutta la Provincia di Lecce. Ma entro nel vivo della discussione. Perché il mio voto favorevole a questa delibera? Il mio voto favorevole, come ho detto, le motivazioni precedenti che ho esposto, che è stato un atto fatto da 97 Comuni. Ma siccome qua a Salice se ne sta parlando in un modo oggi molto responsabile qua in questa Assise, il discorso della differenziata è un discorso molto a ritroso che dobbiamo andare. Io non voglio dare responsabilità a quello, a quell'altro Sindaco, a quella o a quell'altra Amministrazione, ma io ho letto l'intervento del Consigliere Leuzzi nel Consiglio Comunale del 3 aprile, che ha fatto dei riferimenti chiari da dove proviene questo problema. Quindi, dobbiamo affrontarlo oggi, perché ci siamo noi e noi abbiamo una grossissima responsabilità, e due sono i motivi per cui la differenziata si può raggiungere, quell'obiettivo che prima il Sindaco giustamente dice dal 9, 40% passare a quell'1% che ci consenta di non pagare. Noi, come diceva giustamente il collega Arcangelo Fina, abbiamo la responsabilità di far capire alla popolazione che è stata la Regione sì, ad essere di pungolo, ad essere stata a sollecitare con la Legge quella civiltà che Salice ha, e non è vero che Salice può passare come un paese *"zozzone"*, noi abbiamo la responsabilità proprio a posta di far passare che Salice è un paese onorabilmente civile e lo faremo solo nella maniera più bella, arrivando a quella percentuale, perché in più di qualche mio intervento, o sulla stampa, o anche in Consiglio, ho detto che questo è un inizio, un inizio di avere un modo di fare, di essere coerentemente ligi alla Legge, perché non si può più vivere in un paese decente come quello di Salice così, buttando tutto e di tutti nei cassonetti. Noi abbiamo la responsabilità, quindi dicevo, per due motivi: quello sì, come il Consigliere Fina diceva, che è stata la Regione ad essere di stimolo, perché purtroppo qualcuno dice, qualche cittadino che viene sobillato: "*E finu a moi 'cce iti fattu?*". Fino ad adesso cosa avete fatto: avete dormito? No, è stata la Legge, come il Sindaco giustamente diceva, è la Legge che non ci ha consentito di muoverci, di avere la possibilità di fare questa differenziata, di avere le discariche a disposizione. Noi abbiamo ammonito più di qualche volta, abbiamo fatto anche delle multe alla ditta Monteco, e ci sono degli Atti, insieme con i Vigili. Adesso stiamo vivendo in un momento in cui c'è erba da tutte le parti, ma le lettere sono partite, il nostro dovere lo facciamo quotidianamente, come abbiamo fatto per la riapertura dell'ecopiazzuola. Come dicevo nell'altro Consiglio Comunale, quando si parlava di Conto Consuntivo, noi abbiamo speso 10 mila euro, quei soldini che potevamo investirli in altre situazioni e noi molto responsabilmente siamo andati di fronte per affrontare questo problema della differenziata, dando la possibilità ai cittadini di non buttare nelle campagne, o nelle periferie il rifiuto solido o quant'altro, e tra qualche giorno la riapriremo. Però, purtroppo i cittadini non capiscono che per riaprire un'ecopiazzuola ci vogliono soldi, ci vogliono i tempi, ci vuole il personale per mantenerlo aperto. Altro che parole! Questi sono fatti che l'Amministrazione Tondo sta facendo per venire incontro a questo problema della differenziata! Io non posso non soffermarmi sotto questi aspetti e questo è un aspetto che abbiamo fatto, altro che abbiamo dormito! Altro che Assessore fantasma! Dobbiamo capire una volta per tutte che noi siamo tutti chiamati a molta responsabilità, ed io vedo parole, noto da parte dell'Opposizione, anche se all'altro Consiglio del 3 aprile non ha partecipato per delle motivazioni loro, però vedo che comunque oggi la responsabilità di tutto il Consiglio c'è, per affrontare questo problema. E quella è la responsabilità nostra, oltre materialmente di far riaprire l'ecopiazzuola o di fare la manifestazione della sensibilizzazione, materialmente come avvenire e come fare la differenziata. La sensibilizzazione deve partire da qui, dal Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale è sovrano, il Consiglio Comunale è quello

demandato a far passare nella popolazione di Salice, che non siamo un paese *zozzone,* come dice il Consigliere Casilli, bensì un paese civile. Il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ianne. Prego, Assessore Ruggeri.

ASSESSORE RUGGERI: Io vorrei semplicemente dare una chiave di lettura a quello che si sta discutendo oggi, anche per rendere più comprensibile al pubblico le questioni che si stanno trattando qui in seno al Consiglio. Il dilemma che attanaglia sempre un Amministratore, dare una chiave di lettura politica, o una chiave di lettura giuridica? E questo è il problema, perché anche dai riferimenti che hanno fatto i miei colleghi Arcangelo Fina, Consigliere Leuzzi e l'Assessore Quaranta, sia per dare una interpretazione ai vari strumenti che noi stiamo utilizzando per far valere i nostri diritti, per dare voce a quelle che sono le nostre idee. Lo stesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica che abbiamo fatto e che adesso è al vaglio, sarà valutato, è un ricorso estremo che noi facciamo. Ci rivolgiamo direttamente al Presidente della Repubblica dicendo di valutare su una illegittimità di una Legge, in questo caso sull'ecotassa. Non è stato un patto semplice, sono state moltissime le discussioni che noi abbiamo fatto per cercare di inquadrare il problema e per vedere se c'erano i presupposti. Allora, vedi che il Sindaco si rivolge a me, tu fai l'Avvocato, cerca di dare una risposta giuridica. Questa risposta giuridica molte volte stride con l'atteggiamento politico. Allora, ti metti a chiamare l'Avvocato Quinto, cerchi risposte, chiedi un po' in giro per vedere quanti Comuni stando aderendo a questo ricorso al Presidente della Repubblica. Dopo una telefonata con l'Avvocato Quinto abbiamo saputo che allora erano circa 41, adesso siamo arrivati a 52. Abbiamo valutato altri ricorsi simili che sono stati già trattati, ricorsi simili che sono stati vagliati, in alcuni casi è stata anche dichiarata l'inammissibilità. Allora, cerchi di assumerti la responsabilità. Che facciamo? Facciamo il ricorso al Presidente della Repubblica anche se casi più o meno simili sono stati rigettati? E se poi, visto l'orientamento altalenante dei Giudici che un giorno decidono in una maniera, un giorno decidono nell'altra, a questi 52 Comuni, 51 se non ci fosse il Comune di Salice, andasse bene, perderemmo il treno? Non si sa. Quello che noi possiamo dire è che molte volte trovare la giusta commistione tra politica e diritto è un lavoro arduo, e noi cerchiamo di interpretare questi due campi cercando di coniugarli nel miglior modo possibile. Noi come Amministrazione le stiamo provando tutte. È vero, potrà anche sembrare semplicistico dire che è facile salire dal 5 al 10, molto più difficile è salire dal 20 al 25, però noi ci stiamo provando, purché se ne parli - mi diceva qualcuno - purché se ne parli perché le persone iniziano a parlarne della differenziata. Non è sufficiente, è una questione educativa, bisognerebbe molte volte fare tabula rasa e ricostruire. Noi abbiamo investito le scolaresche con i corsi di aggiornamento, corsi di sensibilizzarne della Monteco, curati dai professori, dagli operatori della Monteco, ci stiamo provando. Ciò non toglie che dà un certo disgusto quando la domenica mattina, per esempio, mi darà conferma il Consigliere Leuzzi, quando va a fare la classica passeggiata dietro il parco-giochi vede quei rifiuti che vengono lì lasciati abbandonati. Fa specie, lo so, una terra bellissima come il Salento vederla contaminata da questa ignoranza invadente, sinceramente fa specie. Quindi, l'obiettivo nostro è quello di proseguire, le stiamo provando tutte e siamo sicuri di ottenere il risultato, però naturalmente ci deve essere il coordinamento e la partecipazione di tutti per creare una sensibilizzazione culturale affinché questo fenomeno dei rifiuti venga trattato, se ne parli e venga affrontato nel migliore dei modi.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ruggeri. Prego, Consigliere Leuzzi, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LEUZZI: Per la verità, il voto lo avevo già annunciato, il mio voto di astensione alla delibera. Non credo che ci siano stati mai da parte delle Opposizioni, posso dire, delle preclusioni sul problema, né mi è mai passato per la mente e l'ho dimostrato di dare responsabilità almeno sulla vicenda parlo, a questo o a quell'Amministratore, perché conosciamo benissimo l'iter di tutta la vicenda: è un problema che attanaglia non solo Salice. Salice sta peggio degli altri, ma non è che gli altri stiano cantando vittoria. È un problema e su questo, Paolo, forse magari ci rivediamo spesso, non credo che i cittadini di Salice siano differenti da quelli di Carmiano, o di Trepuzzi, o di Squinzano; la sensibilità credo che sia più o meno simile, come simili sono le popolazioni in cui viviamo. L'unica cosa certa, Assessore che mi preceduto, è l'onorario all'Avvocato incaricato, questo è certo, dei 52 comuni che…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Rispetto alle medie, sì, lo so, però devi moltiplicare per il numero dei Comuni e naturalmente… Per quanto riguarda invece il problema - e cerco di completare con una certa velocità - io credo che bisogna fare riferimento… Io sono d'accordo con lei, Sindaco. Lei giustamente fa riferimento alla percentuale 9,39-9,40 dell'aprile, come diceva anche il Consigliere Casilli, però a questo punto subentra la matematica. Lei giustamente, può darsi che avrà avuto delle assicurazioni in merito e speriamo che le cose stiano in questi termini, perché bisogna capire queste percentuali a che cosa sono riferite, perché se noi facciamo riferimento, per esempio, agli ultimi quattro mesi, noi abbiamo una percentuale dell'8,2%; se noi facciamo riferimento agli ultimi dodici mesi, abbiamo una percentuale ancora inferiore. La Legge dice: "I Comuni che prevedono di conseguire a giugno 2014 una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 5% in più rispetto ai dati validati, riferiti al periodo settembre-agosto 2013, settembre 2012, agosto 2013"; cioè, io ci andrei cauto su questa vicenda. E poi c'è un altro aspetto. Quando si confrontano degli aumenti percentuali, o delle riduzioni percentuali, questo naturalmente è rivolto a chi fa questi conti, questi che cosa prendono come base? Prendono, per esempio, il totale dei rifiuti di ogni Comune, o la differenziata di ogni Comune? Perché ci sono anche differenze percentuali in questo senso. Oppure l'aumento della quantità - come dicevo prima - è riferito all'ultimo mese, come diceva pure il Sindaco, speriamo che abbia avuto delle assicurazioni e che sicuramente potremmo raggiungere quegli obiettivi, o è riferito all'anno solare? Perché non si capisce perfettamente come stanno le cose. Per logica io dico che…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Io per riagganciarmi un attimo e per completare, e per giustificare anche il mio voto di astensione, perché ci credo, perché voglio fare parte integrante di questo appello, non voglio assolutamente tornare su quello che è stato già detto. Io per questo ho detto che è una questione tecnico-giuridica, lo so che è politica, ed è molto politica, però non lo potevo dire io che sto da quest'altra parte, dovevate essere voi giustamente a mettere in evidenza alcuni aspetti. Però, la questione che stride è che la Regione Puglia come ha detto il Consigliere Fina, rispetto… bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare ed a Dio quel che è di Dio. La Regione Puglia è stata la prima Regione in Italia che ha approvato il proprio Piano Regionale di rifiuti, cioè nessun'altra Regione, almeno fino a qualche mese fa, adesso non so, può darsi che c'è stata qualcun'altra che nel frattempo lo abbia completato, e questo non è poco, come diceva il Consigliere Fina. Perché

naturalmente quel Piano Regionale prevede tutto il processo, il procedimento che deve essere svolto per arrivare a quel famoso "rifiuti zero" a cui tutti ambiamo. Questo è un problema vero, non lo sto inventando io, ed ecco la necessità di dire l'inadempienza, voglio lanciare un appello, una discussione che sia fatta anche fatta tra di voi in Maggioranza, che sia fatta nelle Conferenze dei Capigruppo, nello stesso Consiglio. È una inadeguatezza degli Amministratori? Non credo, no? Dei Funzionari? Diciamo, spalmiamo le responsabilità, però non emerge mai in queste riunioni. Uno per esempio dei problemi che io ho già posto anche pubblicamente e anche in questa sede, le responsabilità invece di certe lobby di chi ha interesse affinché le cose rimangano come stanno. Nessuno oggi nemmeno ha messo in evidenza questo aspetto, perché io ho forti dubbi che ci siano delle società che vogliono che le cose vadano in una certa direzione. E questa è la verità, almeno per quanto mi riguarda, questa è la verità. E la storia la conosciamo tutti, almeno dei nostri Comuni. Per fortuna è un problema universale, come diceva Arcangelo, però è un problema anche locale che ce lo dobbiamo porre, bisogna sedersi e dire a questi signori, quando arriverà il momento - non è questo il momento - di dire: "Queste sono le condizioni e questi sono gli accordi che devono essere fatti". Ed ecco l'importanza non solo dell'ATO o dell'OGA - come viene definita adesso, l'Organo… non mi ricordo, l'ho scritto da qualche parte, perché qua si va avanti con gli acronimi - bisogna capire come effettivamente impostare. Quando si andrà a fare il Capitolato… e lì, caro Sindaco, non basta, non fermiamoci all'ATO, o al Presidente, c'è anche l'Unione dei Comuni, riunitevi, rivedete mille volte il Capitolato perché…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: E' uguale, coincidono le due cose. Perché in quel momento è che bisogna stabilire alcuni paletti sui quali poi lavorare, o con i quali poi fare i conti. Quello è il momento essenziale. Ed ecco perché io lancio questa mia riflessione a tutto il Consiglio, perché credo che le responsabilità molto spesso ce le rimpalliamo. Qua non per fare polemica, non ho mai sentito nessuno sparlare su questa vicenda, si è parlato sempre, tutti; sia la Maggioranza che l'Opposizione hanno cercato di affrontare il problema nella maniera giusta. Però questo dato deve emergere, cari Consiglieri, non si può andare avanti in un certo modo, perché - ripeto - io penso che è un dato solamente, e concludo. Come mai c'è la possibilità di questi benedetti impianti di compostaggio? Non parlo di adesso, Sindaco, non è rivolto né a lei né a questo Consiglio. Come mai c'è stata sempre una forte pressione a bloccare la parte pubblica a vantaggio della parte privata nella realizzazione di questi impianti? Questa è la domanda che faccio prima a me stesso e poi al Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Leuzzi. Per dichiarazione di voto, Sindaco, prego.

SINDACO: Solo due minuti, Presidente, non tedierò ulteriormente l'Assemblea. Che ci sia un business dietro al problema rifiuti è arcinoto. Che io prima condanni insieme a te, e concordo pienamente, queste lobby, è implicito. Il tutto però naturalmente è la gestione di questo controllo fino ad oggi era nelle mani dell'ATO, tu mi insegni, per cui l'Amministratore di Salice è quello, perché l'ATO ormai già - anche se ha ancora un po' di proroga - è scomparso da un po' di anni, da qualche annetto era nelle mani di alcuni eletti, tipo il Comune di Lecce che in un certo senso era il Presidente dell'ATO, e quindi il problema delle lobby se lo sarebbe dovuto porre principalmente il Sindaco di Lecce, che è il Presidente dell'ATO o un suo delegato. La gestione degli appalti era nelle

mani, fortunatamente dico io, i grossi aumenti per quanto riguarda la spazzatura derivano proprio dall'ATO, perché per 6-7 anni non è stato in grado di fare un ulteriore di bando. Noi paghiamo suon di milioni, centinaia di migliaia di euro all'anno, che si vanno ad accumulare di anno in anno, perché naturalmente c'è la revisione prezzi ecc.. E questo sempre per responsabilità dell'ATO, gestione politica sempre Comune di Lecce, perché è il Presidente dell'ATO a gestire il Centro Destra, questa è storia. Io non voglio insinuare naturalmente altro, ma chiaramente deputati al controllo di questo business, perché è un business, era soprattutto l'ATO. La gestione attuale, quella dell'ARO, individuata come Area del Nord Salento, proprio in concomitanza anche con l'Unione dei Comuni, è stata autorizzata dalla Regione Puglia proprio come Unione dei Comuni e quindi Aro; sono convinto sicuramente porterà ad un controllo migliore, sia dell'appalto che verifichiamo, lo stanno elaborando in questi mesi, da gennaio a questa parte si sta lavorando in tal senso. Per cui avremo una maggiore possibilità di controllo e di strutturarlo in una maniera più consona a quelle che sono le esigenze di una piccola realtà Nord Salento che è diversa da tutto il Salento in se stesso. Per cui ci sarà sicuramente una gestione migliore. Ritornando alla delibera, concordo pienamente con Paolo e con Arcangelo, nel dire che è una motivazione politica, non ci piove, fatta ad hoc proprio in un periodo elettorale, l'urgenza, l'approvazione. Quando abbiamo telefonato l'altro giorno proprio alla dottoressa che si interessava del ramo, l'urgenza di portare il 22 ed entro il 23 di trasmettere alla Regione Puglia, mi sa tanto di una manovra politica fatta ad hoc, tanto è vero che ci ponevamo con il Segretario, anche se fosse il caso, perché si possono ipotizzare tante di quelle questioni in merito in periodo elettorale, di bloccare addirittura, non mi fa più fare comunicazioni proprio perché dice: "Sennò tu fai politica" ecc.. Non l'ho mai fatto quando faccio comunicazioni. Per dirvi. Lì si intravede il tutto, allor si evince e lo si deduce dagli atti il problema. Il problema comunque è soprattutto legato alla realtà socio-economica che stiamo attraversando. Senz'altro è vero che la Regione Puglia si è dotata di un atto deliberativo che è il primo diciamo, uno dei primi in Italia, ed è giusto. Però, io quando ricevo i cittadini, la maggior parte non solo sul Comune, ma li ricevo nel mio ambulatorio, quando mi portano le bollette e non sono in grado di pagarle perché non c'è un euro, allora mi pongo il problema se non fare anche questo tentativo di ricorso al Presidente della Repubblica, alla Regione Puglia, per evitare che invece di 200 ne paghi 260. Io me lo pongo. Ecco il motivo nel dire di sì a questa delibera, perché è un'iniziativa che comunque non ci che non ci possiamo lasciare fuggire. Concordo pienamente sulla motivazione del fatto che qui sotto effettivamente c'è una speculazione politica, ma la motivazione è anche socio-economica, come dicevo, come in questi giorni stanno arrivando anche diversi avvisi, questo va al di fuori di questo fatto, ma la motivazione è sempre quella di natura economica, degli avvisi di allaccio alla fogna verso famiglie che purtroppo non hanno neanche un reddito, e che sono obbligate a trivellare le loro case, e quindi con una spesa circa di 5 mila euro. Come fanno questi poveri pensionati a spendere 5 mila euro per allacciarsi la fogna? Non è il problema, qui ne stanno venendo centinaia, non centinaia, ma insomma al giorno viene minimo una persona con queste benedette bollette, cosa fare? Effettivamente, se io dico di sì, e vi invito a votare di sì a questo atto deliberativo, oltre alla motivazione è semplicemente una motivazione di natura economica, tralasciando l'aspetto politico che potrebbe aver voluto stimolare l'Unione dei Sindaci a dire di no alla Regione Puglia. E su questo naturalmente chiudo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie per l'intervento del Sindaco. Per dichiarazione di voto, Consigliere Casilli.

CONSIGLIERE CASILLI: Grazie, Presidente. Molto brevemente. Al di là dei rimbalzi di

responsabilità, con i dovuti auspici che ho introdotto nel mio intervento, non posso non votare a votare in favore di questa delibera che, seppur scarna, come diceva il Consigliere Fina, di riferimenti etico-educativi, raccoglie in sé la volontà unitaria, e sottolineo unitaria, di prendere posizione nei confronti dell'Amministrazione Regionale, poco attenta sicuramente a questo problema. Il mio voto sarà a favore.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Casilli. Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione. **Secondo Punto all'OdG:** *"Approvazione Ordine del Giorno concordato nell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Lecce sulla Ecotassa prevista dalla Regione Puglia".*

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Grazie.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 22 MAGGIO 2014

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 9 del 22/5/2014)

TERZO PUNTO ODG

"Modifica allo Statuto dell'Unione dei Comuni del Nord Salento"

PRESIDENTE: Terzo Punto all'OdG: "*Modifica allo Statuto dell'Unione dei Comuni del Nord Salento".* Il Consigliere Marinaci, prego.

CONSIGLIERE MARINACI: Grazie, Presidente. Siamo chiamati oggi a votare una modifica all'interno dello Statuto dell'Unione dei Comuni del Nord Salento. Faccio una breve cronistoria a me ed a voi Consiglieri. Come ben sappiamo, l'Unione dei Comuni del Nord Salento - così come la vediamo oggi - è nata intorno ai primi anni del 2000. Nello Statuto che venne approvato si diceva che potevano aderire comunque altri Comuni a quelli originari, che erano Surbo, Trepuzzi, Campi, Guagnano, Novoli, tramite o mediante deliberazione da parte dei Consigli Comunali, di quei Comuni che erano attigui ai Comuni stessi che già ne facevano parte. Con Deliberazione n. 19 del 2011, il Comune di Salice Salentino aderiva all'Unione dei Comuni. Successivamente, con Delibera n. 7 da parte dell'Unione, del Consiglio dell'Unione, veniva preso atto dell'adesione della parte del Comune di Salice. Naturalmente, come anche diceva in precedenza il Consigliere Leuzzi, l'Unione dei Comuni comincia ad avere delle funzioni molto più importanti rispetto a quello che è stato fino adesso. Ciò è dovuto essenzialmente al Decreto svuota Provincie che inevitabilmente va a trasferire in capo alle Unioni dei Comuni, ai Comuni stessi, delle funzioni che fino adesso erano direttamente prese in considerazione da parte delle Provincie stesse. In occasione della riunione del 17 dicembre, il Consiglio ha stabilito di prendere in considerazione la possibilità di mettere mano allo Statuto e un *pochettino* di abrogare la norma nella quale in precedenza diceva nel comma 4 dell'Art. 17, che la Presidenza del Consiglio dell'Unione e quella del Presidente dell'Unione non potessero essere ricoperte da rappresentanti di uno stesso Comune aderente. Dopo la volontà espressa da parte del Consiglio, in data 10 febbraio 2014 viene trasportata, viene trasferita ai Comuni adesso la possibilità di modificare l'Art. 17 dello Statuto. Ve lo leggo, così giusto per contezza di quello che stiamo dicendo. Nell'Art. 17 così emendato si recita: "Art. 17 comma 1. La prima seduta del Consiglio dell'Unione è convocata dal Sindaco più anziano di età, tra quelli dei Comuni costituenti l'Unione, d'intesa con gli altri Sindaci. Comma 2. Nella prima seduta il Consiglio dell'Unione elegge nel proprio seno il Presidente del Consiglio scelto tra i Presidenti dei Consigli dei Comuni aderenti all'Unione; elegge sempre il Presidente dell'Unione, scelto tra i Sindaci dei Comuni aderenti ed individua la sede dell'Unione stessa". Art. 17, comma 3: "La Presidenza del Consiglio nella prima seduta sino all'elezione del Presidente del Consiglio che si insedia immediatamente è assunta dal Sindaco che lo ha convocato". Oggi noi siamo chiamati ad approvare l'Art. 17 così modificato, dove viene ad essere soppresso il comma 4 di cui dicevo in precedenza. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Segretario, c'è chi ha fatto peggio di noi a livello di sito istituzionale. C'è l'Unione dei Comuni che fa ridere. Allora, io voglio capire: come deve fare un Consigliere Comunale, sia esso di Maggioranza o di Opposizione, a guardarsi le carte in riferimento a questa deliberazione? Siccome ci sono dei riferimenti di altri provvedimenti, considerato che il sito non è assolutamente…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Avvisassero che li mettono sul Comune di Campi.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Ho capito. Perché praticamente io sono andato a trovare, ho tentato di trovare questa deliberazione del febbraio 2014, ma deliberazione che non c'era, mi dice il Segretario che si trova sul sito del Comune di Campi, ed allora la prossima volta sarò più preparato per affrontare un argomento all'OdG che riguardi l'Unione dei Comuni. L'Unione dei Comuni forse è la seconda o la terza volta che veniamo in Consiglio ad affrontare un problema riguardante l'Unione dei Comuni. Proprio in considerazione del decreto del febbraio o dell'aprile scorso, non mi ricordo, quello cosiddetto Svuota Provincie, che ha trasferito delle competenze all'Unione dei Comuni, parecchie, ma ha dato anche delle incombenze, non di poco conto; per esempio, caro Sindaco, anche i Comuni, non so se avete già letto che per quanto riguarda quel tasso cui io ho battuto più di una volta degli affidamenti diretti, bisogna passare attraverso l'Unione dei Comuni, o attraverso la Provincia, è una cosa assurda, secondo me. Ieri noi abbiamo avuto una riunione. È discutibile perché addirittura c'era il problema… perché poi bisogna anche dire questo. Questi benedetti 80 euro stanno facendo parecchio danno pure, perché questi soldi da qualche parte devono uscire ed io so che cosa sta avvenendo. Per esempio, noi come Ente, io mi riferisco all'Ente in cui lavoro, stiamo ricontrattando tutti i contratti e lo dovete fare anche voi credo, per abbassare del 5%. E' un lavoraccio, non abbiamo un contratto, abbiamo centinaia di contratti. C'è chi si è dato già ammalato, perché non si può affrontare una situazione del genere in poco tempo. Perché voi potete pensare, pensate un attimo quanto un ente di una certa importanza, al di là delle attuali competenze, quanto incidano gli appalti, edilizia scolastica, strade, patrimonio, ambiente, c'è l'ira di Dio. Pensate poco poco quanti contratti noi abbiamo e che bisogna rinegoziare tutti quanti, abbassandoli di quel famoso 5%. Non è facile. Ci sta facendo qualche regalino il nostro caro Premier, però bisogna giustamente essere coerenti ed affrontare le Disposizioni Legislative, perché la correttezza vuole che ci si deve comportare in un certo modo, e sta mettendo in difficoltà tutti gli Enti, compreso i Comuni. Cosa foglio dire, caro Consigliere Enzo Marinaci? Non so da cosa è partita questa modifica statutaria. Andreotti direbbe che a pensar male si fa peccato, ma quasi sempre ci si azzecca. Non vedo la necessità, l'urgenza di modificare questo articolo che in effetti, evidentemente qualcuno diventerà Presidente dell'Unione e Presidente del Consiglio dell'Unione, diversamente non si può spiegare, nel più breve tempo possibile. Perché che fastidio dava un articolo del genere? Perché il comma cita testualmente: "La carica del Presidente del Consiglio dell'Unione e quella del Presidente dell'Unione non possono essere ricoperte da rappresentanti di uno stesso Comune". Evidentemente, avremo i due Presidenti dello stesso Comune, ci sarà questa possibilità in futuro. Niente di particolare, pertanto è inutile…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Ruota ogni sei mesi, ho capito. Allora, nel momento in cui si sovrappongono… ho capito, sì.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Per concludere su questo argomento che sul quale non ho assolutamente dubbi, nel senso che non ho difficoltà anche ad approvare, volevo una maggiore attenzione anche da parte dei nostri rappresentanti, ce ne sono tre, se non sbaglio, insieme all'Unione, per mettere al corrente anche il Consiglio stesso, perché secondo me l'Unione - come ha detto prima il Consigliere Enzo Marinaci - adesso a rispetto a prima, sta acquisendo sempre più una valenza diversa rispetto al passato, e siccome da quella Istituzione passeranno diverse decisioni, è giusto che il consiglio o gli altri Consiglieri vengano a conoscenza di quello che avviene nelle altre Istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. Prego, Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI: Solamente una cosa. Come metteva in evidenza giustamente il Consigliere Leuzzi, non può essere che un sito che dovrebbe essere per legge aggiornato e trasparente quanto più possibile, che purtroppo non metta in evidenza, non pubblichi delibere, non pubblichi nulla, non pubblichi l'attività stessa che l'Unione dei Comuni svolga nel nostro territorio. Magari di questo ci faremo carico perché si attivino, affinché sia fatto con correttezza.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marinaci. Prego, Consigliere Fina.

CONSIGLIERE FINA: Siccome c'è una legge sulla pubblicazione degli atti che qui non viene attesa, io ritengo che quando si va a deliberare una cosa del genere, in cui io sono sospettoso come Leuzzi sul fatto che ci siamo queste delibere. Secondo me, non c'è un articolo in cui si sancisce la rotazione semestrale? C'è proprio un articolo?

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE FINA Se c'è questo, va bene, è accettabile. Si mette in evidenza anche nel deliberato che le pubblicazioni sono obbligatorie per legge, in modo che chi non ottempera determinate cose, che si tratta di trasparenza, di democrazia. Quando mancano alcuni strumenti è chiaro che viene meno quel minimo che caratterizza una democrazia, quella che tutti vengano messi in condizioni di sapere tutto. È vero che già con la pubblicazione non sappiamo niente, ma figuratevi quando manca quello!

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fina. Prego, il Sindaco.

SINDACO: Solo qualche chiarimento. I rappresentanti Sindaci della Giunta dell'Unione ogni sei mesi si dà il mandato al paese successivo. D'altra parte, adesso c'è Squinzano, il prossimo doveva essere il Comune di Salice. Siccome poi sembrava una concessione da parte del Comune di Guagnano che ci stesse concedendo chissà che cosa, io ho detto di no, toccherà al Comune di Salice nel momento in cui noi siamo gli ultimi arrivati. Comunque, la gestione della Giunta… a parte le competenze sono scarne, si sta cercando, si parla di pochi aspetti, ma non di aspetti prettamente

importanti. Io mi auguro che adesso con il fatto che le Provincie sono scomparse e ci siano demandati dei compiti specifici, e che si torni a parlare effettivamente di Unione, come la intendo io, come anche la parte dell'Opposizione vuole e crede, perché è molto importante agire e lavorare in tal senso. Sul fatto del sito mi farò portavoce; io domani ho l'Unione, abbiamo Giunta dell'Unione e quindi anche su questo solleciterò le istituzioni in tal senso ad attivarsi per cercare di aggiornare il sito. Non ero a conoscenza, ma domani abbiamo questa riunione, per cui mi farò portavoce di questa esigenza giustissima. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Casilli.

CONSIGLIERE CASILLI: Grazie, Presidente. Solo un piccolo appunto, perché purtroppo i Consigli dell'Unione ormai si riducono a convocazioni solo per modifiche statutarie ecc.. Mentre il ruolo chiave e fondamentale lo fa la Giunta. A seguito delle dichiarazioni che poc'anzi il Sindaco ha pronunciato, io la inviterei a non abbassare la guardia, Sindaco, perché stia tranquillo che anche se oggi, non ieri, oggi le risorse sono scarne come lei dice, le posso assicurare che ci saranno delle movimentazioni non indifferenti. Di conseguenza, il mio invito l'ho già fatto in altre circostanze, in altre occasioni, il mio invito è rinnovato a non abbassare la guardia ed a fare in modo insomma che… Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Casilli. Passiamo alla votazione.

Terzo Punto all'OdG: "*Modifica allo Statuto dell'Unione dei Comuni del Nord Salento".*

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per immediata eseguibilità della delibera.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Tutti favorevoli. Arrivederci e Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 11/06/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 775 del Reg.).

Data 11/06/2014

IL MESSO COMUNALE
F.to Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01/06/2014

☐ decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE